PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅔ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 22 Marzo 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11754

Il filo della politica

Nella Granbrettagna ed in Francia siamo in pieno dramma, anzi in pieno melodramma. E' una gara di situazioni torbide fra le due nazioni d'occidente.

In Inghilterra, se gli auguri non fallano, si è alla vigilia di una piccola guerra civile. **I ribelli dell'Ulster** incominciano a mobilitare il loro esercito contro l'«home rule». Gli unionisti hanno meditato per otto giorni sulle proposte conciliative di Asquith, che parevano quanto di più razionale potesse darsi al mondo; poi le hanno dichiarate neppur degne di esser prese in considerazione. La tentazione di mettere in imbarazzi il Governo, di trascinare la politica governativa dinanzi agli elettori come colpevole di aver condotto il paese fino alla sommossa, è stata più forte d'ogni carità patria. E sir Edward Carson si è levato dal suo seggio nel Parlamento per andare - cosa incredibile, ma vera - a mettersi a capo della rivolta dell'Ulster. Vi è andato apertamente, e apertamente fu preparata la rivolta. Nel paese dove s'arrestano gli anarchici e le suffragiste, è stato possibile che centomila uomini si raccogliessero, si esercitassero pubblicamente al maneggio del fucile, si organizzassero militarmente secondo il modello degli eserciti raccogliticci della guerra di secessione americana. E ora sono pronti. Hanno i loro ufficiali, i loro colonnelli, il loro generalissimo, che è sir Edward Carson. E mettono all'Inghilterra il ricatto: o rinunciare all'«home-rule», o accingersi a mandare gran parte delle sue esigue forze di terra per piegare la resistenza dell'Ulster in guerra guerreggiata. Ma v'è di peggio ancora: non è detto che tutte le forze inglesi di terra vogliano andarci. Gli unionisti hanno infiltrazioni fortissime nell'esercito, e già si parla di ufficiali e di alti ufficiali che hanno preannunziato la loro disobbedienza, qualora il Governo volesse mandarli nell'Ulster. Alla minaccia dell'insurrezione si aggiunge quella dell'insubordinazione.

Tale è la gravità della situazione in Inghilterra che, confessiamo, non vi può stare a pari nemmeno quella torbidissima della Repubblica francese **dopo l'uccisione del signor Calmette**. Non vi può stare a paro unicamente perchè non c'è in vista un re che meriti di portare corona: onde tutti gli sforzi dei reazionari, degli studenti monarchici e dei «camelots» di tutte le età per rimestare il torbido del momento concluderanno a nulla; Repubblica, o bene o male, si tirerà fuori ancora una volta dallo scandalo. Ma lo scandalo è stato enorme; e quello che in esso pareva non abbastanza grosso è stato artificialmente ingrossato. Calmette, l'ucciso di ieri, pubblicava contro il ministro Caillaux un'accusa al giorno; la maggior parte erano pettegolezzi; ma poichè il materiale andava facendosi più serio, c'era l'impressione in tutti che le cose gravi fossero riservate per l'ultima portata. Difatti, appena la signora Caillaux ebbe tirati i suoi cinque colpi di rivoltella contro l'avversario di suo marito, gli oppositori del Ministero portarono alla Camera quello che il «Figaro» voleva pubblicare all'indomani: era un rapporto del procuratore superiore Fabre su certi passi del ministro Monis, che nell'interesse di Caillaux, suo collega nel gabinetto del 1911, gli ingiungeva di ritardare il procedimento contro il banchiere truffatore Rochette. La Camera nominò a pieni voti una commissione d'inchiesta, e pose a capo della stessa il Jaurès, che per l'occasione doveva rappresentare la moralità di Catone e la più austera neutralità. Caillaux si era già dimesso dopo l'omicidio compiuto dalla sua signora; Monis fu costretto a dimettersi, perchè non si presentasse in veste di ministro alla commissione d'inchiesta. La quale - tanto era il bisogno che si sentiva di apparire rigidi e austeri dinanzi all'opinione pubblica - fu munita di pieni poteri giudiziari, come non si era più veduto dopo la Convenzione nazionale del 1792. Pare che dinanzi alla commissione d'inchiesta i due ex-ministri sieno riusciti a non fare la peggiore figura; ma non con questo si esaurisce la furiosa campagna impegnata contro Caillaux. Si vuole che esistano dei documenti, che il «Figaro» avrebbe deciso di tenere occulti per non recar troppo disonore alla Francia: si tratterebbe dei famosi rapporti confidenziali che Caillaux avrebbe avuto con la Germania all'epoca della crisi d'Agadir e che provocarono più tardi la caduta del suo ministero. Se vi sia veramente qualche cosa di nuovo, e sopratutto qualche cosa di losco, in questa faccenda, è difficile giudicare, poichè oggi in Francia si giuoca molto di oscure parole e tutta la campagna è condotta con l'ossessione della violenza partigiana. Cercano d'ingrossare lo scandalo i monarchici; e cercano d'ingrossarlo i capi dell'opposizione, i Briand, i Millerand, i Barthou. Questi ultimi, naturalmente, con uno scopo ben diverso: con lo scopo di trasformare la situazione politica alla vigilia delle elezioni, sostituendo al rabberciato ministero radicale del povero Doumergue un ministero di concentrazione repubblicana, del quale essi sarebbero i capi e che vorrebbe portare l'aureola di un Governo allestito per la salvezza della Repubblica. Certo le elezioni si vanno preparando su terreno agitato, come non più da molti anni. E per fortuna non è introdotta ancora la rappresentanza proporzionale!

★

L'Austria è in balìa del par. 14. Naufragate le trattative fra tedeschi e czechi, il gabinetto Stürghk non aspettò nemmeno che la Camera si radunasse a seduta per aggiornarla. Ora il par. 14 provvede a tutto. Alle leggi militari, alle leggi tributarie, all'assunzione di un prestito di 350 milioni. Le condizioni, specialmente per il prestito, si presentano difficilissime. E nondimeno si vuole che esso non sia che l'avanguardia di più formidabili impegni finanziari futuri; la Germania insisterebbe presso l'alleata perchè essa si ingolfi in più enormi armamenti. Ma in Austria finora non si osa; forse si capisce di aver raggiunto un limite che per alcuni anni non potrà superarsi. E ciò, benchè **i rapporti austro-russi** dieno poco conforto. Ufficiosamente, sono di una normalità irreprensibile; ma la campagna antiaustriaca della stampa russa continua con sintomatica ostinazione. I «Novoje Wremia» tirano in ballo addirittura un progetto di spartizione dell'Austria, nel quale dovrebbero essere complici la Russia e la Germania, tacitando la Francia con la restituzione dell'Alsazia-Lorena. Il semplicismo stesso della combinazione consiglia a non occuparsene oggi che a titolo di cronaca. Ma il fatto che la stampa russa si diverta a questo giuoco di rivelazioni e di congetture è indice d'uno stato d'animo, del quale si debbano ricercare le cause nel retroscena dell'ultima crisi balcanica. Pare che in quel periodo la politica dell'Austria-Ungheria abbia fatto sentire due influenze, che avrebbero preoccupato e irritato profondamente il Governo russo. Per neutralizzare le agitazioni che gli agenti russi andavano facendo nella Galizia e nella Bucovina, si sarebbe lavorato segretamente a eccitare il sentimento nazionale nella Polonia russa e a suscitare desideri di autonomia nazionale fra le popolazioni rutene della Russia meridionale. Ai vespai che la Russia accendeva su territorio austriaco, si sarebbe risposto con un'importazione di vespai su territorio russo. Fu un'imprudenza, un errore della politica di Berchtold? A Vienna si fa comprendere che sarebbe stata piuttosto una necessità ineluttabile: se la Russia non avesse avuto preoccupazioni interne, avrebbe dato corso fin da allora ai suoi propositi bellicosi. Pare che specialmente il tentativo di risveglio polacco avesse assunto una certa intensità; e si ricorda che se n'ebbe a male la stessa Germania, temendone il contraccolpo fra i polacchi della Posnania, da essa inacerbiti allora allora con le sue ferree leggi di germanizzazione. La Germania poi s'acchetò; ma nei circoli di Pietroburgo ne sarebbe rimasto verso l'Austria-Ungheria profondo rancore, rinvigorito dal sentimento di un pericolo nuovo e che poteva crescere. Infatti, tanto il movimento polacco quanto il movimento degli Ucraini della Russia meridionale hanno già i loro comitati d'agitazione e di propaganda in Inghilterra, dove, in barba alla nominale esistenza della Triplice intesa, si coltiva con passione tutto ciò che possa essere elemento di debolezza per il colosso russo. Il pericolo della situazione, della quale ebbe sentore l'Europa mercè l'intensificarsi improvviso degli armamenti russi, sta nell'apprezzamento che potrebbe farsi a Pietroburgo della necessità di non lasciar tempo al rinvigorirsi delle nuove correnti ucraine e polacche. Potrebbe darsi che dal timore di fenomeni interni la Russia fosse veramente spinta a precipitare. Ma è anche possibile che essa accentui semplicemente le sue minacce per far cessare agitazioni nelle quali sospetta la mano dell'estero.

★

Fra tanti avvenimenti catastrofici d'Inghilterra e di Francia e fra tante gravi elucubrazioni sulla politica dell'Europa centrale, **la formazione del Gabinetto Salandra** resta naturalmente all'ultimo posto. E' difatti un avvenimento molto tranquillo; la crisi italiana fu un po' lunga; ma condusse senza fuorviamenti alla costituzione di un ottimo Ministero. Probabilmente il migliore che potesse farsi in questo momento: non tutto d'un colore, poichè non v'ha alla Camera italiana un colore, nè a Destra nè a Sinistra, che potesse stendersi omogeneo sopra la maggioranza; ma nondimeno non intonato al trasformismo universale che era caratteristico della maggioranza giolittiana. Se avesse voluto fare un Governo tutto di Centro destro e di Destra, come gli si consigliava senza una visione troppo esatta dei contingenti numerici, l'on. Salandra avrebbe dovuto rinunciare al mandato o presentarsi alla Camera nient'altro che per essere sostituito, dopo i suoi cento giorni, da una luogotenenza giolittiana. Egli cercò pertanto l'avvicinamento a quel gruppo d'uomini, capitanato dall'on. Martini, che sotto il nome di democratici costituzionali avevano saputo mantenere in seno alla maggioranza giolittiana una certa indipendenza personale dall'on. Giolitti e una vaga sopravvivenza delle tradizioni zanardelliane. In questo gruppo l'on. Salandra trovò una buona base a Sinistra e trovò sopratutto dei buoni ministri. Ora si dice bensì che un Ministero così costituito, che poggia a Destra, al Centro, a Sinistra, non può rappresentare unità organica di programma su tutti i problemi della vita italiana, e che esso tutt'al più, per la sua serietà tecnica, per il valore e l'autorità dei suoi nomi, potrà imporsi l'assunto di risolvere il problema finanziario. Ma è ben questo per il momento il problema più concreto e più grave. E nessuno può dire che, trovatisi d'accordo nel risolvere una questione così importante e così difficile, non si formi in quel gruppo d'uomini la coesione necessaria ad affrontare con unità d'intenti anche tutto il resto.

Lo scandalo politico della questione Rochette

dinanzi alla Commissione d'inchiesta

Le schiaccianti deposizioni contro Caillaux e Monis

PARIGI 21 (N). La commissione d'inchiesta sull'affare Rochette, riunitasi alle 9.30 sotto la presidenza di Jaurès, udì il procuratore della Repubblica Lescouve, che dichiarò di aver appreso con stupore dalla bocca del procuratore generale il rinvio dell'affare Rochette, e di aver avuto la convinzione profonda che se Fabre vi aveva acconsentito, ciò si doveva ad una volontà superiore alla sua. Questa convinzione era condivisa da tutti al palazzo di Giustizia, ove tutti conoscevano l'esistenza del famoso processo verbale letto alla tribuna della Camera. A domanda di Jaurès, Lescouve dichiara che nella sua conversazione con Fabre egli più che l'impressione, ebbe la conferma che questo aveva ricevuto un ordine. Fabre gli parlò del processo verbale nei primi giorni di aprile. Lescouve aggiunge che in una conversazione con Maurice Bernard, questi gli dichiarò che il Governo aveva fatto pratiche presso il procuratore generale e che il rinvio non era stato chiesto per convenienza di un avvocato. Lescouve ha la convinzione che non fu Bernard che fece il passo presso il ministro delle finanze, ma che Caillaux fece il passo presso Bernard. Lescouve dichiara, terminando, che se il processo si fosse fatto il 27 aprile e se Rochette non si fosse presentato, si sarebbe potuto tuttavia far tenere il processo prima delle vacanze giudiziarie.

L'avv. generale Laurence depone che egli non aveva conoscenza del colloquio del presidente del Consiglio col procuratore generale. Egli ignora pure se questi avesse ricevuto istruzioni; ma in aprile o in maggio 1911 Bidault gli confidò che il procuratore generale insisteva per ottenere il rinvio dell'affare Rochette e che il Governo lo desiderava o esigeva. Ed aggiunse: «Io ho tratto d'impaccio il vostro procuratore generale». Dicendo ciò, io credo che Bidault avesse compreso che il Governo aveva voluto dal procuratore generale il rinvio del processo.

Laurence confessa che ha voluto insistere nel dire quanto Bidault dichiarò alla commissione d'inchiesta due anni or sono, cioè di aver preso l'iniziativa del rinvio e conferma che al palazzo di giustizia conoscevano tutti l'esistenza del documento in cui Fabre consacrava il suo colloquio col presidente del Consiglio.

Le Berquier dichiara che verso la fine di marzo Bidault gli disse che qualche giorno prima l'avv. Bernard gli aveva chiesto di iniziare il processo, ed egli aveva rifiutato. Nel medesimo giorno l'avv. Bernard insistette nel rinvio protestando le sue condizioni di salute, ed egli gli dichiarò che in tali condizioni il rinvio poteva accordarsi. In seguito Bidault gli dichiarò che il giorno prima era stato chiamato dal procuratore generale Fabre, che trovò inquietissimo e gli disse di essere stato chiamato dal presidente del Consiglio, il quale gli aveva detto che il processo Rochette doveva essere rinviato. Bidault gli disse allora che aveva accordato il rinvio, che del resto non poteva avere alcuna conseguenza sul procedimento.

Leberquier dichiara che in una conversazione col procuratore generale questi accennò al colloquio avuto col presidente dei ministri e gli dichiarò che se avesse rifiutato, per la sua carriera la era finita. Il procuratore generale era commosso parlando di questo.

Il consigliere Poucet dice che tutti i magistrati rimasero stupiti, quando udirono del rinvio. Narra che parlando un giorno con un collega di quel rinvio, un avvocato generale gli disse: «Non siete informati? Sembra che Rochette sia sostenitore del giornale «Le Rappel», l'organo di cui si serve Caillaux». Poucet aggiunge che qualche giorno dopo Fabre gli confermò il racconto fattogli da Bidault e gli narrò di aver consegnato per iscritto la relazione dei suoi colloqui col ministro.

Bloch-Laroque sostituto della Corte, dà conto di una conversazione avuta con Bernard, che gli lasciò l'impressione che il Governo desiderasse il rinvio del processo e che l'avvocato fosse incaricato di chiederlo.

Il sostituto Scherdlin, che sosteneva l'accusa nel processo Rochette, dichiarava che Fabre lo fece chiamare e vivamente commosso gli disse di aver ricevuto dal presidente del Consiglio istruzioni formali per ottenere il rinvio, aggiungendo che doveva piegarsi, se non voleva rovinare la sua carriera.

Cord, sostituto, racconta che Fabre di ritorno dal ministero, sembrava inquieto e nervoso. Ne concluse che il colloquio con Monis lo aveva turbato.

L'avv. Bernard, avvocato di Rochette, dichiara di provare un sentimento di sorpresa e d'indignazione alla lettura di certe deposizioni. Egli si chiede come Monis, che egli non aveva mai veduto, aveva potuto mettere in movimento un apparecchio così solido e vincere tante resistenze. Protesta con energia contro l'attitudine attribuitagli dal procuratore generale e afferma di non aver fatto mai minacce e di non aver mai tentato sopra di lui una intimidazione. Afferma di non aver tenuto nè con Fabre, nè con altri attitudini minacciose. Racconta che un giorno ebbe la visita di una persona, che non può nominare, che lo invitò a chiedere il rinvio del processo, dicendogli che se lo avesse chiesto, questo non gli sarebbe stato negato. Allora lo richiese.

Malgrado le insistenze di Jaurès, l'avvocato Bernard rifiuta di dire il nome della persona che lo consigliò di chiedere il rinvio, trincerandosi dietro il segreto professionale.

Jaurès esprime il suo rammarico e dice che l'opinione pubblica dedurrà da ciò che il misterioso sconosciuto, che egli non vuol nominare, proveniva dal Governo.

L'avvocato Bernard ripete: Si tratta di uno sconosciuto che non appartiene nè alla politica, nè alla stampa, nè al mondo governativo, che è venuto a darmi l'avvertimento. Questa persona gli sembrò degna di fede, ed egli fece la domanda del rinvio. Per quanto riguarda Caillaux, l'avvocato Bernard dichiara che se alcune osservazioni a proposito dell'affare Rochette furono scambiate tra lui e Caillaux, esse sono rigorosamente coperte dal segreto professionale.

Maurizio Barres domanda allora all'avvocato Bernard: Se voi attribuite al personaggio di cui parlate, poteri misteriosi, l'opinione pubblica sarà indotta a riconoscere in questo personaggio il vostro cliente Rochette.

Bernard risponde: Ho detto tutto quello, che credevo di poter dire.

La seduta è sospesa. Alla ripresa il direttore del «Rappel» spiega in quali condizioni fece la conoscenza di Rochette due anni dopo il suo arresto. Dichiara di non aver partecipato ad alcun suo affare e di non aver mai ricevuto da lui un centesimo nè per la pubblicità, nè come sovvenzione.

Vengono messi a confronto Monis e Fabre, che sono discordi su parecchi punti.

Il presidente chiede a Monis se diede ordine formale a Fabre per il rinvio del processo.

Monis dice che domandando il rinvio del processo aveva rilevato che anzitutto occorreva mantenere salva la procedura e che nessun ostacolo doveva essere portato al procedere della giustizia.

Fabre replica che ricevette proprio un ordine, mentre Monis mantiene di non aver dato alcun ordine.

Fabre aggiunge che durante il colloquio supplicò Monis di lasciar seguire il suo corso al processo. Monis rispose che il rinvio doveva essere accordato, che Caillaux lo voleva. Fabre aggiunge che dopo questo colloquio egli non cercò di far ritornare Monis dalla sua decisione perchè l'ordine era stato dato in tono che non ammetteva repliche. Tuttavia egli esitò. Soltanto tre giorni dopo una telefonata della presidenza del Consiglio gli ricordò della domanda di Monis e lo invitò a passare dalla presidenza del Consiglio.

Monis dichiara che fu completamente estraneo a quella telefonata.

Fabre dichiara del resto che non riconobbe la voce di Monis, ma che 9 volte su 10 il presidente non telefonava personalmente.

Parecchi membri della commissione rilevano che questa telefonata non fu accennata nel documento di Fabre, e Fabre risponde che non ebbe mai l'intenzione di mettere in questo documento tutto ciò che era avvenuto.

Monis termina dichiarando che non ha che disprezzo per simili accuse. Ha condotto per tutta la vita la esistenza più chiara e più semplice e non ha nulla da rimproverarsi.

La seduta è rinviata a lunedì. Lunedì saranno interrogati Barthou, Briand e Caillaux.

Un interrogatorio della signora Caillaux

PARIGI 21 (N). La signora Caillaux fu trasportata al palazzo di giustizia alla 1.40 in una automobile in cui erano quattro agenti di polizia. Sui «boulevards» il passaggio dell'automobile rimase inosservato. La vettura entrò nel cortile della Sainte Chapelle. La signora Caillaux era preceduta e seguita da agenti. Fu condotta dal giudice Boucard. La signora vestiva di nero; aveva un cappello pure nero e nascondeva il volto dietro il manicotto. Nell'interrogatorio essa disse tra altro di aver sempre mostrato vivissimo interesse per l'attività pubblica del marito. Due anni fa si fece a suo marito una guerra infame. Egli veniva attaccato ogni istante ed in ogni occasione. Lo si è accusato specialmente, quando avvenne la cessione di una parte del territorio del Congo, di averlo venduto alla Germania. Essa rimase impressionatissima ed addolorata per tutte queste accuse e calunnie. Particolarmente violenti si fecero questi attacchi quando si è costituito il ministero Doumergue. Essa dovette accorgersi sempre più che si assumeva contro di essa un atteggiamento ostile, p. e. quando essa entrava in un salotto, e ciò la indignò nel più profondo del cuore sapendo essa benissimo di quale specchiata, intangibile e scrupolosa onestà fosse suo marito in tutta la sua vita pubblica e privata.

Nei circoli degli avvocati si racconta che la signora Caillaux sarà ora tenuta rinchiusa in una cella della Conciergerie del palazzo di giustizia, perchè si vuole evitare che essa sia esposta a manifestazioni ostili lungo il percorso dalle carceri di Saint Lazare al palazzo di giustizia.

La minaccia della guerra civile in Inghilterra

Un reggimento avrebbe gettato le armi

LONDRA 21 (N). Il maresciallo Robert è stato oggi ricevuto in udienza dal re e poi chiamato al ministero della guerra dove ha avuto un colloquio col maresciallo French. Vi sono state molte conferenze ministeriali, sempre in riflesso ai provvedimenti che si devono prendere per l'Ulster.

Carson, il capo del movimento dell'Ulster è sempre nella casa di Craighs dove è circondato da una guardia di volontari. A Bangor è arrivata una cannoniera ed a Kingstown il cacciatorpediniere «Fivdrake».

Secondo l'«Evening News» Glasgow è progettata come base d'operazione per un'eventuale azione inglese contro l'Ulster. Gli ufficiali ed i riservisti hanno già ricevuto l'ordine di tenersi pronti alla chiamata. Lo sbarco seguirebbe da Glasgow ad Ardrossan, distante 78 miglia marittime. A Belfast si trovano presentemente solo 300 uomini di truppa. Il numero delle truppe di tutta l'Inghilterra è di circa 242.000 uomini e cioè 140.000 uomini di fanteria, 20.000 uomini di cavalleria ed il resto per l'artiglieria e gli altri servizi.

La «Pall Mall Gazette» asserisce che il primo reggimento del Dorsetshire è stato allontanato da Belfast perchè i soldati durante una rivista avrebbero gettato via i fucili ed un sottufficiale avrebbe detto: «Noi non vogliamo avere la home rule». Lo stesso giornale asserisce inoltre che dalla scorsa settimana duemila unionisti tengono a Belfast occupate le posizioni, che dominano la città. Le sentinelle vengono montate ogni notte.

LA NUOVA ZELANDA

vuol diventare una potenza navale

LONDRA 21 (N). Telegrafano da Wellington (Nuova Zelanda). Il presidente dei ministri Massey ha pronunziato a Greymouth un discorso, nel quale, richiamandosi al discorso di Churchill, disse di non credere che l'alleanza anglo-giapponese guarentisca l'Australia contro ogni pericolo. Verrà il giorno in cui l'Oceano Pacifico sarà il centro di gravi procelle. Allora si dovranno avere nell'Oceano Pacifico navi inglesi pronte a misurarsi con qualunque nemico. Se l'Inghilterra non è in grado d'aiutare la Nuova Zelanda con due incrociatori del tipo «Bristol», la Nuova Zelanda dovrà provvedere da sè alla costruzione di siffatte navi.

Nel ministero Salandra

Il ministro della guerra

ROMA 21 (N). La «Tribuna» dice che il generale Porro nel pomeriggio ha accettato di far parte del gabinetto, assumendo il portafoglio della guerra. Il generale Porro fece visita stamane al generale Spingardi, il quale esortò vivamente l'amico ad accettare. Quindi il generale Porro si recò al Quirinale, e dopo essere stato ricevuto dal re, si recò dall'on. Salandra per dichiarargli che accettava di far parte del gabinetto.

La «Tribuna» aggiunge che il nuovo ministro della guerra non ha precedenti parlamentari, ma chi lo conosce assicura che starà benissimo al Parlamento. E' inutile dire che il generale Porro sarà nominato subito senatore. Il generale Porro è stato insegnante alla scuola di guerra, di cui è stato anche direttore per un non breve periodo di tempo, di geografia militare, ed i suoi allievi assicurano che è parlatore non impacciato.

Nel pomeriggio il generale Porro tornò dal generale Spingardi, dal quale riceverà domani la consegna, dopo aver prestato il giuramento di rito. Nella giornata di domani l'on. Spingardi partirà per San Remo.

La consegna degli uffici

Il presidente del Consiglio on. Salandra alle 10.30, accompagnato dal cav. Nicola D'Atri, si recò a Palazzo Braschi, ove prese in consegna il dicastero dall'on. Giolitti, col quale ebbe una cordiale conversazione. L'on. Giolitti poi lasciò il ministero, mentre l'on. Salandra rimase nel suo gabinetto.

Il «Giornale d'Italia» conferma che domani avrà luogo un consiglio dei ministri. In esso saranno probabilmente nominati i sottosegretari. Il ministro d'agricoltura on. Cavasola prese pure stamane possesso del suo dicastero.

Il presidente del Consiglio on. Salandra si riserva di provvedere alla definitiva costituzione degli uffici di gabinetto. Egli intanto incaricò di reggere l'ufficio di segreteria della presidenza il cons. comm. Adolfo Zammarani, capo divisione al ministero del tesoro, coadiuvato dal dott. Pietro Galeazzi, segretario al ministero dell'interno; ha nominato suo segretario particolare l'avv. Nicola D'Atri; ha inoltre comandato al gabinetto degli interni il cav. avv. Amedeo Morini, primo segretario al ministero degli interni, e il cons. aggiunto di prefettura dott. Vittorio Bacolla.

Nel pomeriggio hanno preso possesso dei loro dicasteri il ministro dei lavori pubblici l'on. Ciuffelli, di grazia e giustizia l'on. Dari, dell'istruzione l'on. Daneo, delle finanze l'on. Rava, del tesoro l'on. Rubini, ricevendo rispettivamente la consegna dagli on. Sacchi, Finocchiaro-Aprile, Credaro, Facta e Tedesco.

L'ammiraglio Faravelli in grave stato

ROMA 21 (N). Stamane l'ammiraglio Faravelli, tornato a casa dopo essersi trattenuto come al solito al ministero della marina, subito dopo aver fatto colazione è stato colpito da emorragia cerebrale al lato sinistro ed ha perduto ogni conoscenza. E' stato prontamente soccorso e subito visitato da un dottore che ha notato la gravità delle condizioni dell'illustre ammalato. Il ministro della marina, subito avvertito, provvide affinchè i generali medici Rho e Calcagni e il colonnello Curcio tenessero un consulto, e più tardi fu chiamato anche il senatore Marchiafava. Ma questi consulti medici conclusero riconoscendo la poca speranza di salvare l'ammiraglio. Il ministro Millo si recò personalmente a casa Faravelli per chiedere notizie. La famiglia Faravelli, che abita a Napoli, fu avvertita telegraficamente.

La militarizzazione dei ferrovieri italiani smentita

ROMA 21 (N). La «Vita» scrive: Essendo corsa in questi giorni la voce che si sia firmato il decreto di militarizzazione dei ferrovieri, possiamo assicurare nel modo più assoluto che la notizia non ha fondamento.

Riflessi delle lotte nazionali in Austria

La propaganda irredentistica in Rumenia

VIENNA 21 (N). La «Zeit» ha da Bucarest: Il noto professore di storia Xenopol ha tenuto di questi giorni una conferenza nella quale propugnò la revisione della costituzione rumena. Questa conferenza solleverà rumore anche fuori dei confini della Rumenia, perchè essa rispecchia le idee di gran parte dei circoli intellettuali rumeni. Il prof. Xenopol tentò di dimostrare la necessità di questa revisione affermando che essa dovrebbe aumentare la forza di attrazione del regno di Rumenia sui rumeni della Transilvania. Xenopol disse fra altro:

— Uno sciagurato destino ha impedito alla nazione rumena di riunire tutti i connazionali in uno Stato unico. Gran parte di connazionali si trovano ancora sotto il dominio straniero: così i rumeni della Transilvania e quelli dimoranti nei diversi Stati balcanici. La missione storica dello Stato rumeno è in prima linea quella di preservare i rumeni della Transilvania da sopraffazioni nazionali. I magiari sono una razza mongola meno suscettibile di civilizzazione che non i rumeni, discendenti dagli antichi romani. I magiari, senza alcun senso per il diritto e per la giustizia, ma dotati di brutale energia, hanno saputo attribuirsi la egemonia nella monarchia a.-u. Essi non indietreggiano di fronte ad alcun mezzo pur di opprimere la razza rumena che, per civiltà, è di molto superiore a essi. I rapporti d'amicizia fra la Rumenia e l'Austria-Ungheria sono quindi innaturali e addirittura perniciosi. I magiari commettono lo stesso errore come i bulgari prima della seconda guerra balcanica. Anche i magiari disconoscono la forza ineluttabile dello sviluppo naturale. La Rumenia è il sole al quale si sentono attirati i fratelli d'oltre i Carpazi. Per rafforzare questa forza d'attrazione la Rumenia deve inanzitutto migliorare le condizioni dei suoi contadini che, purtroppo, oggi sono ancora molto lamentevoli. La Rumenia deve regolare la questione agraria per migliorare così le condizioni economiche dei contadini. Allora il regno di Rumenia potrà esercitare tutta la sua forza di attrazione sui connazionali dimoranti negli altri Stati.

Va notato che il Xenopol recentemente è stato nominato membro dell'Accademia delle scienze di Parigi.

A proposito del problema rumeno e dei suoi rapporti con l'Austria, comunicano da Berlino che nel «Berliner Tageblatt» il redattore in capo del giornale, Teodoro Wolff, rileva il significato dell'imminente fidanzamento del futuro erede del trono rumeno con una figlia dello czar. Egli dice che la politica russa approfitterà di quest'avvenimento per staccare la Rumenia dall'Austria e attirarla verso la Russia. Perciò a Vienna e a Budapest si deve star all'erta. Il Wolff aggiunge che da una capitale europea gli è giunta la notizia che in Russia si ha l'intenzione di migliorare le condizioni dei rumeni nella Bessarabia in riguardo religioso. A Pietroburgo in questo modo si vorrebbe far dimenticare il torto commesso con la annessione della Bessarabia.

I ruteni di Galizia e la Russia

Un bellicoso articolo di Menschikoff

VIENNA 21 (N). La «Reichspost» scrive: Nel processo di Leopoli per alto tradimento l'imputato principale Bendasiuk disse che egli non ha mai pensato all'unione della Galizia alla Russia. Se qualcuno dei nostri, aggiunse egli - avesse una tale intenzione, io gli darei dello sciocco, egli sarebbe un traditore non solo della nostra organizzazione, ma anche del nostro popolo. Quasi contemporaneamente mentre Bendasiuk dinanzi al tribunale faceva questa dichiarazione, la «Novoje Vremja» pubblicava un lungo articolo del suo cospicuo collaboratore Menschikoff sotto il titolo molto caratteristico: «Si avvicina l'ora...» In questo articolo Menschikoff dice fra altro: Lo Stato russo non deve tradire una nazionalità, ma deve redimere la Galizia dal giogo austro-polacco. E' tempo che si comprenda che la Russia rutena non costituisce una questione austriaca, ma bensì una questione russa, giacchè per l'Austria la Galizia è proprietà estranea, per noi invece sarebbe cosa nostra e la nazione russa non si adatterebbe mai a rinunciarvi. In altro punto l'articolo dice: La Russia rutena è come una roccia sott'acqua congiunta però al continente russo. In tempo di pace questa roccia non è pericolosa, ma in tempo di guerra e date certe circostanze questo scoglio potrebbe assumere la parte di un ariete demolitore contro la nave degli Absburgo ancora sempre debole e rattoppata. Tutti i cristiani devono adoperarsi con ogni mezzo per mantenere la pace coi vicini. Ma in quanto si tratta dell'Austria si sono già esauriti tutti i mezzi pacifici. Noi non lo neghiamo che la Russia armi, però l'amministrazione militare dovrà anche pensare che essa sarà responsabile della sorte della Russia. Attualmente ogni russo deve rinunciare ai passatempi e pensare giorno e notte agli armamenti dell'esercito.

Il deputato ottobrista Valeriano Lazkiewicz, rappresentante alla Duma del governatorato di Charkow, disse al corrispondente da Leopoli della «Neue Freie Presse»: In Russia si segue con vivissimo interesse e con grande attenzione il processo di Leopoli. Eccezione fatta dell'estrema sinistra, la quale numericamente è molto debole, tutti i partiti politici russi discutono animatamente tutte le fasi del dibattimento, sebbene la stampa russa non dedichi nelle sue colonne al processo lunghe relazioni. La Russia abbisogna per l'esecuzione dei suoi compiti culturali di quiete per molti anni. Essere suo convincimento soggettivo che in Russia non esistono intenzioni ostili all'Austria. Io ed i mie colleghi siamo venuti a Leopoli per conoscere sopraluogo di propria visione questa faccenda del processo.

Il processo contro i ruteni di Galizia

LEOPOLI 21 (N). Nel processo per alto tradimento e spionaggio contro quattro ruteni si continuò oggi l'interrogatorio dei testimoni.

All'odierna udienza assistettero anche cinque deputati della Duma, venuti qui per essere interrogati come testimoni, e cioè un kadetto, un ottobrista e tre deputati ecclesiastici. Tra essi destava particolarmente la curiosità l'arciprete Jakubovicz, il cui petto è fregiato di parecchi ordini. I deputati della Duma salutarono dimostrativamente, entrando nell'aula, gli accusati e scambiarono con essi delle occhiate. Seguirono poi il dibattimento con molta attenzione, e durante una pausa si avvicinarono agli accusati, strinsero loro le mani, e ai due deputati ecclesiastici baciarono le mani e le guance. Uno dei difensori spiegando il significato di questo saluto osservò che nel Vangelo è detto: «.... e baciate i loro ceppi». I deputati russi hanno fatto visita al console russo, lasciarono il loro biglietto da visita alla Luogotenenza, poi visitarono l'istituto Moscalofilo Slavopigico, che esiste a Leopoli da 400 anni. I russofili hanno dato un banchetto in onore dei cinque deputati, che resteranno qui cinque giorni.

Anche il contingente bosno-erzegovese verrà aumentato

VIENNA 21 (N). La «Zeit» reca: Apprendiamo che l'Imperatore ha emanato una disposizione giusta la quale il contingente di reclute della Bosnia-Erzegovina viene aumentato. Il contingente bosniaco per il 1913 ascendeva a 7256 e secondo le disposizioni che erano state prese finora avrebbe dovuto essere aumentato per il 1914 a 7638 uomini. Invece però lo si aumenterà a 8800 cosicchè entro i prossimi anni si raggiungerà un effettivo di presenza di 18.500.

Karoly vuol fondare in America una lega ungaro-americana

BUDAPEST 21 (N). A proposito dell'annunciato viaggio del conte Michele Karoly in America si apprende che il Karoly prima di partire dichiarò di voler tentare di fondare a Cleveland, Cicago, Pittsburg e Nuova York una lega nazionale ungaro-americana destinata a mantenere più intimi i contatti fra America e Ungheria.

Lagnanze dell'ambasciatore russo contro la stampa viennese

LEOPOLI 21 (N). Un giornale di qui ripubblica la notizia del «Ruskoie Slovo» di Pietroburgo, secondo la quale l'ambasciatore russo a Vienna Schebeko avrebbe fatto visita al conte Berchtold per lagnarsi del linguaggio ostile alla Russia della stampa di Vienna e di Budapest. Il ministro degli esteri a.-u. avrebbe risposto di non avere nessuna ingerenza sull'atteggiamento della stampa.

Il viaggio di Guglielmo

BERLINO 21 (N). L'imperatore Guglielmo partirà domani sera per Vienna, Venezia e Corfù. Del seguito faranno parte fra altri i capi dei gabinetti civile, militare e navale, e come rappresentante del ministro degli esteri, il cons. intimo von Treutler. Il principe Fürstenberg prenderà parte al viaggio come ospite dell'imperatore.

Da Belgrado

Commercianti che chiedono protezione contro i loro creditori

Le nuove linee ferroviarie

BELGRADO 21 (N). Nel bilancio per l'anno 1914 è inserito un credito per la formazione ed il mantenimento di riparti di riflettori presso i reggimenti di fanteria, visto che nella guerra i riflettori hanno reso così buoni servigi. Questi riparti saranno comandati da un ufficiale tecnico ed i soldati si comporranno di elettrotecnici ed installatori chiamati sotto le armi. Il ministro della guerra ha ordinato in Germania quattro milioni di chili di frumento per l'esercito ed ha chiesto dal ministro delle finanze la franchigia doganale per questa spedizione, il cui dazio altrimenti ammonterebbe a 300.000 dinar.

E' arrivata qui una deputazione di cittadini di Gevgheli per chiedere al Governo serbo protezione contro i loro creditori a Salonicco, che avendo perduta la loro clientela nella Nuova Serbia vogliono riscuotere in modo illegale i loro crediti e le loro cambiali.

Il Consiglio dei ministri ha deciso la costruzione di queste ferrovie: Ueskül-Prilep-Monastir, Merdare-Pristina-Prizrend, Mitrovizza-Raska-Novipazar-Uvac, Monastir-Cavadar-Istip-Kociana, Pozarevac-Negotin-Prahova-Stubik-Berza-Palanka-Ponte danubiano. Le spese di costruzione sono preventivate in 300 milioni di dinari. Per le costruzioni stradali nei nuovi territori il Governo ha previsto una somma di 5 milioni.

Ottimismo sulle finanze ottomane al Debito pubblico

COSTANTINOPOLI 21 (N). Il delegato francese De La Boulinière, assumendo la presidenza nel Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico pel nuovo anno di gestione, pronunziò un discorso in cui descrisse in senso ottimistico la situazione finanziaria della Turchia, ed elogiò la puntualità colla quale la Turchia, ad onta delle difficoltà in cui si trova, adempie i suoi impegni finanziari. Aggiunse che i delegati gioveranno agli interessi loro affidati se aiuteranno la Porta.

Per la marina russa

PIETROBURGO 21 (Ag. pietrob.). La commissione della Duma per gli affari militari ha esaurito oggi la discussione del bilancio per la marina da guerra. La commissione deliberò di richiamare l'attenzione del ministero sul rallentamento nella costruzione delle navi da guerra, ed espresse il desiderio che la produzione di nafta pei bisogni della flotta sia autorizzata dallo Stato, inoltre che gli equipaggi delle navi siano mantenuti il più possibile al completo e che non diminuiscano al disotto al 90%.

In quanto alla faccenda delle acciaierie Wicker la commissione espresse l'opinione che il contratto illegalmente stipulato per 10 anni crei un pericoloso monopolio a favore d'un'impresa privata, monopolio dannoso al decoro dello Stato e alla difesa del paese, perchè costringe il ministero o a pagare a parte qualsiasi miglioria del materiale o ad accontentarsi d'un armamento quale esisteva all'epoca della stipulazione del contratto.

Il prestito austriaco

VIENNA 21 (N). Oggi ha avuto luogo una conferenza per l'assunzione da parte della Germania di una parte del prestito austriaco in assegni sul tesoro per l'importo di 375 milioni di corone. Non è stata ancora raggiunta un'intesa perfetta. I rappresentanti berlinesi del consorzio arriveranno lunedì a Vienna per ulteriori conferenze.

Estrazioni

VIENNA 21 (B). Della Lotteria a classi (X estrazione) guadagnarono cor. 10.000 il numero 10694; cor. 5000 i numeri 32022, 39715 e 44603.

Dimostrazioni a Spalato

VIENNA 21 (N). La «Südslavische Rundschau» ha da Spalato che con un lloydiano sono giunti ieri i due studenti Ilic e Tomaseo, feriti durante i disordini alla scuola Revoltella, inoltre lo studente Sisgoreo, che era stato arrestato per aver ferito uno studente italiano con una revoltellata. Essi sono arrivati accompagnati da molti colleghi e ricevuti da una folla di persone accalcate sulla riva. Il podestà di Spalato, Katalinic, ha tenuto un discorso, nel quale esaltò gli studenti come martiri della causa nazionale. Preceduti da una banda musicale e fra clamorose manifestazioni della folla a favore di Trieste jugoslava, gli studenti furono condotti nella sala del teatro e ivi serviti di rinfreschi a spese del comune. Il deputato dott. Smodlaka esaltò in un discorso i giovani come antesignani dell'unità jugoslava. Il podestà Katalinic, a nome del comune, disse che gli studenti, per la durata del soggiorno a Spalato, saranno ospiti del municipio. A sera avvennero parecchi conflitti con gli italiani. Parecchi dimostranti italiani sono stati arrestati.

Un ciclone nella Russia meridionale

PIETROBURGO 21 (N). Da molte regioni della Russia meridionale colpite dal ciclone imperversato il 15 marzo mancano notizie. Sul Mare Caspio 10.000-15.000 pescatori sono stati sorpresi dal fortunale. A Jekaterinodar furono trascinati via dalle onde almeno 208 persone tra cui una settantina di persiani, i quali avvicinandosi la tempesta si precipitarono nelle loro baracche per mettere al sicuro i loro risparmi. Essi furono trascinati in mare con le baracche.

DOPO IL DISASTRO nella laguna di Venezia

Le condoglianze di Guglielmo II

VENEZIA 21 (N). Dopo l'ammiraglio Souchow, che si era recato a porgere al sindaco le condoglianze a nome della marina germanica, oggi il capitano di vascello comandante del yacht «Hohenzollern» si recò al Municipio a porgere alla rappresentanza comunale l'espressione di cordoglio dell'imperatore di Germania, che ama molto Venezia e partecipa vivamente al suo dolore. Fu ricevuto dall'assessore delegato conte Valier, il quale lo pregò di rendersi interprete presso l'imperatore della riconoscenza della città.

Tutti i cadaveri identificati

Il cadavere della signora trovata a bordo del battello rimesso a galla venne trasportato all'ospedale civile. Colà si presentava oggi un signore, il quale introdotto nella camera mortuaria gettò un grido di dolore. Aveva riconosciuto nel cadavere che gli giaceva dinanzi la propria moglie signora Kaus dalla Galizia. Col riconoscimento della signora Kaus i cadaveri sono tutti identificati. Fra le persone morte nel disastro ieri si credeva vi fosse anche il maresciallo di marina Francesco Piatti, appartenente alla difesa locale, di cui si era trovato in acqua il berretto. Il Piatti invece miracolosamente salvato veniva portato a bordo della corazzata germanica «Breslau» dove aveva ricevuto le più affettuose accoglienze. Il comandante della «Breslau» diede ordine che il naufrago venisse spogliato dalle vesti grondanti d'acqua e rivestito con una divisa di marinai. Intanto venne avvertita la famiglia del Piatti che gli inviò i vestiti di ricambio.

Il direttore dell'ospedale militare di S. Anna ha disposto perchè i cadaveri siano rinchiusi in sei casse di zinco e di larice per poterli trasportare all'ospedale civile. Il trasporto avverrà questa notte per cinque cadaveri, poichè la salma del compianto tenente di vascello Bossi sarà portata nella chiesa di S. Biagio, dove domani mattina avranno luogo i solenni funerali.

I carabinieri del Lido hanno depositato presso la cancelleria del tribunale gli oggetti ed i denari che furono trovati indosso alle vittime del disastro. Indosso ad Otto Giovanni Federico Halbig vennero trovati un portafoglio, uno spazzolino, l'orologio ed altri oggetti; il prof. De Marchi teneva molte carte, dei giornali, 50 lire ed altri oggetti; il povero Samassa aveva in tasca un notes, un metro, piccoli oggetti e 500 lire; la signora E. M. Drake aveva addosso magnifici gioielli, un occhialetto d'oro, un borsellino d'argento con 450 lire. Gli oggetti ed i denari saranno naturalmente consegnati alle famiglie delle sventurate vittime.

La lite della signora Simic.

VIENNA 21 (N). Per la lite intentata dalla signora Simic, figlia dell'arciduca Ernesto, per avere l'eredità paterna, è seguita ieri davanti al tribunale di Lubiana un'assunzione di testimoni, nella quale il commissario superiore di polizia in pensione Robida dichiarò sotto giuramento, che l'arciduca Ernesto, verso il 1860 dimorava a Lubiana, dove il teste lo ha veduto un'infinità di volte passeggiare in compagnia della contessa Walburg e dei di lei figli. Generalmente si diceva che essa era la sua moglie e quei bambini i suoi figli. Il teste raccontò che dodici anni fa, all'epoca del processo contro Staudinger, il quale, come è noto, è stato condannato per falsificazione delle matricole dei matrimoni, fu pure interrogato dal presidente provinciale, barone Hein, alla presenza di due signori, che gli furono presentati come funzionari di Corte. Egli, in quella occasione, fece le stesse deposizioni come oggi.

Certo Valentinic, d'anni 71, già ispettore dell'appalto del dazio consumo, si ricorda dall'epoca che era ancora studente verso il 1860, che a Lubiana si assicurava generalmente che l'arciduca Ernesto era ammogliato con la contessa Walburg. Egli stesso ha veduto l'arciduca passeggiare per le vie di Lubiana con due bambini, che generalmente si diceva erano suoi figli.

Il ginecologo, prof. de Valenta, un vecchio di 84 anni, è stato interrogato ieri nella sua abitazione. Egli disse di aver ricevuto anni addietro dalla signora Simic una fotografia, che rappresenta il teste, con la madre della querelante e due bambini. Sulla fotografia era scritto: «Dalla sua più vecchia conoscente». Egli interpretò queste parole nel senso che egli era intervenuto alla nascita della querelante.

In seguito a queste deposizioni di testimoni, il Massimiliano Staudinger chiederà al tribunale provinciale di Lubiana la riassunzione del suo processo. Egli revoca ora la sua confessione fatta nel 1901, di aver falsificato il registro matrimoniale di Lubiana e dichiara di essere stato indotto a quella confessione allora da circostanze speciali.

Un imbroglione che truffava preti e frati.

ROMA 21 (N). Da vario tempo si aggirava per i conventi di Roma con fare sospetto un sacerdote sulla cinquantina. La questura impartì subito la disposizione ai vari commissariati della città di ricercare il sacerdote e stabilirne l'identità. Il commissario di Borgo, cav. Bertini, credette di riconoscere il ricercato in un sacerdote che abitava in piazza Rusticucci N. 10, e precisamente al piano sottostante a quello abitato dalle sorelle del papa. Egli si spacciava per padre Maria Antonio, terziario di San Domenico e indossava l'abito talare. Chiamato all'ufficio di p. s. e interrogato dal cav. Bertini, si qualificò per Pietro de Rouille, d'anni 47, di Lione, domiciliato a Parigi. Eseguita una perquisizione nelle stanze occupate dal sacerdote, si notò che le iniziali marcate sulla sua biancheria non corrispondevano alle iniziali delle generalità dichiarate. Il sacerdote, interrogato nuovamente e messo alle strette, confessò di essere nato a Sartena in Corsica, di chiamarsi Pietro Franco, d'anni 58, domiciliato a Parigi, rue Madame 45. Confessò anche di non essere prete, nè terziario e di indossare l'abito talare unicamente per avere l'accesso nei conventi, dove si recava per farsi consegnare reliquie ed oggetti sacri, che poi vendeva. L'individuo fu condotto in Regina Coeli, in attesa di informazioni sul suo conto. Furono chieste informazioni a Parigi e dell'arresto fu informata l'ambasciata di Francia, la quale ha fatto sapere che il Franco non è iscritto nell'elenco dei sudditi francesi residenti a Roma.

Un incidente sull'aerodromo di Aspern.

VIENNA 21 (N). Sull'aerodromo di Aspern è avvenuto oggi, durante un volo di prova di un nuovo Bleriot, eseguito dal pilota della ditta costruttrice Duroy, un incidente che però fortunatamente non ha avuto per conseguenza disgrazie di persone. Durante l'atterramento l'apparato urtò contro una barriera e si frantumò. L'aviatore rimase illeso.

Aviatore che cade da 50 metri.

TORINO 21 (N). Oggi alle 13.30 sul campo di Mirafiori il tenente dei bersaglieri Gori, della squadriglia di San Francesco, mentre volava su un monoplano Farman, cadde da circa cinquanta metri di altezza fuori del campo. Prontamente fu visitato dal medico Falchi, il quale dopo le necessarie cure ne ordinò il trasporto all'ospedale. Le condizioni del tenente non sembrano gravi.

Scoppio di grisou in una miniera.

SERAJEVO 21 (N). Nella miniera carbonifera erariale di Senica è avvenuta ieri una grave disgrazia. In un vecchio pozzo, nel quale si trovavano sei fabbri, avvenne un'esplosione di grisou, seguita da un crollo della volta, che seppellì i sei operai. Uno di essi potè mettersi in salvo, quantunque ferito gravemente. Gli altri cinque non poterono essere ancora tratti fuori dalla miniera malgrado tutti gli sforzi fatti. Si crede che sieno tutti cinque periti. Dall'inchiesta è risultato che i sei fabbri dormivano. Essi devono avere prima fumato causando così l'esplosione.

Nevicate nel Trentino e nel Tirolo.

VIENNA 21 (N). Il «Tagblatt» ha da Innsbruck che la scorsa notte imperversò nel Tirolo una terribile bufera. Stamane cadde una nevicata di straordinaria violenza. Anche nel Trentino si hanno notizie di nevicate.

La cura antisifilitica col Salvarsan a Trieste

La campagna fatta da parte di alcuni medici tedeschi contro il Salvarsan, campagna intorno alla quale abbiamo avuto occasione di intrattenerci diffusamente su queste colonne, per dimostrare come essa parta piuttosto da motivi personali che da convincimenti scientificamente assodati, si può ormai ritenere finita; infatti essa ha suscitato nella stampa medica internazionale e nei giornali quotidiani di tutto il mondo un tale plebiscito dei medici più autorevoli e dei clinici più insigni in favore del rimedio di Ehrlich, da provare luminosamente come ormai sia ben saldo il parere di quanti hanno avuto campo di esperimentarlo. La città nostra fu tra le grandi città europee una delle prime nelle quali il 606 sia stato adoperato a scopo di cura; il Salvarsan fu applicato nell'Ospitale e nella pratica privata su larghissima scala, e dai medici triestini furono pubblicati nelle associazioni scientifiche, nei bollettini clinici, nei giornali medici italiani e stranieri numerosi ed importanti contributi scientifici in questo campo. Fra i medici di Trieste il preparato di Ehrlich incontrò, fin dal principio, il massimo favore; e i risultati ottenuti furono infatti tali da incoraggiare a una sempre più vasta applicazione di esso in una città, nella quale, purtroppo, come in tutte le città di mare, la sifilide è una malattia frequentissima.

Già nell'epoca dei primi esperimenti col Salvarsan il prof. Ehrlich mise a disposizione dell'Ospitale di Trieste, gratuitamente, 600 fiale del preparato. Subito da principio, a quanto ci comunicò l'egregio dott. Favento, assistente alla divisione urologica e sifilidologica del nostro Nosocomio, diretta dal chiarissimo primario dott. Nicolich, benchè per la tecnica imperfetta avesse subito non poche difficoltà, si riconobbe l'immenso valore terapeutico del preparato e si potè assistere a risultati meravigliosi. I medici dell'Ospitale si mantennero sempre cauti, non promettendo mai guarigioni sicure, riservandosi di giudicare il successo dopo un paio d'anni almeno di osservazione. La tecnica venne poco a poco modificandosi, si lasciarono da parte le iniezioni sottocutanee, che erano dolorosissime e si ricorse alle via endovenosa, ossia all'iniezione del preparato direttamente in una vena; e si può dire che la tecnica è ormai giunta alla perfezione, vista la facilità con la quale il rimedio, sciolto in pochi grammi d'acqua, viene iniettato nella vena, senza produrre il benchè minimo dolore. Dalle comunicazioni del dott. Favento rileviamo che nel nostro civico Ospitale vennero fatte finora 3400 iniezioni su 2038 ammalati; e se nelle prime mille si ebbe ad osservare qualche inconveniente dovuto non già al Salvarsan ma, come abbiamo detto, alla imperfezione della tecnica, nelle ultime 1400, fatte con somma prudenza e coi criteri dettati dall'esperienza, non si ebbe ad osservare alcuna conseguenza dannosa. I nostri medici sono giunti quindi alla convinzione che i casi di morte o d'intossicazione sieno dovuti nella stragrande maggioranza all'uso di dosi troppo forti o forse ad errori commessi nella preparazione. Da più d'un anno e mezzo il Salvarsan fu sostituito col Neosalvarsan, il quale ha le medesime proprietà terapeutiche, ma offre dei grandi vantaggi nella preparazione della soluzione, ed è molto meno tossico. Fra i malati curati col rimedio di Ehrlich nella settima divisione dell'Ospitale ve ne hanno molti che sono tenuti in osservazione da qualche anno, e che si mantennero sempre sani; se anche è necessario andar molto cauti nel pronunciare un giudizio assoluto sulla guarigione finale, pure alcuni casi osservati di reinfezione sifilitica stanno a parlare in favore della tesi di Ehrlich della guarigione totale. Infatti essi dimostrano che il Salvarsan guarisce il malato così perfettamente, da render possibile una nuova infezione; dalla quale sono immuni coloro nel cui sangue circoli ancora il veleno della sifilide.

Fra i casi più interessanti citati dal dott. Favento, merita notare quelli di affezioni gravissime del patema nervoso e di altri organi, guariti mirabilmente; frequenti furono le guarigioni di donne che, minate dal male, non procreavano che figli morti, mentre, dopo una cura di Salvarsan, ebbero creature vive e sane.

All'inchiesta aperta dal prof. Ehrlich fra tutti i medici del mondo per compiere un vero e proprio «referendum» sui risultati ottenuti col Salvarsan, la città nostra dà dunque un contributo oltre modo confortante; alle migliaia di casi osservati e curati nel nostro Ospitale, altrettanti se ne possono aggiungere che furono curati nei vari ambulatori dei medici delle Casse e dai medici privati. Il giudizio dei nostri medici dunque, che è in ultima analisi il giudizio dei pazienti, di migliaia e migliaia di individui sottratti alle conseguenze d'uno dei morbi più funesti e terribili per l'individuo, per la famiglia, per la società, è tale da poter esser citato degno di nota nelle grandi statistiche internazionali incondizionatamente favorevole alla cura antisifilitica di Ehrlich. La quale va certamente usata, come tutte le cure, con somma oculatezza e prudenza, ma dà nella massima parte dei casi dei risultati mirabili: spesso tali, quali, ancor pochi anni or sono, sarebbe stato utopia sperare.

Dr.

★

Domande inutili

La notissima scrittrice inglese Flora Annie Steel, arrivata a Nuova York e volendo sbarcare, si sentì rivolgere queste singolari domande dagli organi che sorvegliano l'immigrazione a tutela della purità del sangue nordamericano:

— Praticate la poligamia?

— Siete affetta d'imbecillità senile?

La signora Steel, fatto l'esame di coscienza, negò di praticare la poligamia. Ma rifiutò recisamente di rispondere alla seconda domanda, proponendo in cambio al sanitario che l'esaminava una specie di gara d'energia intellettuale; gara che non fu accettata.

Poniamo il caso che la signora, convinta della vanità del sapere umano, si fosse invece affermata affetta d'imbecillità. Il medico, sorpreso dall'insolita risposta, si sarebbe trovato nella penosa alternativa o di negare fede a una dichiarazione provocata da lui stesso o di credere che un imbecille possa confessare la propria imbecillità e un pazzo la propria pazzia; confessione che sarebbe al postutto la prova contraria. Poichè è certo che se la signora Steel, invece di essere una scrittrice nota a tutti fuorchè alla dogana morale, fosse una vecchia rimbambita, non avrebbe taciuto, ma si sarebbe affrettata a negare la propria imbecillità senile con tanto più accanimento quanto più giustificato ne fosse stato il sospetto. E il medico al diniego non avrebbe dato maggior peso che alla confessione.

Ma se la domanda era, più che assurda, inutile come ogni domanda a cui non c'è risposta, assurda e inutile era anche la gara offerta. Era ragionevole chiedere al medico di accettare la sfida di colei che egli sospettava imbecille? Il contraddittorio con uno stolto o con un pazzo è sempre pericoloso; perchè nè lo stolto nè il pazzo ammetteranno mai di avere torto. Inoltre la saggezza ha armi affilate contro la saggezza; ma sono ottuse contro la stoltizia. Il medico savio, discutendo con un imbecille, correva il rischio di apparire imbecille lui stesso facendo apparire savio il competitore. Per fortuna, nè la signora Steel nè il medico ebbero il tempo di meditare a lungo sulla stranezza della loro situazione. Intervenne a chiarire l'equivoco un giovane parente della scrittrice. La quale osservò malinconicamente che giudice di ultima istanza, in questo processo alla saggezza, era riuscito un giovanotto il quale era stato rimproverato sempre di essere poco saggio. **g.**

★

CRONACA LOCALE

Non croati, ma italiani

Dal chiarissimo prof. Ferdinando Pasini riceviamo la seguente:

«Egregio signor Direttore, - le considerazioni che il Suo pregiato giornale pubblica oggi nell'articolo «Non croati ma italiani», a proposito di una mia citazione tommaseiana nel discorso alla Lega degli insegnanti dei 19 m. c., mi inducono a pregarLa di rilevare che la mia citazione non era andata scompagnata dalle debite riserve per impedirne un'erronea interpretazione, a scapito della dignità degli insegnanti che meco apertamente assentirono o in danno della lotta nazionale che siamo costretti a cotidianamente sostenere.

«Io ero ben lontano dal raccomandare un imbarbarimento dei mezzi di lotta. Il richiamo al Tommaseo (e proprio a un apostolo della fratellanza italo-slava!) alludeva a quanto il relatore Pasqualis aveva detto circa l'opportunità d'introdurre nello statuto della Scuola Revoltella garanzie adeguate a salvaguardare il carattere italiano della scuola stessa e i diritti dell'ospitalità sì ingenerosamente tradita.

«Uomini di coltura, e massime data la gentilezza della nostra civiltà italiana, noi non possiamo nutrire soverchio entusiasmo per nessuna misura restrittiva o protezionistica nel campo dell'istruzione superiore: ma dobbiamo altresì piegarci alle necessità di un momento storico irto di sue speciali difficoltà, a vincere e superar le quali conviene adottare i mezzi più sicuri.

«Se queste parole fossero state messe in luce nel riassunto del mio discorso che il «Piccolo» ebbe la bontà di stampare, esse sarebbero bastate di certo a eliminare la possibilità di un'interpretazione che non corrispondeva nè al mio pensiero nè a quello dell'assemblea.

«Non provocazioni nè aggressioni brutali, e men che meno velenose insidie da parte nostra: volevamo soltanto esprimere il nostro disgusto per essere obbligati a difenderci da certi metodi e ad affrontare certi avversari. Gli uomini civili si comportano sempre in modo da poter mutarsi di nemici d'oggi per necessità in amici di domani per libera simpatia. A noi non pare d'aver contravvenuto a questa legge sociale: auguriamo ai nostri competitori nazionali di poter dire lo stesso».

«Con piena osservanza, ringraziando, il Suo **Ferdinando Pasini.**

★

Questa lettera ci permette di dichiarare che noi non abbiamo dubitato un momento dello spirito col quale andava inteso il discorso del prof. Ferdinando Pasini, pur non avendo avuto sotto gli occhi il periodo che oggi cortesemente egli ci segnala e che lo mette del tutto d'accordo con noi. Nondimeno, poichè le parole del Tommaseo erano state citate, e poichè la citazione di sì grand'uomo, indipendentemente dalla parte assegnatale nel discorso, costituisce sempre un nucleo magnetico che attira su di sè il pensiero, abbiamo creduto indispensabile chiarire quanto potesse esservi di pratico in quelle parole: non perchè credessimo di vedervi comunicato un programma di Ferdinando Pasini, ma perchè scritte dal Tommaseo.

La citazione, e lo abbiamo detto, calzava nella situazione nostra perfettamente. Significava: bisognerebbe essere addirittura un pochino croati per tener testa ai metodi di lotta che i croati adoperano! Ma l'impossibilità di ciò, risultava chiaramente dall'essere noi non croati, ma italiani: non gente cioè che si mette sul terreno dell'aggressione violenta, ma gente che difende con tutte le forme superiori della civiltà il proprio diritto. In condizioni così diverse, ogni affinità di pensiero e d'azione è impossibile. E il programma nostro, rispetto a sloveni, a croati a tutti questi slavi che ci assalgono, non può essere che quello d'una civiltà superiore anche nella piena energia della sua legittima difesa contro l'assalto. E questo, come emerge dalla sua lettera, pensava il prof. Pasini al pari di noi: e lo debbono pensare, ben si può aggiungerlo, quanti si rendono esatto conto di ciò che vengono a fare gli slavi in questi paesi e di ciò che vi rappresenta la nazionalità nostra.

Comizio al Teatro Fenice

A mezzogiorno ha luogo oggi l'annunciato comizio del partito liberale nazionale al Teatro Fenice. Ordine del giorno: la questione universitaria e le condizioni fatte agli italiani in Austria.

L'ordine del giorno è per sè stesso una squilla: ogni parola d'incitamento sembra superflua, tanto più in quanto è negli animi di tutti prorompente il desiderio di protesta, il desiderio di far sentire altamente la voce dei sentimenti offesi, di far vibrare vivamente il grido della patria minacciata. Dopo oltre mezzo secolo di lotte e di speranze, la questione universitaria è stata sommersa in un nuovo voluto naufragio. Dalla Dalmazia giungono notizie di nuove persecuzioni antitaliane; a Gorizia gli sloveni si preparano con accanimento all'assalto del Comune; nell'Istria con la forza delle campagne i croati si preparano a scrollare i Comuni nostri, a combattere gli italiani in una forse decisiva lotta elettorale; a Trieste, dopo aver violato l'ospitalità d'una scuola, gli slavi aizzano la loro gente con comizi, esaltano le loro brame panslavistiche, fanno esibizione di smanie aggressive. L'italianità è circondata da una minaccia: sorga dalla concordia forte del comizio odierno, sorga da una folla la parola d'ordine per la difesa.

Una lettera dei nostri studenti a Vienna alla deputazione italiana

Abbiamo per tel. da Vienna 21: Il comitato universitario italiano di Vienna ha diretto ai capi dei tre gruppi parlamentari italiani questa lettera: Il comitato universitario di Vienna, nella sua seduta del 19 corr. mese ha deciso di inviare ai presidenti dei tre gruppi parlamentari italiani il seguente appello: «I partiti tedeschi e polacchi della maggioranza governativa alla Camera di Vienna con sfrontata infrazione della promessa data in iscritto ai deputati italiani hanno invertito l'ordine del giorno della Camera dei deputati, posponendo il progetto di legge per la Facoltà italiana a Trieste a progetti di altre leggi. I professori tedeschi dell'Università di Graz che ci sono imposti a nostri maestri ed esaminatori, hanno pubblicato un proclama contro l'istituzione di ogni nuova scuola superiore non tedesca e quindi anche della Facoltà italiana. Delle provocazioni degli studenti tedeschi e degli sloveni, di questi eterni gendarmi e lacchè del Governo, non parliamo. Tutto ciò però unito all'aggiornamento della Camera ridona a noi studenti italiani quella indipendenza di azione che finora l'azione parlamentare dei deputati italiani necessariamente ci toglieva. Noi facciamo quindi appello a loro, on. deputati, affinchè vogliano esigere dal Governo di Vienna che la Facoltà giuridica italiana a Trieste sia istituita - nella forma che le aveva dato il deliberato della commissione al bilancio - con decreto ministeriale, come con decreto ministeriale era stata istituita la Facoltà giuridica italiana a Innsbruck, ancora di diritto esistente, e come ora fu creata la scuola superiore di montanistica polacca a Cracovia, e che in via amministrativa agli studenti delle altre discipline sia concesso il riconoscimento in Austria degli studi compiuti e dei diplomi ottenuti nel Regno d'Italia. Se non saranno sodisfatti nemmeno ora questi giusti postulati che gli italiani elevano da decenni, gli studenti italiani sono decisi, cominciando dal prossimo semestre accademico, ad impedire il funzionamento di quegli istituti superiori che sono costretti a frequentare. Con distinti saluti, ecc.».

Paolo Arcari all'Università popolare

Paolo Arcari, che iersera fu applaudito entusiasticamente dopo la profonda e originale conferenza detta con franca, vigorosa e avvincente eloquenza, parlerà questa sera, dalle 6, nella palestra di via della Valle, su «Benedetto Croce e la sua egemonia», cioè su un tema di viva e palpitante attualità. Non è la prima volta, naturalmente che in una conferenza pubblica si parla tra noi di Benedetto Croce, il grande riformatore, l'uomo di grandissimo ingegno che ha improntato del suo pensiero più profondamente che ogni altro la moderna vita intellettuale d'Italia, dandole impulsi meravigliosi: ma è la prima volta che in una conferenza pubblica si parla diffusamente di questo superbo dominatore maestro della moderna Italia. La vasta cultura, l'ingegno e l'efficacia della parola che distinguono l'oratore renderanno degno e pieno omaggio al maestro, a cui Paolo Arcari ha reso omaggio anche recentemente con un lungo corso di lezioni dalla cattedra dell'Università di Friburgo. Certamente la conferenza d'oggi segnerà un nuovo brillantissimo successo per l'oratore che ha così fortemente conquistato il pubblico con la sua eloquenza.

★ Nella conferenza tenuta iersera al Conservatorio «Tartini» tra così generale e calorosa ammirazione del pubblico, Paolo Arcari ha studiato e mostrato in una nitida ed efficacissima sintesi e con calore d'arte oratoria, la situazione della morale contemporanea. L'oratore è partito da un'affermazione che poteva sembrare paradossale, ma che egli seppe corredare con abile dialettica e con fluente facondia di argomenti suasivi: l'affermazione-premessa sostenuta dall'Arcari è che l'intelligenza tende a soverchiare e ad eliminare la morale. Il che è vero perciò che l'intelligenza tende a superare la morale, a portare l'individuo ad una morale personale o all'amoralità. E, se non erriamo, appunto questo ha voluto premettere nel suo vibrante discorso l'Arcari, il quale poi ha mostrato questo soverchiamento intellettualistico nella morale sessuale, nella morale famigliare, nella morale sociale e nella morale che l'oratore ha chiamata cosmica, e sarebbe nei rapporti che intercedono tra l'individuo e l'universo. L'Arcari ha svolto con molta efficacia la dimostrazione di quella situazione psicologica che fu detta «il rimorso del bene», cioè di quello stato d'animo che viene dall'intelligenza nelle persone che fanno del bene e, creando anche un soverchiare dell'intelligenza sulla morale, effettua che chi fa del bene pensa di non fare il bene necessario: l'oratore ha dato efficacissimi esempi del sentimento che provano alcuni studiosi entrando nelle biblioteche quando sembra a loro di staccarsi dalla vita che ha bisogno di opere pratiche. E ricordando uno stato di umiltà che ne deriva in alcuni, per cui gli studi si volgono a cercare i contatti con le masse e il loro beneficio, ha accennato degnamente al Sighele. Continuando il suo discorso, che si vedeva avvincere con profondo interesse l'uditorio, l'Arcari ha affermato che quando l'intelligenza supera la morale dà vigore particolare, come è avvenuto nel D'Annunzio, ad un quadrinomio, la volontà, la voluttà, l'orgoglio e l'istinto, ma sopprime il dolore. Anche il Carducci aveva creduto che il progresso escludesse il dolore. E per la sopressione del dolore, per l'esaltazione dell'istinto è sorto nei tempi nostri un particolare panteismo da cui la natura ebbe un'esaltazione altissima e l'uomo aspirò non solo a confondersi con la natura, si bene anche ad agire con l'immediatezza, con la libertà delle forze elementari. Ma l'umanità dominata da questa tendenza non può avere una morale perchè la coscienza morale nasce dove e quando si soffra e sorge dal dolore. L'Arcari volse alla conclusione, soffermandosi su questa alta affermazione e ricordando che ogni nuova civiltà s'è creata dal dolore, dalla sofferenza sentita per le sventure umane e per le sventure nazionali. E dopo aver ricordato che anche la nuova civiltà italiana è nata perchè si sentì il dolore per le sventure nazionali e dal dolore nacque il dovere del nuovo risorgimento, di cui è stato possente assertore il Corradini, l'oratore finì rilevando la parte che nella formazione della nuova coscienza morale potrà avere l'Italia. Fragorosi ed entusiastici applausi salutarono la chiusa della bellissima conferenza dell'Arcari, a cui la forza dell'eloquenza diede particolare vigore dimostrativo.

★ Domani sera, nella Scuola di via Giotto, il prof. Augusto Bienenfeld terrà una prima conferenza sulle Alpi Giulie, che sarà illustrata da magnifiche proiezioni.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Due uomini alle prese per i pettegolezzi delle donne.**

Nella settima pagina: **L'inchiesta al Comune di Pola. - Sassate e fucilate a Gradisca. - La nomina del capo dei pompieri a Monfalcone.** - L'appendice: **I fatti strabilianti di Valmorta.**

Lo stato di servizio di un edificio di Città vecchia

L'adattamento dello stabile comunale di via dell'Ospedale, ad abitazioni minime provvisorie, destinate ad accogliere transitoriamente gli inquilini delle case che venissero dichiarate inabitabili nel rione di Città vecchia, assegna una insperata sorte al palazzo dei baroni Marenzi. Perchè la casa ora trasformata era appartenuta - assieme ad altre di via dell'Ospedale e a quella che per sessant'anni fu occupata dal Monte di pietà che le sta accanto - alla nobile famiglia dei patrizi Marenzi. I Marenzi vennero a Trieste da Bergamo nel XVII secolo e subito diedero alla città uomini di spada, di toga, di chierica; uno di essi, il barone Antonio, fu vescovo della città dal 16.. al 1662. Morto in quell'anno, lasciò la casa che aveva sul colle di S. Giusto nella «contrada del Vescovado», la odierna via dell'Ospedale, al nipote barone Antonio. Nel XVIII secolo quella casa fu eretta in fidecommesso, ma pare che presto venisse riconvertita in possesso allodiale, perchè nel 1787 parte della tenuta fu acquistata dal Comune per allogarvi una sezione dell'Ospedale (che due anni prima dalla contrada Romagna - nell'odierna caserma grande - era stato trasportato per disposizione di Giuseppe II nell'edificio dell'episcopio nella stessa via dell'Ospedale). Per poter far comunicare i due edifici, la via fu attraversata da una passerella.

La parte dell'edificio che aveva la facciata nell'attuale via del Castello fu venduta nel 1795 dagli eredi Marenzi a Francesco Pagani e da questo poi a Domenico Casati, dal quale la acquistò nel 1844 il Comune, per porvi, due anni dopo, il Monte di pietà (inaugurato il 21 dicembre 1846).

Il vecchio palazzo del vescovo Marenzi è proprio la casa che porta oggi il N. .., cioè quella adibita ora ad ufficio di provvisoria abitazione per le famiglie di Città vecchia che rimanessero senza alloggio per dichiarata inabitabilità delle loro case. In quel palazzo, che doveva essere ai suoi tempi cospicuo, dimorò nel 1660 (quando venne a visitare Trieste l'imperatore Leopoldo I), il nunzio pontificio duca Carlo Carafa dei principi di Roccella, illustre personaggio ai suoi tempi, che quattro anni dopo il suo soggiorno a Trieste avrà il cappello cardinalizio e cinque anni dopo sarà Legato apostolico a Bologna.

Naturalmente lo sviluppo dell'Ospedale non tardò a costringere il Comune ad adattare tutto il resto dell'edificio dei Marenzi ad uso nosocomiale, ciò che ... fino al 1840, quando il Comune poté disporre del nuovo Ospedale maggiore. Allora la casa dei Marenzi rimase vuota. Non per lungo tempo però: nel 18.. il Municipio, raccolse il Generini, la adattò a scuola agraria, però con scarso frutto: pare non si trovassero cioè gli allievi agronomi, e del resto l'idea di aprire nella città di Trieste una scuola d'agricoltura non disponendo di un vasto podere dove gli alunni potessero poi esercitare la loro professione, non ci pare fosse molto raccomandabile. Due anni dopo la scuola d'agricoltura diventò una Scuola d'arti e mestieri che - narrò il Tribel - non ebbe miglior fortuna. Nel 1852, poichè l'autorità non ammetteva preti che non avessero studiato nei seminari di Lubiana o di Vienna, il vescovo Legat ottenne dal Comune l'uso di quella casa per collocarvi un seminario per favorire le vocazioni al sacerdozio. L'edificio fu adattato a questo nuovo uso a spese del Comune ed il seminario rimase in quella casa fino al 1872, quando il Comune, che aveva deciso l'istituzione d'una Scuola magistrale femminile, diede lo sfratto al seminario per collocarvi la nuova magistrale femminile con annessa scuola di pratica. La magistrale rimase in quell'edificio durante il tempo necessario per la costruzione dell'apposito palazzo, in via della Madonna del mare, inaugurato nell'anno scolastico 1874-75. Allora nell'edificio abbandonato fu collocata un'altra scuola, quella femminile di Città vecchia, che vi rimase fino a quando fu costruita la nuova scuola in piazza del Rosario. Poi quella casa fu adoperata per i depositi del Monte di pietà, finchè, nel 1903, il Monte si trasferì ... piano, nel nuovo palazzo in via Silvio Pellico. Allora il vecchio Monte fu trasformato in caserma, mentre l'ex-palazzo dei Marenzi, l'ex-ospedale, l'ex-seminario, l'ex-scuola agricola, d'arti e mestieri, l'ex-magistrale e popolare, subì l'ultima trasformazione: quella odierna. Non c'è che dire per un vecchio edificio triestino: tutto ciò costituisce certamente uno stato di servizio rispettabile, che meritava d'essere ricordato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Mazorana, di Milano, dagli impiegati della ditta Mazorana e Comel cor. 45.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Kapel, dalla famiglia Giovanni Iurissich cor. 10.

Dagli studenti del IV corso B del Ginnasio «Dante Alighieri», per onorare la memoria del padre del condiscepolo Giulio Iencich, cor. 10.

65.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di San Giacomo, cor. 10.50.

11.o contributo settimanale dei «Giovani di Servola», cor. 5.60.

426.o, 427.o, 428.o, 429.o contributi settimanali dei «dodici amici», cor. 19.20.

Per la mancata parola della domestica Maria, di Santa Lucia, cor. 2. - Per viole non destinate alla signorina G. R., cor. 1. - Per un «tresette» contrastato nel Restaurant «Continental», cor. 1.20. - Civanzo di un acquisto degli studenti del I corso dell'Accademia di commercio, cor. 1. - Per avere bevuto vino di proprietà di un superiore per ordine di questo, dai tre moschettieri cor. 6.

Raccolte in occasione dell'onomastico dei proprietari della trattoria «Montemuliano», in Gretta, cor. 9.40.

— Alla Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 328.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 4.32; da F. Sorich cor. 0.50; da A. Mattassi per il ballo pro Lega Nazionale tenuto a Muggia, corone 2.

Lo studente ferito alla Scuola Revoltella è uscito dall'Ospedale. Ieri nel pomeriggio è uscito dal nostro Ospedale, dopo sette giorni di degenza, lo studente Sangulin che, come i lettori ricorderanno, era stato ferito al braccio da una rivoltellata sparatagli contro da un croato, nella mischia avvenuta nel pomeriggio del giorno 13 corr. nella sala di conferenze della Scuola superiore di commercio «Revoltella». Il giovane si avvia verso la completa guarigione.

★ Lo studente Sangulin ha ricevuto nei giorni scorsi, al civico Ospedale, il seguente telegramma dalla gioventù italiana di Spalato: «Plaudendo unanimi all'eroismo, desideriamo prossima guarigione». A ciò, ieri, il Sangulin ha risposto pure telegraficamente: «Ringrazio compagni felicitazioni per il pericolo sfuggito dopo il vigliacco proditorio ferimento. Oggi uscito Ospedale. Stupidi attacchi mio italiano sentimento minacce avversari non mi flaccheranno. Il barbaro assalto al vostro Gabinetto di lettura mostra la loro debolezza e immaturità. Sopportate da forti il martirio....».

Antonio Cippico alla Minerva. La conferenza di Antonio Cippico sul «Poeta di un impero», sul possente Rudyard Kipling, la più vigorosa espressione letteraria della moderna Inghilterra, è fissata per domani a sera alle 8. Antonio Cippico inizia quest'anno da Trieste il ciclo di conferenze che suol tenere ogni primavera nelle città italiane. E viene tra noi, lo scrittore dalmata, con la larga fama che gli diede negli ultimi anni l'opera sua intellettuale a Londra e che ebbe conferma veramente luminosa il mese scorso, quando un'attrice russa, Vera Tschaikowsky, lesse al pubblico inglese una traduzione del poema drammatico del Cippico: «La notte dei re». «E' poema così intriso di emozione, e così pieno di realtà nonostante il suo misticismo, che alla lettura s'inclinerebbe a mettere l'autore al disopra di Maeterlinck». Così scriveva il «Daily News» all'indomani di quella lettura, dando chiara idea dell'impressione profonda suscitata dal giovane scrittore di queste terre, che riavremo e riapplaudiremo domani alla Minerva.

La conferenza francese pro Mensa accademica. Ricordiamo che stamane alle 11, nella sala Fenice, si terrà a vantaggio della Mensa accademica dei nostri studenti a Vienna la prima conferenza francese del prof. Antonio Charles. Argomento: il poema di Victor Hugo: «L'expiation».

La conferenza in lingua francese pro Mensa accademica italiana a Vienna, del prof. Charles, si terrà oggi, alle 11 ant., nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5).

Al concerto pro Ricreatorio della L. N. a S. Giacomo, del quale demmo ieri ampia relazione partecipò pure, accompagnando al piano, alternandosi col M.o Abbate, anche il maestro Luigi Galanti, pur esso del Verdi, e offertosi spontaneamente.

★ Al Comitato pro Ricreatorio pervennero, in occasione del concerto, da Riccardo Pitteri cor. 20.

Nomine. Il Ministro del commercio ha nominato il dott. Arnoldo Baumgarten ad personam medico di sanità marittima nella IX.a classe di rango degli impiegati dello Stato.

Nuovo ingegnere. Il concittadino, sig. Luciano Saffaro, ha conseguito al Politecnico di Vienna il diploma d'ingegnere meccanico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dello zio Giuseppe Ullmann, dai nipotini cor. 3, a favore della refezione scolastica israelitica; da un amico cor. 15, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Kapel, dall'amico Amedeo Valle cor. 10, a favore della Guardia medica.

Raccolte in occasione dell'onomastico dei proprietari della trattoria «Montemuliano», in Gretta, cor. 23.15, a favore della Guardia medica.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero dal signor G. D. cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Emma Buffolo e dei suoi bambini, da Fortuna, Clara e Valeria cor. 15.

A favore della povera Lucia Pontoy e dei suoi bambini, da Fortuna, Clara e Valeria cor. 15.

Sospensione d'un avvocato. La Camera degli avvocati pubblica che in seguito a Nozione disciplinare 12 febbraio 1914, del Consiglio di disciplina di questa Camera degli avvocati, l'avv. Boleslavo Bolè venne, a sensi del § 58 dello Statuto disciplinare, sospeso dall'esercizio dell'avvocatura per la durata di un mese, decorribile dal 19 marzo a tutto il giorno 18 aprile 1914.

Associazione della Stampa italiana. L'A. D. S. I. terrà il suo primo congresso generale annuale martedì 31 corr., alle 5.30 pom., nella sala della «Previdenza». All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della Presidenza; Relazione virtuale; Relazione finanziaria e presentazione del bilancio; Eventuali proposte; Elezioni del Consiglio direttivo, del Collegio dei probiviri e della Giunta di revisione.

Banco operaio di mutui prestiti. Stamane alle 11, nella sala della Associazione operaia, si terrà l'annunciato congresso del Banco operaio.

Consorzio industriale di prestiti. Oggi alle 11 ant., nella sede sociale (Portici Chiozza 1), si terrà l'annuale congresso di questo Consorzio.

Società agraria. Stamane alle 11, nella sala minore della Borsa, si terrà l'annuale congresso dell'Agraria.

Le elezioni per l'Istituto provinciale di pensioni per gli impiegati. Gli slavi, che non stanno mai inoperosi nella loro azione di penetrazione e di usurpazione nelle nostre terre, approfittando della circostanza che all'Agenzia di Trieste dell'Istituto di pensioni per gli impiegati vennero appiccicate anche terre slave, lavorano attivamente non per avere un'equa rappresentanza nella soprastanza dell'Istituto, ma per conquistare addirittura la maggioranza. Contro questa pretesa megalomane sono insorti tanto i datori di lavoro e la Lega degli industriali (che raccomandano ai loro aderenti di votare la lista che sarà loro proposta dal loro Comitato), quanto la Lega degli impiegati civili, la quale eccita vivamente tutti i cittadini inscritti nell'Istituto pensioni per impiegati tanto di Trieste quanto delle nostre provincie, a votare compatti per i seguenti candidati:

per la categoria A-D (professioni libere, agricoltura e selvicoltura): Antonio Braidot, Lodovico Sadleder, Emanuele Segrè, Andrea Willisich;

per là categoria B (industrie e mestieri): Francesco Borri, Aldo ing. Forti, Francesco Wenzel, Giovanni Zottig (Gorizia);

per la categoria C (commercio e traffico): Giuseppe cav. Angeli, Pietro Covi, Riccardo Mario Levi, Marcello Polli, Arturo Prezioso, Vittorio dott. Scampicchio, Pino Scrosoppi, Antonio Sponza (Zara), Pietro Tironi (Pola), Enrico Yost.

Tanto gli elettori di Treste che quelli della provincia appartenenti alle suddette categorie inviino le loro schede al Comitato, che ha la sua sede alla sede stessa della Lega degli impiegati civili (via Pierluigi da Palestrina 3, Trieste).

Un memoriale degli impiegati comunali. Gl'impiegati comunali hanno presentato al Podestà avv. Valerio un memoriale in cui lo pregano di adoperarsi personalmente per ottenere che la nuova prammatica di servizio venga portata quanto prima alla discussione del Consiglio.

Associazione Operaia Triestina. Oggi, alle 7 pom., nella sede sociale, si darà un trattenimento di varietà, cui seguiranno le danze. Per intervenirvi, soci e socie dovranno essere muniti dei biglietto di riconoscimento.

Cooperativa di consumo degli impiegati dello Stato. Domenica prossima, alle 9.30 ant., nella sala Tartini (via Giosuè Carducci 28), si terrà il XVI congresso generale della Cooperativa degli impiegati dello Stato.

Nuova società. La Luogotenenza ha vidimato gli statuti della neoerigenda «Società per l'erezione della Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria» a Trieste.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta». L'Ufficio postale di Trieste spedirà dal 27 corr. a tutto il 26 aprile p. v. lettere, cartoline postali e gazzette per la nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» a Jokohama ogni mercoledì, venerdì e domenica.

Circolo rionale di Rena nuova. Il Circolo rionale di Rena Nuova ha iniziata la sua attività, avendo già raccolti 300 aderenti. La sede del Circolo è in via della Guardia 11, I. L'orario è stato fissato nei giorni feriali dalle 6 alle 9 pom. e nei giorni festivi dalle 10 ant. alla 1 pom. Prossimamente verrà aperta la sala di lettura per i soci e saranno tenute consulenze legali gratuite per il rione.

Associazione fra ex-allievi. Questa sera alle ore 6, nella Civica Palestra di via Giuseppe Parini, il pubblicista Mario Russo terrà una conversazione sulla «Divina Commedia», accompagnata da numerose proiezioni.

I soci sono convocati al solito convegno nella Civica Palestra di via Giuseppe Parini dalle 2.30 alle 6.

Congressi e convegni sociali. Il Comitato di difesa dei minorenni terrà il suo congresso generale ordinario venerdì 27 corr. ad ore 7.15 pom. precise, nella sala della «Società Minerva» (via Carducci 28). All'ordine del giorno stanno: discorso del segretario e relazione sull'attività sociale nel 1913; relazione sulla gestione economica nel 1913 e presentazione del bilancio; elezione suppletoria di due rappresentanti dei soci nel Consiglio direttivo, e di un revisore dei conti.

★ Il Comitato Vittoria terrà oggi dalle 5 alle 10 un festino di danza nella sala della trattoria «Ai Soci», a S. Giovanni.

★ Il Circolo «Stella azzurra» terrà oggi una festa di danza dalle 4 alle 9 pom. nella sala Belvedere (a piè del Castello).

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi dalle 4 alle 8.30 un festino di danza nella sala Fenice.

★ Il Circolo Rosa terrà questa sera dalle 3.30 alle 8.30 una riunione di danza nella sala Tersicore, via Chiozza 7.

★ Iersera nella sala «Olimpia», l'Unione fra infermiere e la Società fra il personale ausiliario addetto agli Stabilimenti sanitari, tennero la preannunciata festa di ballo, che riuscì animatissima. L'orchestra, diretta dal maestro Levi, svolse un attraente programma. Le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino. Vi intervennero i membri della Giunta della Camera del lavoro.

★ I carpentieri edili sono convocati a comizio di casta per stamane alle 10, nella Palestra di via della Valle. All'ordine del giorno stanno: Relazione sulle divergenze insorte fra i carpentieri edili e l'impresa generale di costruzioni (nuovo porto di S. Andrea), e deliberazioni in merito.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, il pir. «Miramar» farà una gita a Grignano. Partenze dal molo S. Carlo (parte destra) alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; da Grignano alle 12 mer. e alle 5.30 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 14 al 21 corr. furono denunciati 15 casi di difterite e croup, di cui 7 a Rojano, 10 di pertosse, 13 di morbillo, 4 di scarlattina e 3 di febbre tifoidea. Morirono 2 di morbillo, 1 di difterite e croup e 1 di pertosse.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N.ro 133 assunti nel mese di giugno a biglietto rosso e precisamente: dal N.ro 166.900 al N.ro 169.100.

E' morto ieri mattina alle 7, nella decima divisione dell'Ospedale, ov'era stato portato l'altra sera, quel bracciante che, a bordo del piroscafo «Tirolo» al Punto franco, era stato colpito al capo da un tavolazzo e precipitato nella stiva, riportando la frattura della base del cranio. Venne identificato per Venceslao Gulich, di 33 anni.

LE VITTIME DEL CASO

Alla stazione ferroviaria Meridionale. Il treno delle 8.10, diretto per Vienna stava già per partire quando nel «perron» entrò di tutta corsa un signore vestito con una certa eleganza, il quale appariva estremamente concitato. Doveva partire e temeva d'essere giunto in ritardo? No. Appena presso il treno, lo sconosciuto, un tedesco, si mise a chiamare: «herr Müller, herr Müller». Evidentemente l'«herr Müller» doveva trovarsi in uno dei «coupè» poichè il ritardatario teneva costantemente lo sguardo rivolto verso i finestrini dei vagoni. Ma, sebbene gridasse abbastanza forte, l'«herr Müller» non si decideva a farsi vivo. Non c'era oppure riteneva più conveniente di fare il morto? Come vedremo, quest'ultima ipotesi è la più verosimile. Ad un certo punto, ad uno dei finestrini si affacciò un passeggiero e, naturalmente rivolse lo sguardo verso colui che gridava e s'impazientiva correndo da un vagone all'altro. Non lo avesse mai fatto: lo sconosciuto salì di un botto sul predellino del vagone e somministrò al pover'uomo un sonorissimo ceffone! Perchè? Era il signor Müller?

— Ma perchè?, perchè mi bastona? - chiese il colpito portando la mano sulla guancia arrossata.

— Lei Müller, lei Müller.

— Ma che Müller, d'Egitto! Io non mi chiamo Müller! Lei s'è sbagliato! Oh! Oh!....

Ed il treno partì. Lo sconosciuto il quale, evidentemente, si era recato colà con l'intenzione di saldare un conterello morale con il signor Müller, se ne andò tutto confuso, dolente per l'accaduto, scornato per la mancata vendetta.

★ Un'altro casetto comicissimo è accaduto sere fa al teatro Fenice. Fra una rappresentazione e l'altra del cinematografo fece il suo ingresso trionfale nella platea un giovanotto elegantissimo, con i capelli nerissimi impomatati, lucidissimi, il quale, dopo aver volto uno sguardo sdegnoso sul pubblico, prese posto su di una poltrona, nelle ultime file. Sedutosi assunse un fare da maestro concertatore in serata di «premiere» e quindi, con un gesto largo, sapientissimo, sollevò il lembo della grossa sciarpa di lana che teneva intorno al collo e, con un altro bel gesto aristocratico, gettò il lembo all'indietro. Nello stesso momento, alle sue spalle passava il venditore di «caramei» e, vedi sfortunata combinazione, il lembo della sciarpa andò a poggiarsi proprio nel bel mezzo del vassoio impacciando o, meglio, impacciandosi fra le frutta caramellate. L'elegante giovanotto, che non si era accorto del.... dolce incidente, si diede a tirare la sciarpa ma, logicamente, insieme ad essa tirava a sè anche i «caramei», provocando le proteste del povero rivenditore.

— La me manda in malora la baraca 'recomando; la stia fermo.....

Il pubblico si accorse subito del comicissimo incidente e scoppiò in un'interminabile risata. Dal loggione si gridava all'indirizzo dell'elegantino:

— Ciucia, ciucia che xe dolze....

Il poveretto avrebbe voluto trovarsi mezzo metro sotto terra....

Ira slovena, ira cieca. Narrammo ieri, in una breve notizia di cronaca, che un ragazzo tredicenne, Francesco Bissaldi, abitante al N. 20 di via S. Francesco, era stato colpito con un potente ceffone, dal portinaio della casa per una monelleria che aveva commessa.

Oggi veniamo a rilevare che fummo indotti in una lieve sì, ma pur notevole inesattezza, e, con piacere, mettiamo le cose a posto.

E' a sapersi che, nella casa al N. 20 di via S. Francesco, da alcun tempo s'è allogato l'ufficio del giornale sloveno; ed è a sapersi pure che, com'è naturale se pur non lodevole, i ragazzi di contrada si prendono lo spasso di fare qualche dispettuccio a quel poco gradito loro ospite, e che fanno del loro meglio, suonando importunamente il campanello del portone che comunica nell'ufficio redazionale.

I giornalisti sloveni si diedero perciò la posta per iscoprire i piccoli e impenitenti.... malfattori; e l'altra mattina, finalmente, riuscirono a cogliere il tredicenne Bissaldi che aveva allungata una mano verso la tastiera dei campanelli elettrici. - Quale campanello suonerà? Ma, senza dubbio, quello di redazione! - e senza indugiare nè porre un po' d'attenzione, lo sloveno che s'era appostato, piombò sul ragazzino e lo colpì con un poderosissimo schiaffo. Giustizia era fatta! Il colpevole, finalmente, era stato colto! Il piccolo colpevole che, risalito a casa dei signori Bienenfeld suoi zii, presso i quali egli abita, non seppe che dire piangendo:

— Adesso in porton stavo per sonarve la campanela, come ogni giorno, e xe vignudo un omo che me ga dado un s'ciafo cussì forte.... Cossa go fato mi, perchè che 'l me gavessi de bastonar?...

Un errore che poteva aver gravi conseguenze. Iersera verso le 8.30, il giovane studente Romolo Rocco, uscito dalla scuola serale degli impiegati privati si accingeva a salire l'Acquedotto, quando notò di essere seguito da un giovanotto. Accelerò il passo e altrettanto fece l'inseguitore; in via dell'Acquedotto prolungato il Rocco si incontrò e si unì con una signorina di sua conoscenza e con essa ridiscese per la stessa via. Sperava che il giovanotto lo lasciasse in pace, ma si sbagliava: finalmente, quanto mai intimorito, si incontrò con una guardia di p. s., e la mise al corrente di quanto accadeva; ma il giovanotto avvicinò a sua volta il funzionario, e dopo avergli parlato in sloveno, il Rocco fu afferrato per un braccio e condotto all'ispettorato. Quivi giunto, egli seppe che il suo arresto era stato motivato dalla denuncia mossa a suo carico dal giovane che lo aveva seguito, il quale lo accusava di far parte di una comitiva che giorni addietro lo avrebbe aggredito in una via del rione di S. Giacomo.

Il Rocco protestò la sua innocenza; il giovane, che si era recato pure all'ispettorato, però, persisteva nell'accusa; ma l'impiegato, dopo aver avute le prove che l'alibì dato dal Rocco, corrispondeva alla verità, lo rilasciò.

Furto di un mantello. La signora Pierina Spangher, di 28 anni, infermiera nella quarta divisione dell'Ospedale civico, denunciò al commissariato di via dei Bachi che venerdì nel pomeriggio era stata derubata del mantello del valore di 50 corone, che aveva deposto nel salvaroba della suaccennata divisione. Ladro ignoto.

Dopo una dolce... conversazione.

— Dunque, lei è stato derubato di dieci corone?

— Za: de diese corone. Quela cagna de baba la me la ga petada come a un macaco.

— E la donna si chiama?

— Teresa Pecenco, quela malnata.

— Ora mi dica in quali circostanze è avvenuto il furto.

— Ocori proprio? Ciolte la me le ga e me par che basti.

— No, no: io devo precisare nella denuncia.

— Anca questo me toca. El ga de saver, dunque, sior comissario, che anca mi, come tuti i omini, go ogni tanto el quarto de ora del macaco. L'ultimo el me xe capità stanote. Passegiando go incontrà quela maledeta striga, la me ga fermado, la me ga infinociado, e go finido col andar con ela.... El me capissi?... Tuto xe andà ben, ma a la matina la me ga sgrafignado le diese corone. Ghe ocori altro?

— No, basta.

— Meno mal...

Il denunciante, Nicolò S., se ne andò ed il commissario trasmise la denuncia ad un agente, il quale si recò subito in cerca della Pecenco. La rintracciò verso le 3 del pomeriggio e l'arrestò. Al commissariato la colpevole ammise di essersi... trattenuta le dieci corone del S., e disse:

— Lu el me ga mandà a cambiar 'na carta de diese e po' mi no go trovado più el tempo de tornar de lui...

Fu imprigionata.

Per mano degli altri. Il ferroviere Francesco Roninschak, di 32 anni, abitante in via Edmondo de Amicis N. 1, venne ieri a litigio con un individuo, il quale, afferrato un oggetto contundente, lo colpì replicatamente al capo, così da produrgli alcune escoriazioni ed una contusione alla regione temporale sinistra. Ottenne le opportune cure all'«Igea».

★ Iersera alle 11, si presentava da solo al civico Ospedale, il bandaio Francesco Con, ventunenne, abitante in via Coroneo N. 17, con una ferita di punta e taglio alla regione della settima costola sinistra. Disse d'essere stato poco prima accoltellato proditoriamente da uno sconosciuto.

Monellerie pericolose. Il ragazzo Giuseppe Luchez, di 9 anni, abitante in via Malcanton N. 19, per essersi presa la libertà di... guardare un monellaccio coetaneo che giuocava sulla strada, fu dallo stesso colpito con un frammento del vetro di una bottiglia, così da riportare una lunga ferita di taglio al polpaccio sinistro. Ricorse all'«Igea», ove ottenne le convenienti cure.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Pigmat, di 50 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 5, per una ferita di taglio all'indice e medio della mano destra; Umberto Cignola, di 25 anni, abitante in via della Fonderia N. 2, per una ferita lacera al parietale sinistro; Albano Righi, di 22 anni, abitante in via L. Ghiberti N. 6, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Mario Furlan, di 19 anni, abitante in via S. Zenone N. 17, per una contusione al medio destro; Mario Turek, di 23 anni, abitante sulla strada di Opicina, per ferite lacere alle dita indice, medio, anulare e mignolo della mano destra; Giuseppe Venzano, di 38 anni, abitante in via della Guardia N. 42, per una ferita lacera alla fronte; Antonio Silvestri, di 28 anni, bracciante, abitante in via dell'Acquedotto N. 92, per una ferita al medio sinistro; Giacomo Iurze, di 15 anni, apprendista macellaio, abitante in via S. Maurizio N. 14, per una ferita al pollice sinistro.

L'apprendista macellaio Ettore Stuparich, di 15 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 62, ieri nel pomeriggio, tagliando della pelle, si ferì alla mano sinistra, recidendosi dei vasi. Alla Guardia medica gli si allacciarono alcuni vasi, poi fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Bulich, di 12 anni, abitante in via Malcanton N. 18, per una ferita all'occipite; Renato Sarisi, di 23 anni, abitante in via della Pescheria N. 6, per distorsione del piede destro; Renato Fama, di 18 anni, abitante in via di Montuzza N. 1, per una ferita con asportazione dell'ultima falange dell'indice destro; Giacomo Tomas, di 32 anni, abitante in via Tor San Piero N. 4, per una ferita alla mano sinistra.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Scherl, di 35 anni, carradore, abitante in Guardiella N. 15, con una ferita lacero-contusa al vertice del capo; Nerone Cech, di 11 mesi, abitante in via Alfieri N. 17, con la distorsione della mano sinistra; Rosa Baratin, di 53 anni, domestica, abitante in via S. Romanin N. 1, con la distorsione della mano sinistra; Bruno Urbanaz, di 9 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 18, con contusioni al viso e al braccio destro.

Corrispondenza aperta. *Milano.* Se non subisce l'influenza di agenti esterni, si conserva molto tempo. — *Melanj.* 1 e 2) Riesce di certo, con un'operazione. 3) Lavi i denti con qualche dentifricio. 4) Contro i bitorzoli, polvere di magnesia o alcool. 5) Irritazione del sangue e dei muscoli. — *Lidia.* Linda non figura nel calendario. — *Presepio.* Quella lotteria avrà l'ultima estrazione il 1. aprile 1930. — *Elena.* Diciamo anche a Lei: il lutto si porta nel cuore, non nelle vesti. — *Nevè.* E chi potrebbe saperlo? — *Home rule.* Da qualunque libraio. — *G. K.* Domanda incompleta. Se lo strumento è fatto per sopportare tante atmosfere, è chiaro che le possa segnare. — *Una goriziana.* Il «Corriere friulano» esce due volte alla settimana. — *Ignoranlaccia.* Per omertà s'intende l'uso o il proposito preso d'impegno o senza, di non denunciare alle autorità colui che in qualsiasi modo ci abbia recato danno. — *Toni furlani.* Cognac è nella Francia, una città con l'altro nome non esiste. — *Capitano in erba.* L'«Imperator» stazza 50.000 tonnellate. — *N. N.* Lavoisier (e non com'Ella scrive) era un grande fisico francese. Egli innovò nel mondo il pensiero scientifico. Quando Lavoisier cominciò i suoi esperimenti, gli spiriti illuminati credevano che il mondo fosse formato di quattro elementi: aria, acqua, terra e fuoco, e che questi elementi potessero trasformarsi l'uno nell'altro. Alcuni sostenevano che l'acqua potesse mutarsi in terra. Tutti i sapienti del tempo pensavano che in ogni corpo ci fosse un principio infiammabile che chiamavano flogistico, una specie di genio del fuoco che facevano intervenire per spiegare i fenomeni della combustione. Lavoisier sciolse il nodo secolare. Mostrò che l'aria e l'acqua non erano affatto corpi semplici. Distrusse l'idea del principio flogistico, spiegando il mistero della combustione. Le sue esperienze misero in luce la gran legge della perpetuità della sostanza: e infine scrisse la magnifica storia del ciclo vitale; rivoluzionò insomma fisica e chimica, segnando una data nella storia degli uomini. Tutto un mondo crollò nel gabinetto delle esperienze. A diciotto anni egli era un giovane pieno di lirismo che si sfogava a scrivere lavori d'immaginazione. Scrisse un dramma, «La nuova Eloisa» e dissertazioni filosofiche. Ma una inquietudine più potente lo spinse a istruirsi in ogni ramo delle scienze, a immettersi ogni corrente della vita attiva. L'amministrazione, le finanze, la politica, lo attrassero e lo appassionarono come le scienze. Questo scienziato che la Rivoluzione reputò inutile, fu uno degli uomini più attivi e fattivi del suo secolo. Infatti, a maggio compiranno 120 anni dal giorno in cui Lavoisier, il grande fisico, ascendeva al patibolo rivoluzionario, offrendo alla ghigliottina la testa che aveva tanto pensato. Dei testimoni degni di fede, affermano che l'illustre scienziato, avendo chiesto ai suoi giudici una proroga alla morte che gli permettesse di condurre a termine alcuni lavori intrapresi, si sentì rispondere: «La Repubblica non ha bisogno di scienziati. Bisogna che la giustizia segua il suo corso.» La mattina dopo l'esecuzione, Lagrange diceva al matematico Delambre: «E' bastato loro un momento per far cadere questa testa e cento anni forse non basteranno per riprodurne una simile!» — *Fioricultore.* Sì, la luce lunare ha influenza sul colore dei fiori. La prova è la seguente: si prendono delle piante di

COMUNICATI*)

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico **dott. Egone Rovelli**, il quale con rara competenza e costanza esemplare ha saputo strapparmi da imminente morte causata da doppia polmonite complicata. Serberò perenne riconoscenza al chiarissimo medico.

Guido Fantini.

Profondamente riconoscenti, rivolgiamo un plauso di cuore all'esimio **dottor Sebastiano Gattorno**, il quale, assistito dai **dottori de Cambi** e **de Celio Cega**, seppe, con la sua rare valentia, ridonarci sana, dopo difficile operazione, la nostra Gisella.

Ringraziamenti pure alle R.R. Suore del Sanatorio Triestino, per le affettuose cure prodigatele.

Famiglia Avvocato Enrico Crusiz

Io sottoscritto avverto la mia spettabile clientela che col giorno 21 marzo 1914 il sig. Giuseppe Peritz cessa, in buone relazioni, di essere alle mie dipendenze, e prego prendere notizia che egli non è più autorizzato di assumere ordinazioni di lavoro nè di effettuare incassi per mio conto, mansioni che verranno affidate ad altro mio incaricato.

GIOVANNI FRANDOLICH
Maestro falegname, Trieste.

La sottoscritta partecipa alla sua spettabile clientela di aver ceduto il suo deposito di stufe nella via Torre Bianca 32 al signor Giuseppe Brumatti, che da ben 22 anni lavorò alle sue dipendenze quale capo operaio, e porge le più vive grazie per la fiducia dimostrata nel corso di trenta anni a lei ed al suo defunto marito **Maurizio Wackwitz.**

Trieste, 21 Marzo 1914.

MARIA WACKWITZ.

I.I. R.R. Magazzini Generali

AVVISO.

Nell'edificio N.o 5 del Punto Franco (di fronte all'ingresso principale) **verrà aperto** nel venturo maggio

un Refettorio

I concorrenti che intendessero assumere l'esercizio potranno avere le necessarie informazioni rivolgendosi a tutto il 7 aprile all'**Economato degli intestati I.I. R.R. Magazzini Generali.**

Trieste, 19 marzo 1914.

Baden presso Vienna Terme sulfuree
Sanatorio Gutenbrunn
e Stabilimento Comunale di Cura
Stabilimenti di cura fisico-dietetica, bagni di sole e d'aria.
Medici primari: Dott. Ottone de Aufschnaiter e il cons. aulico Dott. D. Podzahradsky.
PROSPETTI GRATIS.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

A Spittal, sul lago di Millstatt
affittansi
due bellissimi appartamenti estivi.
I. Due stanze grandi, eventualmente cucina.
II. Una stanza grande ed una piccola.
Rivolgersi: Marie Riebler, Liesersteggasse N. 90, Spittal, sul lago di Millstatt.

La rinomata
PENSIONE PANZERA
Via degli Artisti N. 3, III piano
CONTINUA.

IMPORTANTE FABBRICA DI SPAGO
DI MEDIO RANGO
cerca rappresentante di piazza
che visiti consumatori diretti. Offerte sub „W. G. 6260" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Friesach, Carinzia in bellissima posizione per passarvi l'estate. Aria saluberrima. Boschi di pini in prossima vicinanza.
Buonissimi alberghi e abitazioni private
Prospetti. - Rivolgersi all'Ufficio Comunale (Stadtamt) a Friesach, Carinzia.

Cercansi venditori ambulanti
per lo smercio di un nuovo articolo di 10 cent. per uso domestico. Successo straordinario, trattandosi di articolo indispensabile.
Surenbrock - Amburgo
Besenbinderhof 33

Per la
PRIMAVERA-ESTATE
È USCITO
L'ALBUM DI MODA „LA FAVORITA", Cor. 1.—
» » per la gioventù » 1.—
» » per lavori » —.85
» d'insegnamento di taglio » 1.20
Molte migliaia di modelli in deposito
„ALLA CITTÀ DI LIONE"
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 3
Spedizione verso invio antecipato più 15 cent

Furono smarriti
un pezzo di 2 metri di Cheurmeuse Goblen e **2 pezzi di Mousselin con applicazioni a mano, di velluto nello stesso colore.** Al rinvenitore verrà data una
mancia corrispondente all'intero valore.
Indirizzo al „Piccolo"

Restaurant Eintracht
OGGI
Birra S. Salvatore
di MONACO
e Concerto Militare

4 settimane di cura di Karlsbad
Corone 200.—.
Alloggio, vitto, servizio e tassa di cura.
HOTEL PENSION „WIENERHOF" KARLSBAD.
Prospetti si inviano prontamente.

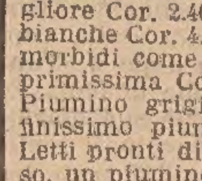
OGGI
Corse al trotto
a Vienna.
Scommesse per tutte le corse accetta
ERNESTO LACKENBACHER
Via S. Nicolò 6, I. — Telefono 3-30
Giornali e programmi a disposizione del pubblico.
Prossime corse: **Mercoledì 25 corr.**

NEIGE DE FLEURS
Crema per la faccia e per le mani
preparata con nuovo processo su base scientifica.
IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.
Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60
Vendesi ovunque

Quest'avviso viene pubblicato una volta sola. **ASMA**, ingorghi, tosse convulsiva, difficoltà di respirazione, e perfino la tubercolosi si guarisce completamente, garanzia. 46 anni di successo. **Farmacista Jekel, Glarus, Svizzera.** Lettere affrancansi con 25 cent.

Cercate qualche cosa?
Se è questo il caso, approfittate dello **scambio di idee commerciali di ogni genere. Non costa assolutamente niente. Nessuna provvigione. Soltanto mediazioni dirette. Ottimi risultati.** Interessati chiedano prospetti al **„COMMERCE"**, luogo di cura mondiale, **MERANO N. 106**, Austria, Villa Auffinger-Schirr.

Prestiti per accomodamenti
! SENZA GARANTI !
e senza spese anticipate, accorda una **Banca di assicurazione** mutua verso restituzione in 60 fino a 360 rate mensili, ad impiegati dello Stato, ufficiali di alto rango, impiegati militari ed altri impiegati e sottoimpiegati assunti con decreto (con lo stipendio minimo di cor. 2200); pensionati, anche signore, che percepiscano una pensione minima di cor. 1350. Informazioni gratuite a mezzo della Bank- und Versicherungsbureau **ADOLF NEUFELD, VIENNA, II., Rotensterngasse N.o 33.** — Accludere il fran-



Piume boeme per letto
a buon prezzo.
Un chilog. di piume grigie e sbarbate Cor. 2; qualità migliore Cor. 2.40; mezzo bianche Cor. 3.60, bianche Cor. 4.80, piume di prime qualità morbidi come il piumino Cor. 6; qualità primissima Cor. 7.20, extrafina Cor. 8.40. Piumino grigio Cor. 6, bianco Cor. 12, finissimo piumino del petto Cor. 14.40. Letti pronti di tralicio rosso, filato grosso, un piumino o materasso 180×116 cm, Cor. 10, 12, 15, 18, 21; grandezza 200×140 cm Cor. 13, 15, 18, 21; un cuscino 80×58 cm Cor. 3, 3.50, 4; 90×70 cm Cor. 4.50, 5.50, 6; materasso di crine in tre parti per un letto Cor. 27. Qualità migliore Cor. 33. Spedizione franco verso rivalsa per ordinazioni da corone 10 in più. Si permette lo scambio. Per quello che non conviene si restituisce il danaro.
Campioni e prezzo corrente, gratis.
BENEDIKT SACHSEL
LOBES 914, presso Pilsen (Boemia).

Una volta sola nella vita!
50,000 Coperte da letto
a Cor. 1.95 l'una.
50,000 coperte da letto destinate per l'esportazione nei Balcani e trattenute in seguito alla guerra, coperte di lana Himalaya, originali di Bruna,

grandezza 200 cm. per 130, in bellissimi disegni a righe o misti, con splendide bordure colorate, vendonsi per poco tempo soltanto per **metà del prezzo di costo,** e cioè **Corone 1.95** il pezzo. **Queste coperte da letto valgono il doppio e vendonsi soltanto fino a che dura il deposito,** ai seguenti prezzi sensazionali:
1 coperta da letto Himalaya soltanto Cor. 1.95
3 coperte » » » » 5.70
6 » » » » » 11.—
Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di
M. SWOBODA
VIENNA III-2, Hiessgasse 13-P

rose tee, i cui boccioli stanno per aprirsi e si dividono in tre gruppi. Di questi uno si sottopone alla luce del sole, un altro alla luce lunare e in completa oscurità durante il giorno, e il terzo continuamente entro una stanza buia. Le rose di quest'ultimo gruppo dopo un mese diventano malate, quelle del secondo gruppo invece superano quelle del primo per bellezza di colore e per profumo. — *Garrick F.* La compagnia De Sanctis si trova a Roma; teatro Nazionale. — *Lettore e Vittorio.* 1) In Austria la leva comincerà il 22 del prossimo aprile. 2) Dirigere un'istanza alle autorità militari, col tramite del Magistrato. — *Ausonia.* Se non trovate qui, provate a scrivere fuori. — *Studente povero 39.* Esponga il suo caso alla sezione scolastica del Magistrato. — *Tedesco.* Prenda la grammatica del Pavia e non si scoraggi. — *Medusei capelli.* E lo domanda a noi? — *Amor che a nullo amato.* S. Elisa 3 agosto. — *Artista.* Per dare un consiglio bisognerebbe conoscere il valore di quella voce. — *Leandro.* Non ve ne sono, purtroppo... — *Giordano.* Domandi quel fascicolo direttamente all'amministrazione della rivista, o per rivalsa o antecipando la somma. — *Jean.* S. Amalia 10 luglio, S. Amelia 31 maggio; Amelio nè Amalio figurano nel calendario.

Lotto. Estrazione del 21 corr.:

Linz 18 39 28 86 46

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.9, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 744.8.

Ogni giorno una.

L'industriale Codicelli licenzia un suo commesso con queste parole:

— Dal momento che debbo far sbrigare i miei affari da un imbecille, preferisco sbrigarli da me.

La corpulenza è un segno che la digestione è irregolare. Risulta dalle indagini del regio consigliere sanitario dott. Kunze, a Halle s/S., che per persone forti, le quali soffrono spesso molti incomodi in seguito alla pinguedine, come stanchezza, snervamento, svogliatezza nel lavoro, pienezza di stomaco od altri disturbi consimili, si presta egregiamente una cura di tre settimane con l'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe». Queste persone possono risparmiare delle cure balneari costose e fare la cura in casa con l'acqua «Francesco Giuseppe». Vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.

TEATRI

Verdi. Pubblico molto numeroso iersera alla «Gioconda» e vivi applausi alla Mazzoleni e ai suoi compagni, richiamati alla ribalta alla fine degli atti.

Stasera 54.a rappresentazione, quarta e ultima dell'abbonamento suppletorio per le poltrone, turno pari per i palchetti, con l'«Elisir d'amore»: spettacolo in onore di Fernando Carpi, il magnifico tenore che, così in quest'opera come nel «Don Pasquale» e nella «Traviata», seppe farsi apprezzare per le rare doti della voce facile, pieghevole ed insinuante e per la finezza aristocratica del suo canto, sempre docile alle intenzioni interpretative che lo guidano, sempre appassionato e sentito. Oltre all'opera, il distinto artista regalerà al pubblico due romanze: «Magiche note» della «Regina di Saba» di Goldmark e il «Sogno» della «Manon» di Massenet. Specie la prima, brano ispirato e di squisita fattura, che parecchi frequentatori del teatro ricorderanno, nella bella edizione avutasi, parecchi anni fa, dal compianto tenore Cremonini, interesserà vivamente. Il desiderio di applaudire l'artista tanto caro al pubblico e di udire fuori programma, due brani di musica veramente bella, finemente cantata, richiameranno stasera al Verdi, senza dubbio, gran folla.

I biglietti dei posti per questa rappresentazione si vendono da stamane alle 10 al camerino del teatro. La 53.a rappresentazione, turno dispari per i palchetti e per le poltroncine, si darà mercoledì, con la «Gioconda», che sarà anche l'ultima rappresentazione della stagione e serata d'onore della superba protagonista signorina Ester Mazzoleni.

Politeama Rossetti. Con un bel concorso di pubblico si è data iersera la penultima rappresentazione del circo Kratejl.

Oggi alle 3.30 e 8 pom. avranno luogo le due ultime rappresentazioni della stagione.

Ermete Novelli al Politeama Rossetti. Domenica prossima il grande artista Ermete Novelli inizierà col «Papà Lebonnard», che è il suo cavallo di battaglia, un breve corso di recite.

Fenice. Il dramma d'amore «La ruba cuori», interpretato dagli artisti della casa Nordisk: Psylander e Clara Wieth, ha fatto accorrere anche ieri numerosissimo pubblico a tutte le rappresentazioni. Gustata «La Furlana», danzata dalla coppia Düffer, applauditissima dopo il «Tango». Il solito successo s'ebbe la bella Elisa Ferretti, il Massa, con le sue marionette viventi. Oggi lo spettacolo si replica, incominciando dalle ore 3.30 pom. La coppia Düffer, che si presenta per l'ultima volta, danzerà il «Tango» e la «Furlana».

Domani un altro debutto ed ultima presentazione delle marionette viventi.

Eden. Ieri debuttò un nuovo numero di varietà: «I quattro fratelli Zapp's», i famosissimi e robusti ginnasti che alla loro prima comparsa sulle stesse scene avevano conseguito un grandissimo successo. Il pubblico li accolse con vero entusiasmo e dopo ogni esercizio li applaudì col massimo calore. Doveva pure debuttare una divetta, ma questa mancò agli impegni. Fu sostituita con vantaggio dalla simpaticissima baronessa Nady. Ecco il programma di quest'oggi: «Caccia in Russia», quadro dal vero; «La dote», commedia sentimentale; «L'isola di Wight», pure dal vero, e «Max Linder callista», scena comicissima. Le rappresentazioni incominciano alle 3.30.

Minimo. Causa un'improvvisa ma, fortunatamente, leggera indisposizione, l'attore Brizzi si fece sostituire iersera nelle «Barufe in famegia» dall'attore Virginio Mezzetti, l'artista correttissimo e pieno di risorse, il quale se la cavò con vero onore. Applausi calorosissimi (anche a scena aperta) s'ebbero la Borisi, sempre grande; la bella Micheluzzi, la Petterini, la Romano, una gustosissima macchietta, il D'Ancona e la Martina, una servetta veramente vulcanica. Quest'oggi, a cominciare dalle 4, la brillantissima «Trapola» dell'Alberti.

★ Apprendiamo che, allo scopo di completare il già buonissimo complesso della sua compagnia, il Brizzi ha scritturato la vivacissima Leon, tanto simpatica al pubblico del Minimo, la quale era senza scrittura.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8 (Palchi pari 54, abb. supp. 4). «L'Elisir d'amore» in 3 atti di G. Donizetti.
ROSSETTI. 3.30 e 8.30. Circo rumeno Krateyl.
EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.
FENICE. Dalle 3.30 - 11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «La primula». Rappr. continuate dalle 4 alle 10 pom.
CABARET MAXIM. Ore 9; fino ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12.
CAFFE' NUOVA YORK. (5-12) Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

Il fuoco all'„Hotel Bristol" di Portorose

Assoluzione

(Corte d'Assise di Trieste)

Iermattina alle 9 venne ripreso il dibattimento per crimine di appiccato incendio e truffa contro i coniugi Francesco e Amalia Prelec, in relazione all'incendio scoppiato nell'albergo Bristol di Portorose, di cui erano proprietari.

Riferimmo diffusamente sulle arringhe del P. M. e della difesa, nell'edizione serale di ieri.

Il P. M., proc. di Stato dott. Zumin, rilevato come tutto dimostri la colpabilità degli accusati, mentre da molte circostanze risulta impossibile che altri avessero appiccato il fuoco all'albergo, domanda verdetto di condanna, e per il marito anche per il crimine di truffa in relazione all'affare dell'automobile.

Il difensore degli accusati, dott. Robba, sostiene invece che, mancando la prova materiale che uno o l'altro o tutti e due gli accusati abbiano fatti i preparativi noti perchè l'edificio si fosse facilmente incendiato, e mancando la prova che fossero stati essi ad appiccare il fuoco, ritiene che nel dubbio i giurati pronuncieranno verdetto assolutorio, verdetto che s'impone ancor più per la moglie, contro la quale anche gli indizi, che disgraziatamente stanno contro il marito, vengono a mancare. Domanda pure l'assoluzione per la vendita dell'automobile, che, alla fine dei conti, si riduce ad un semplice mutuo.

Il presidente, cons. Sbisà, fa un minuzioso riassunto del dibattimento, e alle 2 i giurati si ritirano nella loro stanza di deliberazione. Sono stati proposti loro: un quesito riflettente il crimine di appiccato incendio di comune accordo, per entrambi; uno riguardante lo stesso crimine per il solo Prelec e uno per esso pure soltanto in merito alla truffa con la vendita dell'automobile non sua; e tre eventuali riguardanti l'intenzione diretta al danno da arrecare, rispettivamente al profitto da ricavarne.

Alle 2.45 i giurati rientrano con un verdetto, con cui negano, con voti 11 contro 1, il crimine di appiccato incendio commesso da entrambi; con 6 «sì» e 6 «no» negano pure il quesito di appiccato incendio commesso dal solo marito; negano infine all'unanimità il crimine di truffa per l'affare dell'automobile.

In merito a tale verdetto il presidente pronuncia sentenza di assoluzione.

L'accusato Prelec fa un'inchino, e, rivolto ai giurati, esclama:

— Grazie tante signori.

La donna, a sua volta, s'inchina, e sorridente esce così in fretta che il marito deve rincorrerla per raggiungerla.

I dibattimenti per la prossima settimana.

Per domani lunedì è fissato il dibattimento per crimine di uccisione contro Matteo Gorenz. Presiederà il presidente del Tribunale cav. Milovcic.

Per martedì il dibattimento contro il maestro di posta a Nabresina Leopoldo Campiut, accusato del crimine d'infedeltà ufficiosa.

Mercoledì, giorno di festa, non vi sarà dibattimento.

Giovedì 26, sotto la presidenza del vicepresidente del Tribunale Clarici, per crimine d'infedeltà contro Pietro Fonda, ex-ispettore alla Pia casa dei poveri.

Per venerdì 27 è fissato il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro la fioraia Brandolin e il floricultore Sponza, su querela di Marcello Tauszig.

Per sabato 28 il dibattimento contro l'ungherese Szorscik, imputato del crimine di grave lesione corporale con infermità permanente. Presidente il cons. Stegù.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Due uomini alle prese per i pettegolezzi delle donne

Alcuni giorni prima del 20 luglio, per futili motivi, avvenne un bisticcio con scambio di... gentilezze, tra la signora Lina Levi, moglie di Guglielmo, e la signora Margherita Certon, sorella del professore Girolamo Curto.

Quest'incidentino, che poteva rimanere allo stato d'un pettegolezzo, doveva poi avere uno strascico abbastanza grave per le due parti che proprio nella causa non c'entravano: il sig. Levi e il prof. Curto.

Addì 20 luglio, mentre il prof. Curto ritornava di chiesa, con il quadrato sotto l'ascella, ed era già presso a casa sua, in via della Galleria, s'incontrò con il sig. Levi, e qui... non è ben chiaro che cosa avvenne.

Lasciamo pertanto la parola ai due contendenti.

Il prof. Curto, e nella denuncia che fece tosto alla Procura di Stato, e al dibattimento, udito quale danneggiato, narra:

— Io ritornavo di chiesa, assorto in pensieri ultraterreni, quando, d'improvviso, scorsi il sig. Levi, il quale - giuntomi dinanzi - sputò con disprezzo verso di me, dicendo ad alta voce: «Schifoso!». Questa parola fece su di me un'enorme impressione: mi sembrò di ricevere una mazzata sul capo; perdetti la conoscenza e, non so come, mi sfuggì la parola: «Mascalzone!». L'eco di questa parola, che io non sono certo abituato a pronunciare, specialmente detta in forma d'uno schianto, mi avvilì ancor di più, e - mentre volevo chiedere ragione dell'insulto al mio avversario - mi sentii mancare le forze, e, non so come, mi trovai a terra, e mi sembrò di scorgere su di me il Levi con il bastone alzato in atto di minaccia. Rialzatomi, ripetevo le parole: «Bisogna rettificare! Bisogna rettificare!» (alludendo alla parola «schifoso»): l'altro fece per andarsene, ed io lo seguii, senonchè mi trovai nuovamente a terra. Non posso dire se vi fossi caduto in seguito a colluttazione, o se vi fossi stato gettato, perchè avevo smarriti i sensi. Ricordo di aver inteso come sghignazzare la folla, ricordo che altri diceva: «Sembra un cadavere», e mi commiserava. Ciò mi fece ancor più smarrimento. Ebbi la veste lacerata, una lieve lesione al ginocchio e una alla palma della mano. Ma questo fatto, e specie l'idea di essere stato esposto al pubblico dileggio nella mia qualità di sacerdote e di professore, produsse su di me uno sconcerto nervoso, in seguito al quale rimasi inabile ad accudire ai miei lavori letterari per oltre due mesi.

Il signor Guglielmo Levi (contro il quale, per il fatto dello «choc» nervoso, fu elevata accusa per grave lesione corporale, e contro il quale, per la parola «schifoso» e per aver falsamente incolpata la sorella del prof. Curto, questi e la Certon, costituitisi P. C., hanno elevato accusa di lesion d'onore) rende così, al dibattimento, il suo costituto:

— Io ero appena ritornato da un viaggio d'affari, quando mia moglie mi raccontò di essere stata offesa con una parola sconcia dalla sorella del prof. Curto. Appena, alcuni giorni dopo, incontrai questi per istrada, gli andai incontro e gli dissi: «Xe schifoso», intendo dire: «Xe schifoso quel che ga dito sua sorela a mia moglie». A queste parole, il prof. Curto mi disse mascalzone, e mi si avventò addosso. Io feci per liberarmi, ed egli - è vero - cadde a terra incespicando nella sottana. Io stavo per andarmene, quando venni rincorso dal sacerdote e nuovamente egli mi prese fortemente per le mani, in modo da produrmi una distorsione al dito (per il quale fatto, anche, ho sporto contro di lui denuncia). Fu soltanto per liberarmi dalle sue strette, che lo respinsi da me, ed egli cadde, credo, due volte.

Ora si dà principio all'escussione dei testi.

I testi.

Maria Borsatti, inquilina della casa abitata dal professor Curto, racconta:

— Nel giorno critico, com'ero occupata per le mie faccende, udii dello strepito e come dei colpi di bastone, e una voce dire: «E' ora di finirla!». Corsi al balcone e vidi il prof. Curto a terra, e quasi sopra di lui il sig. Levi. Il Curto a stento si alzò e andò verso il Levi come per chiedergli ragione: fecero un po' di strada insieme. A un tratto il professore disse: «E' tempo di giustificarsi»: poi lo vidi cadere nuovamente a terra. Poi..., poi non so più, perchè mi ritirai: mi aveva troppo impressionata il vedere il dottor Curto a terra...

— Com'era il prof. Curto? Agitato?

— Sicuro...

— Le faceva impressione che il Curto avesse assalito o si difendesse?

— Oh, el iera assai spaventà: la prima volta che 'l se ga alzà el me pareva senza senso.

— E il Levi?

— Anche lui assai agitado.

— Sa d'un battibecco tra la Levi e la sorella del Curto, di alcuni giorni prima?

— Non so altro se non d'aver inteso due parole: «coga» e «porca».

— Chi avrebbe detto «porca»?

— Credo la signora Levi.

Francesca Fragiacomo non è comparsa, e s'è giustificata con un certificato medico. D'accordo le parti, si dà lettura della di lei deposizione, riservato eventualmente di udirla poi vocalmente:

— Mi trovavo nella mia stanza, quando udii dello strepito, come di bastoni che colpissero. E, recatami alla finestra, vidi il prof. Curto a terra e il Levi dinanzi a lui come un forsennato. Nel rialzarsi il Curto perdette i sensi e ricadde. Poi, rialzatosi, il Curto fu rigettato a terra dal Levi. Fu liberato da un negoziante (il Carlovatti). In seguito alla scena, rimase spaventato, debole. Il prof. Curto, mentre il Levi gli diceva: «La finisca, se no», il Curto diceva: «Bisogna rettificare».

Il negoziante Giuseppe Carlovatti depone:

— Ero sulla porta de casa con un putel in brazo, al N. 1 de la via della Galleria, quando go visto che i due se ga come abraciado, el professor xe cascado a tera, su le man.

— E poi?

— Son andà dentro un momento, go consegnà el putel a mia moglie e dopo son tornà fora e son corso a alzar el Curto. No so cossa che fussi nato nel fratempo.

— Ma lei davanti al giudice istruttore disse di averli separati...

— Sì, li go separai.

— E dopo?

— El Curto domandava che 'l se giustificassi; el Levi iera agitado, el diseva che sua moglie iera stada ofesa da la sorela de lui.

— Quante volte vide il Curto cadere a terra?

— La prima volta e poi in zenocion soto el muro, quando che son tornà fora de casa e son andà a separarli.

— Crede che il Curto sia caduto accidentalmente o per una spinta del Levi?

— Forsi per una spinta.

— Le pare che il Curto avesse assalito il Levi e che questi l'avesse gettato a terra per difendersi?

— No savaria, perchè son vignudo là co' iera za comincià: me ga fato impression che no 'l gavessi assalido el Curto...

— E cosa faceva il Curto?

— Eh... el prof. Curto gaveva intenzion de ragionar... no so...

— E vide che il Levi alzò il bastone?

— Sì, el lo gaveva alzà, disendo: «Sono fuori della grazia di Dio!».

— E udì che il Levi dicesse: «Se no la la finissi ghe spaco la testa»?

— Sì... go inteso... ma... proprio queste... no savaria.. iera assai trambusto, zigava tuti...

Il teste è assai reticente, in tutto il suo deposto, e il presidente lo ammonisce.

— Lei non vuol dar torto a nessuno dei due.

P. C.: Lei crede che il Curto volesse solo ragionare?

— Sì, ragionar.

La signora Maria Dragolovich non vide come cominciò il fatto, ma questo solo nella sua ultima fase:

— Andai alla finestra, per il trambusto, quando il Curto stava alzandosi da terra. Il Levi era abbastanza distante. Il Curto gli andò appresso con le mani spiegate: si sono presi con le mani e si sono sballottati un poco con le mani, allontanandosi reciprocamente; parlavano tutti e due: poi furono separati. Il signor Levi s'allontanò; poi il signor Curto si fece largo fra la folla e lo inseguì. Il Levi si volse e tornarono a incontrarsi. Dopo non vidi più.

— Gesti di minaccia, non ha visti?

— No, di nessuno.

— Lei sa poco...

— Quello che ho veduto...

Dif.: Lei, teste, ha assistito, giorni prima del fatto, a una baruffa tra la signora Levi e la sorella del prof Curto?

— Eh, tante parole... Ha cominciato la sorella del professore, la signora Cerdon.

— Sia breve: che offese disse la Cerdon alla Levi e quali questa a quella?

— Non saprei: si offendevano a vicenda.

Il teste Oreste Guarini dice:

— Non fui presente al fatto. So che il giorno del fatto il prof. Curto venne in mio negozio e mi disse d'essere così agitato, così debole, che qualunque ragazzo, con una leggera spinta, lo poteva far cadere. Mi parlò del fatto. Alcuni giorni dopo venne il Levi, e a questo mi offersi di comporre la questione. Scrissi perciò al prof. Curto, il quale venne da me. Gli dissi che avrebbe dovuto perdonare, anche per l'abito talare ch'egli veste. Mi rispose che fra i concetti di Dio c'è la misericordia, ma c'è anche la giustizia. Ch'era stato offeso pubblicamente e che pubblicamente voleva la riparazione.

La signora Maria Böchtingher depone sull'incidente tra le signore Levi e Cerdon, e afferma che la Cerdon disse la parola «coga», la Levi rispose «contadina»,

Sono arrivate le ultime novità

VESTITI E SOPRABITI

per uomo e ragazzi.

Eleganti Costumi e Giacche per bambini.

Recenti modelli Confezioni da Signora.

Proprio Stabilimento di Sartoria di primo ordine.
Soltanto generi di qualità migliore, in grande scelta.

IGNAZIO STEINER, Trieste, Corso 1-4.

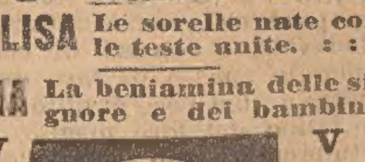
CASE CONSORELLE A GORIZIA E POLA.

Fabbrica nelle vicinanze di Bruna cerca brava sig.na impiegata
con perfetta conoscenza delle lingue italiana, croata e buone cognizioni di tedesco. Offerte particolareggiate con indicazione di referenze indirizzare sub „Tüchtig 100" al „Piccolo".

CONFEZIONE A COTTIMO di biancheria da uomo e da donna
qualunque esecuzione, inviando le stoffe. Esecuzione esatta, sollecita. - SOLTANTO PER RIVENDITORI. Massimo buon prezzo.
Fabbrica meccanica di biancheria: S. NEUFELD, Vienna XVI, Heigerleinstrasse 22.

Cercasi prontamente giovane corrispondente tedesco-italiano,
stenografo, provetto saldacontista. Offerte con indicazioni pretese, indirizzare „Casella postale 234" Fiume.

36 ACQUEDOTTO 36
vis-à-vis il Politeama Rossetti.
ULTIMA SETTIMANA
ogni giorno dalle ore 2·30 alle 9·30 pom.
IL PIÙ RARO FENOMENO UMANO
VIVENTI.



EMILISA Le sorelle nate con le teste unite.
ANNA La beniamina delle signore e dei bambini,

VIVENTI

L'ultimo soggetto della razza Astec del peso di 7 kg., statura 63 cm.; età 16 anni.

INGRESSO:
I Posto 50 cent. - II Posto 30 cent.
Militari semplici e bambini:
I Posto 20 cent. - II Posto 10 cent.

Tela slesiana.

Prezzi per una pezza:

alta 75 cm.	lunga 20 m.	tela	contadino	C. 8.30
» 75 »	» 20 »	»	forte	» 9.—
» 75 »	» 23 »	»	casalinga	» 12.50
» 75 »	» 23 »	«	di lino	» 18.80
» 145 »	» 10 »	»	lenzuola	» 10.40

Scampoli di tela, lunghi 3-10 m., un pacco postale contenente 38-40 m. **Cor. 16.80** franco di nolo. La stessa, in qualità più fina, Cor. 20.80 Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizioni verso rivalsa.
JOHANN STEPHAN, Freudenthal (E), Schlesien

Dal Castello Schlüsselburg, 6 febbraio 1914.

Alla Fabbrica veicoli a motori Laurin & Klement A. G. Jungbunzlau.

Rappresentanti:
Ing. Emery Koller, Trieste
Via S. Francesco 26, III.
D. Sartori, Padova ecc.

Ho il piacere di comunicarvi di essere contento in tutti i riguardi della vostra vettura tipo 10/24 HP da voi consegnatami.

La assoluta sicurezza di funzionamento e la modernissima, comoda e bella vettura sono vantaggi speciali dei vostri fabbricati.

La vettura cammina tranquilla, senza rumore, e nonostante il terreno ineguale e le strade non irreprensibili, essa supera, agile e leggera, tutte le salite.

Con perfetta osservanza

Karl barone de Lilgenau

Ormai la letteratura cinematografica ha sfruttato tutte le possibili combinazioni di titoli più o meno pomposi per meglio presentare un dramma e per attirare l'attenzione del pubblico su un soggetto anche di nessun interesse.

Bando ai titoli dunque! Artisti ci vogliono! ed è ciò che il pubblico di oggi, e con ragione, pretende!

Il nemico in casa!!

ovvero

SULLA FOSSA DELLA MADRE.

con protagonista la madonna della cinematografia

HENNY PORTEN

(un vero portento di bellezza muliebre) incarnata in questo capolavoro, che rappresenta il vero terribile episodio della guerra Franco-Prussiana.

Essa non ha bisogno di essere presentata al nostro elegantissimo Pubblico altrimenti che come una grande impareggiabile artista, che alla bellezza sua, naturale, sa unire l'arte di una straordinaria interpretazione.

Teatro Cine - Palace Hotel.

La sottoscritta si pregia avvertire la sua spettabile clientela di avere ricevuto un ricco assortimento di

Modelli di ultima novità per l'entrante stagione.

Amelia ved. Zanier-Ukmar

MODISTA

CORSO N. 2, III piano

La moda primaverile

rimette la pettinatura in pieno vigore. E perciò interessante per ogni signora di visitare le novità in „postiches" della casa

Th. Seibert

COIFFEUR DES DAMES

Trieste, Corso N. 37 mezz., Telef. 1792

e di provarle senz'alcuna spesa.

Modelli di precisa esecuzione ed ulteriori spiegazioni contiene il nuovo prezzo corrente che a richiesta viene spedito gratis anche in provincia.

GANGLIONAL un tè preparato appositamente dalle migliore erbe e che viene usato quale **rimedio casalingo**

con ottimo successo contro le malattie nervose. Questo tè, chiamato „Ganglional" ... i nervi, i dolori, è sanguificante, preserva dai crampi, cura l'insonnia, aumenta la ... fisica e il benessere generale e facilita la digestione. Questo tè si vende genuino soltanto a mezzo del Farmacista JULIUS BITTNER, REICHENAU, Austria Inf.

I. e r. fornitore di Corte e della Camera Arciducale.

Prezzo di una scatola con esatta istruzione sul modo di usarlo Cor. 3. Vendesi a mezzo delle farmacie. Se non lo si trova, chiederne l'invio diretto, franco porto verso rimessa anticipata di Cor. 3.

Pistola automatica e Pistole originali Browning

Catalogo illustrato di qualunque genere di armi da lusso e da caccia, gratis

Calibro 6.35 si spediscono senza **nessun' antecipazione, 5 giorni a prova.** Costruzione semplicissima, formato da portare nella tasca del panciotto. Si garantisce una mira sicura. **Prezzo soltanto Cor. 60.**— verso pagamento **in rate mensili di Cor. 4.—.** Chiedere prontamente una spedizione di prova.

BIAL & FREUND S. a g. l. Vienna VI/2, casella postale 440/29

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912

UOMINI DEBOLI DI NERVI

riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle

TAVOLETTE EVATON.

Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto P. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

LA MODA VARIOPINTA

della primavera, richiede un assortimento ricchissimo di stoffe dai colori vivaci, specialmente preferiti, in tutte le tinte e sfumature.

Offriamo degli assortimenti indubitatamente imponenti a prezzi oltremodo vantaggiosi.

Seterie.

SETA RUMENA, novità per la primavera, qualità buona per sciarpe, bluse e guarnizioni . . . . a Cor. **2.80**
SETA RUMENA, qualità fina, specialmente per bluse „ **4.20**
TAFFETAS SCOZZESE doppia altezza, moda recentissima per vestiti e bluse . . . . „ **8.75**
SETA CHINÉ, qualità garantita, colori e disegni del massimo buon gusto, per bluse . . . . „ **5.—**
TAFFETAS PAPILLON, doppia altezza, colori moderni, indicatissimi per vestiti e bluse . . . . „ **6.80**

Le prime occasioni

per la primavera.

2 gruppi di fiori, ultime novità di Parigi e Vienna . . . . a Cor. **2.20, 1.60**
4 partite forme di cappelli per signore e bambini, recentiss. modelli, a Cor. **3.50, 3.75, 4, 4.50**
Collier di piume di struzzo con bellissime acconciature in colori recenti . . . . . a Cor. **8.50**

Splendidi modelli di Gilet e Collari in piquet bianco a prezzi eccezionalmente bassi

Lanerie.

CREPE, colori recenti, specialmente per bluse . . . . . a Cor. **1.80**
STOFFE FANTASIA, novità recentiss. per vestiti e bluse „ **2.—**
STOFFE LISCIE, colori moderni per vestiti da strapazzo „ **1.65**
STOFFE PEPITA, ricchissima scelta in diversi colori . „ **1.20**
LAWN TENNIS tutta lana, per vestiti sport da signora „ **2.80**
KAMMGARN bleu, mezza lana, ottima qual. per strapazzo „ **1.45**

Cotonerie.

VOILE DI COTONE, colori garantiti, enorme scelta . a Cor. **–.50**
VOILE DI COTONE, colori garant., novità della stagione „ **–.60**
CREPE in colori, ricchissimo assortimento . . . . „ **–.85**
CREPE MILLEFLEURS, scelta straordin. per bluse „ **1.10**
EPONGE per costumi da signora, magnifica scelta . . . „ **1.90**
PERCAIL I.a qualità, colori garantiti, prima a cent. 60, ora „ **–.38**
VOILE DI LANA, tutta lana, dis. rec., prima a Cor. 1.40, ora „ **–.75**

CALZATURE

Vendita esclusiva per Trieste delle due marche mondiali: **POPPER** prima fabbrica nazionale. - **REGAL** primissima fabbrica americana.

Sono arrivate tutte le novità per signore, signori e bambini.

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

M. WEISS

Ogni giorno **CONCERTO** nel nostro Buffet

Soltanto Corso 7 e 9

Telefono 498 Fiume, Corso 11 Telefono 498

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da Signora, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti, Ombrelli ecc. ecc.

e quindi la Levi disse quella parola sconcia.

— Lei è certa?

— Certissima di ciò: conosco i timbri di voce d'ambedue le signore.

— Bene, venga al 20 luglio.

— Fui chiamata alla finestra da mia figlia: vidi il prof. Curto a terra e che il Carlovatti stava per alzarlo. Vidi il Levi dinanzi che diceva: «Oh, dir queste porcherie alla mia signora». Allora compresi: e compresi che il Levi si esponeva a gravi questioni, suggestionato da sua moglie, per una parola che aveva detto proprio lei. Avrei voluto scendere e spiegare l'equivoco; ma non era vestita. Il Curto diceva: «Ma mi lasci parlare»; il Levi lo prese per le mani e disse circa: «Io son fuori di me, prendo un bastone e lo colpisco». Il Levi quindi s'allontanò e il Curto lo inseguì.

— Chi crede fosse stato assalito?

— Ma... io vidi due volte assalito il Curto: questi era affranto, non faceva che dire: «Mi lasci parlare».

— Quante volte ha visto lei cadere il Curto?

— Io, nessuna.

Dif.: C'era già il Carlovatti, quando lei è venuta alla finestra?

— Sì, c'era già.

Pres.: Senta, Carlovatti, che prima non ricordava: E' vero che il Levi prese per le braccia il Curto?

— Sì, sì, è vero.

Si leggono i deposti di altri testi, che s'aggirano con lievi varianti su quanto hanno detto i testi uditi vocalmente.

Si legge l'attestato medico del dott. Mitrovich, che constata lievi lesioni esterne e uno stato d'animo conturbato, così da non permettergli per allora di occuparsi dei suoi studi letterari. Si legge un secondo attestato del 18 agosto, che trova non ancora ristabilito nè fisicamente nè moralmente, il prof. Curto, dalle conseguenze del fatto del 20 luglio. Esaminato dal giudice istruttore, il dott. Miro Mitrovich conferma pure che «lo stato d'abbattimento del prof. Curto, dev'essere durato più di venti giorni».

Si rileva che l'accusato Guglielmo Levi ha pure prodotto una denuncia contro il prof. Curto per una leggera lesione corporale e per lesion d'onore per la parola «mascalzone» che il Curto avrebbe detta al Levi.

Un teste citato, il sig. Rocco Rocco, non è comparso. Si fa riserva sulla sua audizione.

Le perizie.

Si leggono ora i pareri dei periti psichici-medici dottori Xydias e Pastrovich, che esaminano diligentemente, nel suo carattere psichico, il fatto in causa. Quindi vengono escussi vocalmente. Il perito Xydias dice:

— Quando abbiamo visitato il prof. Curto era pervaso da uno stato d'abbattimento profondo, d'insonnia, di alterazione della salute, che gli impedivano di accudire ai proprii lavori. Siccome prima il prof. Curto era perfettamente sano, quindi le cause vanno ricercate nel fatto che si tratta presentemente. Non però da cause fisiche, ma da cause morali, psichiche; è un caso che si riscontra talvolta: un'anormalità psichica, prodotta da un trauma psichico. In seguito a ciò il prof. Curto ha avuto un'anormalità psichica per circa 3 mesi.

Dif.: Ma il trauma psichico non è stato prodotto dalla caduta, dalle lesioni, ecc.?

— Non direttamente, ma indirettamente.

— Ma quel turbamento sarebbe stato prodotto anche senza le cadute?

— Io credo di sì: mi spiego meglio: a un uomo che non fosse il prof. Curto, un buon borghese che non si occupi di letteratura e di indagini, e viva nella psicologia come lui, non avrebbe avuto quelle conseguenze.

Il prof. Pastrovich pure conferma che l'alterazione alla salute, consistente in uno choc nervoso, durò oltre 30 giorni. Spiega la causa del trauma psichico e delle sue conseguenze, conformemente al collega che l'ha preceduto.

Ancora testi...

Il sig. Rocco Rocco, che a questo punto è comparso, rende la sua testimonianza. Egli dice:

— Ero alla finestra, leggendo il giornale, quando udii un vociare, e la parola: «schifoso» e il prof. Curto rispondere: «mascalzone»; vidi il prof. Levi, e il Curto andargli incontro come per chiedergli spiegazioni.

— In che modo?

— Così, per aggredirlo, non già per bastonarlo, ma con le braccia spiegate. I due si son trovati insieme; il Levi cominciò a spingere il professor Curto e questi cadde a terra...

— Perchè cadde?

— O per la spinta o per essersi preso nella sottana: io non saprei....

— Quante volte vide lei cadere il Curto?

— Due, credo....

— Se l'accusato dice tre!

— Saranno state tre..., due..., tre..., non saprei bene.

— Non ha intese lei le parole «La la finissi, se no ghe spaco la testa»?

— No, non ho inteso.

— Ha avuto l'impressione che il Levi avesse aggredito?

— Ah no: il Curto deve aver aggredito; il Levi non aveva alcuna intenzione di far del male al Curto.

— Ha veduto lei il Carlovatti intromettersi?

— Sissignor.

— E poi?

— Eh, niente....

P. M.: Lei ha una certa amicizia col signor Levi?

— Oh no, una semplice conoscenza....

Messo a confronto con la teste signora Böchtingher, ognuno dei due sostiene la propria versione.

La teste Emilia Liberal dice:

— Proprio presente al fatto non ero: andavo da un balcone a l'altro: e quei che me ga meraviglià xe stada quela bruta parola dir da la signora sorela del prete.

— E' certa?

— Sì, go visto mover la boca.

Posta a confronto con la signora Böchtingher, ognuna delle due sostiene la propria versione.

Proposte.

Chiusa così la assunzione delle prove, la P. C. propone l'escussione della signora Certon, e la difesa propone il ritiro di un processo contravvenzionale, da cui risulterebbe che la parola offensiva sarebbe stata pronunciata dalla sorella del prof. Curto.

Il P. M. si oppone.

La Corte accoglie le due proposte. Si mandano a prendere gli atti del processo contravvenzionale.

Nel frattempo, la P. C. propone come teste il prof. Curto, sulla circostanza che la signora Certon non ha detta la parola offensiva. Il difensore propone, suppletoriamente, l'ascolto della signora Levi. La Corte nuovamente si ritira e quindi rientrando, ammette anche queste due prove.

Si escute, come teste, il prof. Curto, che dice:

— Ero nella mia camera e, siccome mia sorella ha la voce altissima, udii che si bisticciava con la Levi che sta nel piano di sotto. La Levi disse «porca» e mia sorella rispose. Io andai là e cercai di trar via mia sorella; io posso escludere assolutamente che mia sorella abbia espressa la parola sconcia di cui si tratta ora.

La signora Lina Levi, moglie dell'accusato, giura e depone:

— Mi no go dito quele parole: no xe parole mie: le ga dite la signora Certon.

Posta a confronto con la signora Böchtingher, ognuna sostiene la propria versione.

La signora Margherita Certon, non ammessa al giuramento, depone, e nega pur essa d'aver detta la parola sconcia; dice, anzi, di non averla neppure udita.

Così è chiuso il processo probatorio ed è data la parola al P. M.

Queste esamina lungamente la questione; afferma che, nel caso concreto, esiste senza dubbio un nesso causale e naturale fra il trauma fisico e il trauma psichico. Non occorre affermare - dice - che fra le gravi lesioni previste dal Codice ci sia quella psichica che, come stavolta, è più grave anzi di una lesione fisica. Domanda l'accoglimento dell'accusa.

Le arringhe.

Il rappresentante della P. C., dopo aver riesaminate diligentemente le risultanze processuali, si associa pienamente al P. M. e domanda l'accoglimento dell'accusa pubblica. Quindi domanda sentenza di condanna per le lesioni d'onore commesse verso il sig. Curto e la di lui sorella signora Certon conquerelante nella presente causa. E domanda sia condannato nelle spese l'accusato.

Il difensore pur esso esamina a lungo la questione e ritiene di non potervi riscontrare assolutamente nè la colpa nè il dolo. Trova invece, nel caso concreto, la reazione legittima naturale in un uomo; ciò che rivestirebbe eventualmente nient'altro che un'azione contravvenzionale. Ma non bisogna dimenticare che l'accusato era eccitatissimo, era fuori di sè. Domanda l'assoluzione del suo difeso e, in via subordinata, una lieve punizione per contravvenzione.

Dopo ciò la Corte si ritira e, dopo tre quarti d'ora di permanenza nella sala di deliberazione, rientra nell'aula e pronuncia la sentenza, con cui l'accusato, dichiarato colpevole della contravvenzione di leggera lesione e delle contravvenzioni di lesion d'onore e di falsa incolpazione, viene punito ad 1 mese d'arresto.

★ Presiedeva il cons. d'Appello Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Pistotnik e il giud. Benich; P. M. il sost. proc. Bencich; P. C. il dott. Rossi; dif. l'avv. Pangrazi.

Per complicità in furti di droghe

Come a suo tempo riferimmo, nel dicembre dell'anno scorso due giovani braccianti della ditta Francesco Mell, tali Domenico Kedmat e Antonio Zoch, occupati nella Filiale della suaccennata ditta, in via S. Nicolò, ed adibiti al trasporto di merci nelle drogherie, furono arrestati perchè scoperti autori di piccoli furti in danno dei principali.

I due giovanetti confessarono la propria colpa, raccontando di aver venduto dei vasi di olio di lino al droghiere Giuseppe M., allora portandoglielo nella drogheria in via del Farneto N. 33, in seguito a di lui istigazione. I due braccianti furono condannati ad una settimana d'arresto cadauno dal giudice distrettuale de Prati. L'accusato, che doveva rispondere di complicità nei furti, aveva presentata domanda con cui voleva eccepire il giudice, ma la Camera di Consiglio, trovata la domanda ingiustificata, la respingeva. In seguito a ciò, ieri, il Macorin dovette comparire dinanzi al giudice. Come aveva sostenuto all'epoca della scoperta dei furti, egli dice di aver soltanto, in seguito a preghiera di lui, prestato un piccolo importo di denaro al bracciante Kedmat, che gli lasciò nella drogheria un vaso d'olio quale pegno. Dice che, anzi, l'aveva avvertito che se non gli fosse stato restituito il denaro, egli avrebbe avvertita la ditta Mell che il vaso si trovava colà.

Il Kedmat dichiara invece che vendette prima all'accusato della manna, e che fu istigato da lui a rubare ancora e portargli le merci rubate. Così, con lo Zoch, portò più tardi l'olio di lino.

Lo Zoch, a sua volta, conferma che l'olio fu venduto, che non si trattava di prestiti. L'accusato sostiene a sua volta che dei tre vasi di olio di lino, che vennero sequestrati nella drogheria di via del Farneto, due erano di olio da lui comperato dal negoziante Vittorio Grego nel dicembre.

Il Grego, chiamato telefonicamente e invitato a prendere i necessari rilievi dai propri registri, dichiara che l'ultima volta che vendette dell'olio di lino al M., fu nell'agosto. In tutti i casi si trattava di olio di lino crudo, mentre l'olio sequestrato era cotto. L'accusato dice di aver cucinato l'olio in casa. Dalla perizia scritta, assunta con il perito, sig. Giovanni Urizio, risulta che la specialità dell'olio di lino cotto, nei vasi indicati, è della ditta Francesco Mell.

Il difensore dell'accusato domanda la audizione di due testimoni; il rappresentante il P. M. si oppone, e il giudice respinge la domanda trovando bastevoli le prove assunte.

Condanna quindi il M. a sette giorni di arresto.

Il difensore presenta ricorso punto colpa e pena, e il rappresentante il P. M. ricorre per aumento di pena.

★ Giudice de Prati; rappr. il P. M. il dott. Schadelook; i signori Mazzoli, prop. della ditta Mell, costituitisi P. C., erano rappresentati dall'avv. Gasser; difensore dell'accusato il dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Tirolo», cap. G. Slocovich, da Batum, Costantinopoli e Brindisi con 20 pass.; «Metcovich», cap. G. Tonello, da Venezia con 22 pass.; «China», cap. E. Tarabochia, da Kobe, scali e Porto Said con 33 pass.; «Bar. Gautsch», cap. T. Bechtinger, da Cattaro e scali con 171 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Imp. Franc. Giuseppe», cap. C. Gerolimich, da Nuova York, Napoli e Patrasso con 678 pass.; «Titan», cap. A. Calligaris, da Venezia; «Bosnia D.», cap. M. Tadin, da Metcovich e scali con 47 pass.; «Josephine», cap. A. Vidulich, da Fiume; «Diamant», cap. S. Slocovich, da Metcovich; «Maria Immaculata», cap. N. Svilicossi, da North Shields; «Arpad», cap. L. Curtini, da Teneriffa, scali e Palermo; «Maria», cap. V. Peruzovich, da Spalato.

Una ragazza di servizio insegna alla sua padrona il modo di divenire slanciata,

7 libbre di peso diminuite dalla circonferenza dei fianchi a mezzo di un **RIMEDIO ESTERNO.**

Fino ad un mese a questa parte io aveva esperimentato tutti i rimedi possibili per combattere la corpulenza dei fianchi e del ventre che mi faceva dimostrare 32 anni, ma temevo che l'abuso di troppi medicamenti avesse un'influenza dannosa sul mio organismo, ed infatti m'ero rassegnata ad ingrassare sempre più, quando la mia nuova cameriera mi suggerì un rimedio semplicissimo contro la corpulenza e che diede alla mia persona la figura slanciata e graziosa che ora possiedo.

Avendo ella visto come la sua padrona precedente riuscì a scongiurare il pericolo che minacciava anche me, di diventare cioè corpulenta e brutta, mi propose di acquistare in farmacia 4 grammi di foglie di frassino e 90 grammi di Onadal, ciò che mi procurai con pochi centesimi. Dapprima - così ella mi spiegò - si mettano le foglie di frassino in un recipiente, si versino sopra 3 chiccherette di acqua bollente, e lasciato riposare il liquido per mezzo minuto, lo si filtri oltre un lino e vi si aggiunga l'Onadal. Imbottigliare quindi il liquido e fare con esso, mattina e sera, per 5-10 minuti, delle frizoni con le mani, facendo sempre movimenti circolari.

L'operazione è tanto semplice da poter fare da soli. Ogni mattina e sera io faceva forti massaggi ai miei fianchi e al ventre e dopo pochi giorni constatai con mia grande soddisfazione che la mia pinguedine scompariva addirittura. Continuai i massaggi per circa tre settimane, ed in questo tempo riuscii a diminuire di 7 libbre di peso e proprio in quelle parti dove la corpulenza era più visibile. Ora sono convinta che i rimedi più semplici sono sempre i migliori ed ho ragione di ammettere che anche altre signore saranno felici di conoscere questo segreto, che pur essendo tanto semplice, fu per me di grande valore. Germaine Bétourné.

Il rappresentante della
MAISON KÜHLE
di Gorizia
si troverà a Trieste **Lunedì 23 Marzo**
e riceverà dalle 10 ant. alle 2 pom.
all'Excelsior Palace-Hôtel.

Si prega di non scambiare la mia casa con altra e di fare bene attenzione al mio nome.

La
Crema „Milka" per le calzature
è l'unica che non danneggia la pelle, non dissecca mai e dà alla pelle la maggiore lucentezza possibile. Vendesi ovunque in scatole da cent. **30 e 50.**
Fabbricanti:
Brüder Steinitz, Budapest VIII

PELI SUPERFLUI
alla faccia, alle baccia ed alle mani vengono allontanati in 5 minuti col
DEPILATORE
del Dott. A. Rix
garantito innocuo e di efficacia sicura. Una scatola, che costa 4 Cor. è sufficiente. Spedizioni con discrezione.
Kos. Dr. A. Rix Laborat.
Vienna, IX., Berggasse 17-F.
Deposito a Trieste: Farmacia „Alla Minerva" Piazza S. Francesco e Farmacia Lloyd, Via dell'Orologio -

CORONE 500
vi pago se dopo usato per 8 giorni il mio
Balsamo „Ria"
non vi scompariscono, senza provare dolori, gli OCCHI POLLINI, le PUSTOLE e le CALLOSITÀ.
Un vasetto Cor. 1.—.
Kemény, Kassa I (Ungheria).
Casella post. 12/94.
Deposito all'ingrosso e al dettaglio:
Farmacia Sponza, Trieste, Via Tor S. Piero 10.
Spedizioni verso rivalsa o invio anticipato dell'importo di Cor. 1.10 (anche in francobolli). Per 4 vasetti spedizione franco.

Calma il dolore,
rinfresca e favorisce la guarigione.
Indispensabile in casi di ferite.

Da 40 anni esperimentato con ottimo successo.
Unguento casalingo di Praga
(Prager Haussalbe) preparato antisettico di efficacia sicura per fasciature. **Protegge dalle infezioni, le infiammazioni e i dolori, favorisce la cicatrizzazione e la guarigione.** Efficace anche per **rammollire la pelle,** non dovrebbe quindi mancare in nessuna casa. Spedizioni postali giornalmente. Un vasetto 70 cent. Verso invio anticipato di Cor. 3.16 si spediscono 4 vasetti; per Cor. 7.— si spediscono 10 vasetti franco qualunque stazione.
B. Fragner, i. r. fornitore di Corte
Farmacia „Zum schwarzen Adler", PRAGA, Kleinzeite, angolo Nerudagasse 203.
Deposito in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria
Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca brevettata

Brevetti
di tutti i paesi provvede l'ingegnere
M. GELBHAUS
Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

L' orzo tostato è ben lungi dall'essere caffè di malto, perchè non è tallito!

Ma il caffè di malto è ancora ben lungi dall'essere Caffè di malto Kneipp di Kathreiner, perchè soltanto questo possiede, mercè il celebre processo Kathreiner, il vero sapore di caffè.

Genuino soltanto se in pacchetti originali chiusi, mai pesato sciolto.

W. L.

Vendita di rara occasione!
In seguito a grande deposito e cattivo andamento degli affari, vendonsi
finchè dura il deposito
2 paia di stivali alti d'allacciare
in buonissima pelle nera, forma bella, moderna, qualità di lunga durata, per **sole Cor. 10.—.**
Si possono avere a scelta stivali da donna o da uomo, spedizione a chiunque verso rivalsa. 3 paia della medesima qualità, soltanto **Cor. 14.50.** Facendo l'ordinazione basta indicare il numero o la lunghezza in centimetri.
J. Schüller, Vienna, III, Krieglergasse 6/22.

Ecco alcune delle tante lettere dei miei clienti, che rinnovarono le ordinazioni e lodano la mia merce:
Sono molto contento degli stivali ricevuti. A. Diciberto, Spalato.
Inviatemi altre 4 paia di stivali alti d'allacciare. Giovanni Zatelli, Trieste.
Sono contento degli stivali inviatimi. Giuseppe Derosa, Ragusa.
Favorite inviarmi altre 3 paia di stivali alti in pelle. Leccis Raimondi, Gorizia.

Occupazione principale o accessoria per qualunque,
lavoro in grande, come anche in piccolo, senza bisogno di speciali locali o arredamenti, anche con pochissimo capitale, assumendo la fabbricazione e lo smercio di qualunque specie di articolo d'uso, lucroso e di facile smercio. Sempre novità! Numerose lettere di elogio dell'interno e dell'estero. Chiedere subito a mezzo di una cartolina postale l'invio gratuito del nostro catalogo principale ed esclamerete come molti altri: «Perchè non conobbi prima il vostro indirizzo!». Noi contiamo la nostra clientela fra tutte le classi delle popolazioni: fabbricanti, negozianti, impiegati, operai, manovali ed anche signore di ogni ceto che cercano un'occupazione principale od accessoria e che la trovano senz'altro, ciò che possiamo comprovare. - **Chem. Industriewerk Ges. m. b. H. Inzersdorf presso Vienna 55.**

Vendesi a Trieste in tutte le farmacie
Chi non è contento col proprio
Stomaco
ed intestino
prenda per breve tempo
GASTRICIN
polvere per lo stomaco del medico dott. Traub
Successo inaspettato
Trovasi in tutte le farmacie
1 scatola grande Cor. 3.-
DEPOSITO GENERALE:
Sternapotheke, Vienna, IV. Favoritenstrasse 25.
Prospetti gratis e franco
Per medici campioni gratis
Vendesi a Trieste in tutte le farmacie

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4: 6: 8. Cor. Interessante Prezzo-corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II. Praterstrasse 57 | 256
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «O L L A» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. - I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA»

L'arma efficace
contro tutte le malattie degli alberi fruttiferi e delle viti, sono i nostri
SPRUZZATOI PER VIGNE
(contro la **peronespora**)

costruzione nuova, brevet. e premiata. (sistema Jessernigg). Doppio solforatore per viti **„Exakt"** con spruzzatoio finissimo che non abbisogna riparare, e per cui si garantisce euna durata di **tre anni.**
Conveniente! Pratico! Risparmia fatica!
Chiedere l'invio gratuito del prospetto di tutte le innovazioni in merito a spruzzatoi ecc. Centinaia di lettere di elogio. Oltre 30,000 pezzi in uso.
Josef Jessernigg
Stockerau 12. presso Vienna.
CERCANSI RIVENDITORI

Palin

Lucido di fama mondiale

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 44 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa. specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE
JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni

(protetto dalla legge)
„Purjodal."
Un preparato di sarsapariglia e joduro purifica il sangue, accelera l'assimilazione, calma i dolori e i crampi, e serve anche quale profilattico contro le infiammazioni. Lo si usa con ottimo successo ovunque sia raccomandabile una cura di sarsapariglia e joduro. Viene sopportato facilmente senza dover trascurare la propria professione. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.20, per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit"** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
Premiato con la grande medaglia d'oro alla III Esposizione farmaceutica internazionale.
Spedizioni postali giornalmente. (Herbabnys Nachfolger) Spedizioni postali giornalmente.
Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina**

Fatevi mandare subito quest'apparato!

Il migliore apparato che sostituisce l'opera, il teatro, varietà ed il concerto. — Soltanto artisti di prim' ordine!

Il nostro modello di lusso ha una cassetta in legno di quercia delle dimensioni di 37×37×20, con portelle lucidate, ornate con intagli e bottoni di bronzo; un motore molto forte che funziona senza rumore ecc. Nell'interno si trova un apparato di risonanza in legno ricurvo, ciò che esclude ogni dissonanza del metallo. Le portelle si possono spostare e regolare, cosichè si possono dare ai suoni la forza che più aggrada. Suona senza bisogno di cambiare gli aghi, a mezzo di una punta indistruttibile di zaffiro.

I dischi non si consumano.

Bial & Freund, Vienna VI/2
G. m. b. H. Casella post. 441-27

Non occorre che esponiate danaro.
Noi spediamo l'apparato franco spese.

Cinque giorni a prova, insieme a 10 dischi Pathé scelti, doppi, del diametro di 29 cm., con 20 bellissimi pezzi di musica. Avete udito altre volte i dischi Pathé? **I dischi Pathé si sentono sempre volentieri,** perchè contrariamente agli altri dischi antiquati, con l'ago, **anche dopo usati per qualche anno, emettono un suono nitido** come se fossero adoperati per la prima volta. Il nostro apparato senza imbuto rappresenta

l'apice della perfezione

non lo si può confrontare con nessuna altra marca. Ogni apparato è munito di una grande cassa di risonanza Pathé Concert che sola costa Cor. 25. Se tenete l'apparato non avete che da pagare mensilmente Cor. 4.—. Se la spedizione non vi conviene, avete da pagare soltanto la spesa di spedizione e di rispedizione.

Le spedizioni si effettuano prontamente.

Visitate i nostri locali di produzioni musicali: Vienna, VI, Mariahilferstrasse 103.

Spedite oggi stesso questo tagliando.
Ditta BIAL & FREUND, VIENNA, VI-2,
G. m. b. H. Casella post. 441-27
Vi prego d'inviarmi il vostro recentissimo grammofono di lusso, senza imbuto, con microfono da concerto orig. Pathé, nonchè 20 pezzi di musica scelta, su 10 dischi Pathé della grandezza di 29 cm., 5 giorni a prova. Se non rispedisco l'apparato franco di spese entro 5 giorni al vostro indirizzo, Vi pagherò a pareggio dell'apparato compreso il diaframma da concerto, originale Pathé, Cor. 75, più per 10 dischi doppi Pathé in ragione di Cor. 5 l'uno, Cor. 4 mensili, decorribili dal termine di prova. Spedizione da Vienna.
Nome e cognome ______
Professione ______
Luogo ______
Data ______
Via, Piazza ______ N. ______

Il piroscafo germanico «Austria», cap. E. Bradhering, da Amburgo e Algeri con 2 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Argentina» per Nuova York; «Teresa» per Nuova York e Filadelfia; «Istok» per Gravosa; «Zara D.» per Sebenico; «Locrum» per Spizza.

I piroscafi italiani «Simeto» per Catania; «Gaspare» per Messina; «Città di Bari» per Vallona.

Il piroscafo ellenico «Thraki» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» partì il 19 da Novorossisk per Amburgo; «Quarnero» passò Colombo il 20 diretto a Fiume; «Princ. Cristiana» passò Capo d'Armi il 19 diretto a Pola; «Anna Goich» arrivò il 14 a Patrasso; «Carlo» l'11 a Bona; «Bellena» il 13 ad Alessandria; «Stefania» il 18 a Swansea; «Bar. Edm. Vay» il 15 a Methil; «Iazabram» il 16 a Rangoon; «Immacolata» passò Dungeness il 17 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Helouan» partì il 19 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Silesia» proseguì il 19 da Madras per Aden; «Koerber» il 19 da Colombo per Penang; «Habsburg» il 20 da Suez per Aden; «Marienbad» il 20 da Karachi per Bombay.

Piroscafi delle Canadian. «Montrose» da S. John arrivò il 19 a Londra; «Lake Manitoba» partì il 18 da S. John per Liverpool; «Ruthenia» da Anversa per S. John il 18 era a 370 miglia a S. E. di Capo Race; «Montfort» partì il 18 da S. John per Londra.

L'inchiesta al Comune di Pola

Pola 21. Ieri si recarono al palazzo di città il cons. contabile della Giunta provinciale dott. Pogatschnig ed il cons. contabile della Luogotenenza Girometta per continuare nella nota inchiesta concordata fra la Giunta provinciale e la Luogotenenza. L'inchiesta era stata iniziata settimane or sono e poi era stata interrotta per dare tempo ai contabili del Comune di allestire i conti consuntivi. Pare che si sia deciso di rimandare al momento del collaudo della nuova officina del gas, che si dice imminente, l'inchiesta sui noti sorpassi e sulle manchevolezze agli stabilimenti comunali.

★ Iersera in una sala dell'Hôtel Riviera ebbe luogo un'adunanza di esercenti per protestare contro lo stato di cose agli stabilimenti comunali e contro le continue interruzioni nella fornitura dell'energia elettrica. Parlarono vari oratori, tutti deplorando i gravi inconvenienti, uno proponendo perfino lo sciopero dei consumatori di luce elettrica e gas. Si deliberò infine di convocare per domenica 29 corr. alle 5 pom. una adunanza ad inviti più estesi e di invitare all'adunanza stessa i cons. Pogatschnig e Girometta.

Sassate e fucilate a Gradisca

Gradisca, 20. Oggi alle 4 pom., la gendarmeria trasse agli arresti giudiziali di qui certi Candussi e Simonit, di Romans, i quali sono accusati di avere scagliato pietre contro la casa di tale Pustir. Ai due si unì poi grande numero di popolani, che continuarono la sassaiola. Un figlio del Pustir aperse all'improvviso una finestra della casa, sparando una fucilata sulla folla, ferendo alla coscia una ragazza, certa Valdemarin, ed altro ragazzo al piede. La Valdemarin, per ordine del medico, dovette essere inviata all'Ospitale di Trieste per le cure necessarie. La stessa gendarmeria sequestrò al Pustir il fucile. Pare che altri arresti seguiranno.

C. C. friulano „Gradisca"

Gradisca, 20. Il Club ciclistico friulano Gradisca è convocato all'assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede sociale, via della Loggia 90, domenica 22 corr., alle 1.30 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazione della presidenza. - Relazione del cassiere sul movimento cassa 1913, stato di cassa e preventivo 1914. - Eventuali. - Nomina della nuova direzione.

La nomina del capo dei pompieri a Monfalcone

Monfalcone, 21. Il voto consiliare, rispettivamente del Podestà, in merito alla nomina, avvenuta martedì scorso, del comandante dei civici vigili, continua ad essere oggetto di commenti da parte di tutta la popolazione. E nulla riescirà a cancellare la penosa impressione prodotta da quel voto nella cittadinanza. Contro tale voto, il vice-podestà on. Giacomo Ricci protestò, allontanandosi dimostrativamente dalla sala del Consiglio. Ormai è generale la convinzione che solamente cause estranee abbiano influito sulla scelta del comandante dei vigili. Vi erano due soli concorrenti che aspirano al posto in concorso: il primo, affatto profano in materia pompieristica e privo delle qualità richieste dall'importanza della carica; il secondo, che da anni studia con perseverante amore i complessi regolamenti, che da anni dirige con onore e disinteresse il corpo dei vigili, che ricevette il titolo di «corpo modello», dando parecchi saggi di encomiabile abilità ed abnegazione, meritandosi certificati di lode. Quindi è evidente che fra i due concorrenti, uno solo presentava indiscutibilmente le necessarie qualifiche, e questo era il conte Ottone Valentinis.

Ma il Valentinis è rimasto sempre fedele al partito cui apparteneva il defunto suo padre, il compianto podestà conte Eugenio Valentinis, il quale sacrificò tutta la esistenza e i suoi interessi al bene della città; è figlio di quel podestà, che con la sua opera perseverante e disinteressata portò Monfalcone sulla via della presente fortuna, ma che per riconoscenza alla sua memoria, al cimitero della Marcelliana, nel posto riservato alle persone benemerite, finora non si pose nemmeno una lapide commemorativa. A influire sul voto del Consiglio non valse nemmeno la bella lettera di raccomandazione diretta al Municipio dalla Federazione interprovinciale dei pompieri italiani della regione adriatica - ente certo non sospetto di partigianeria, perchè apolitico; - non valsero i 15 anni di pratica e di studi fatti, come non valsero i numerosi esempi di attitudine dati ed i certificati di lode conseguiti: il conte Ottone Valentinis non doveva essere più il comandante dei vigili. Comandante dei vigili doveva essere uno che - conscio della propria impreparazione - non voleva nemmeno concorrere, ma che tuttavia fu invitato a concorrere.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Donadoni, per cor. 82.000.

Mutui ipotecari

Cor. 30.000 al 5½% a peso d'uno stabile in città; cor. 120.000 al 4⅞% a peso di due stabili in città.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 21 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.99 a 24.03, Londra 24.02 a 24.05, Francia 95.20 a 95.55, Italia 95.— a 95.40, Banconote ital. 95.— a 95.40, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germ. 117.45 a 117.75, Rend. austriaca in carta 82.75 a 83.15, Rendita ungherese in oro 4%, 98.75 a 99.15, Rendita austr. in cor. 83.30 a 83.70, Rend. ung. in cor. 82.10 a 82.50, Credit 635.— a 637.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 710.— a 712.—, Lombarde 102.25 a 104.25, Lotti turchi 226.— a 229.—

VIENNA Rendita aust. carta 83.—, Azioni Credit 636.50, Lloyd a. 620.—, Ferrov. dello Stato 711.— .Lombarde 102.50, Alpine 818.—, Lotti turchi 228.75, Chèques Parigi 95.42. sost.o

MILANO. Cambio 100.37, Rendita 97.25, Meridionali 518.—, Mediterranee 225.—, Edison 567.—, Commerciali 853.50, Terni 1530. Ansaldo 274.50, Eridania 590. —

GENOVA. Commerciali 834.—, Mediterranee 225.—, Rubattino —.—, Eridania 591.50, Terni 1530.—, Ansaldo 274.—, Savona 166.50.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.85, Rend. ital. 3¾% 96.77, Rend. aust. oro 88.50, Rend. ungh. oro 4% 84.20, Rend. spagnola 90.10, Cambio Londra 25.20, Rendita turca unif. 84.15, Azioni Banca ottom 636.—, Rio Tinto 17.78, Lotti turchi 197.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 572.—, Banca di Parigi 1625, Meridion. ital. —.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 87.—, Rend. aust. oro 88.—, Rendita ungh. oro 4% 83.—, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde —.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.92, Parigi 81.10, Londra breve 20.43, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. —.—, Cambio Italia 80.75, Laurahütte 155.75, Lotti turchi 168.75, Rubli in banconotte 215.40, Disconto Commandit 187.12. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento —.—, Rendita aust. oro 88.10, Azioni Credit 204.87, Banca nazion. 141.25, Ferrate Stato 154.50, Lombarde 21.75, Cambio su Vienna 84.90, Londra breve 20.44, Parigi 81.12. fermo

LONDRA. Consolidati 74⅝, Lombarde 4¼, Argento 26¹³⁄₁₆, Rend. giappon. 96—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¼. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97¾, Baltimore and Ohio 91—, Canadà Pacific 207⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 99½, Missouri Pacific 24⅞, Northern Pacific 113—, Pennsylvania 111¾, Philadelphia and Reading 165⅝, Southern Pacific 95—. Southern Railway Com. 25⅞, Union Pacific Com. 158¾, Amalgamated Copper 76⅛, Anaconda 36¼, U. S. Steel Corp. Com. 64½. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average p. marzo 45.50, per maggio 45.75, per settem. 47.—, per dicem. 47.50. staz.o

HAVRE 21. Santos good average p. marzo (50 chilò) a 58.—, per maggio 56.25. staz.o

Zucchero. AMBURGO 26. (Chiusa). Per marzo 9.22½, per aprile 9.25—, per maggio 9.32½, per giugno 9.40—, per luglio 9.47½, per agosto 9.55—. staz.o

PARIGI 21. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.50 calmo, bianco per mese corr. 32½, per aprile 32½, per maggio-agosto 32⅞, per ottobre-genn. 31⅞. Raffin. 64.50 a 65. —. calmo

LONDRA 21. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9¾. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato fiacco. Vendite 5000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 6.71, marzo-aprile 6.69, aprile-maggio 6.62, maggio-giugno 6.62, giugno-luglio 6.56, luglio-agosto 6.52, agosto-settembre 6.42, settembre-ottobre 6.29, ottobre-novembre 6.20, novembre-dicem. 6.15, dicembre-gennaio 6.13, gennaio-febbraio 6.13.

Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corr. 79.50, per aprile 79.25, p. maggio-agosto 77.—, per settembre-dicem. 77.—. calmo

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 26.60, per aprile 26.70, per maggio-agosto 26.70, per luglio-agosto 26.55. fermo

Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.95, p. aprile 35.15, p. maggio-agosto 35.20, p. luglio-agosto 35.20.

Avena. PARIGI 21. Mese corr. 19.55, per aprile 19.85, per maggio-agosto 20.30, per luglio-agosto 20.40. calmo

Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 42.—, per aprile 42.25, per maggio-agosto 43.62, per settem.-dicem. 43.—. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Un raffreddore trascurato può costar caro.

Forman contro il raffreddore di testa
Scatola 40 cent.

ISTITUTO TECNICO
Bodenbach s. E.
Programma gratuito.
Corsi di perfezionamento per futuri ingegneri, architetti, tecnici, chimici.

MUTUI senza spese anticipate e senza garanti, accordansi ad ufficiali, impiegati, maestri, sottoimpiegati e pensionati. Restituzione in rate mensili compresi gl'interessi Cor. 6.16 per 1000 corone.

CREDITI PERSONALI
accordansi a qualunque persona, verso garanti. Si procurano polizze di assicurazione sino al 70° anno di età. Scrivere in lingua tedesca alla Bank und Versicherungs-bureau Hauptvertretung, Graz, Hans-Sachs-Gasse 12. Informazioni gratis.

Affidate il vostro orologio
alla nuova OROLOGERIA
„Comptoir de Genève"
Via Giacinto Gallina 2
se volete che venga riparato con tutta esattezza
Specialità: SCHAFFHAUSEN, ZENITH, OMEGA.

SAPONE FINO (camicsa)
in 14 profumi, spicca, rosa, violetto, fieno, ecc. 1kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 90. 5 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44, Odol bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 60. Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. AUER Vienna I., Wipplingerstrasse N. 13

Lavorando con minime spese e NON avendo un locale sontuoso nel
Deposito MOBILI S. Brod
Via Squero nuovo 7, primo
(di fianco al palazzo delle Poste)
si forniscono ammobiliamenti completi e singoli Mobili a prezzi riconosciuti del 20% più bassi di qualsiasi concorrenza.
(Previo accordo facilitazione pagamento).

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER, Vienna I, Wiesingerstr. 88

CEDESI PER TRIESTE
la vendita esclusiva
di una novità bevettata
che, senza richiedere conoscenza dell'articolo, permette facilmente di raggiungere un utile annuo di cor. 6-10.000. Concorrenti diretti che dispongano di cor. 1000-1500 in contanti si presentino oggi stesso, domenica 22 marzo, all'Hôtel Continental, chiedendo del Sig. Ludwig Grosz, di Vienna, che riceverà dalle 9-12 e dalle 2-4.

TRIPPE
cotte e pulite, anche crude, qualunque quantitativo, spedizione ovunque, minimi prezzi. Anche per rivenditori.
Scrivere in lingua tedesca: Vienna, Ufficio postale 66, casella 4.

RULLO ELETTRICO
per la lavatura
da usarsi anche a mano.

Nonchè ogni specie di macchinari per lavanderia, esecuzione di prim'ordine, offre la
FABBRICA DI MACCHINE
J. Krauss & C.o, Vienna XVIII-1
Cataloghi illustrati gratis e franco.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA pratica cerca in consegna cucina locale. Molin grande 11, Botteghino. 10918 A

CAMERIERA che parla italiano, tedesco offresi per la stagione. Offerte «Maria 7016» Piccolo. 7016 A

DONNA prestaservizi brava, offresi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 7067 A

SIGNORINA per lavori domestici offresi a semplice famiglia, piccola paga, Trieste o dintorni. Richieste sub «Giorgina» al Piccolo. 10938 A

SERVITORE di case signorili, giovane della Carinzia, di onestà scrupolosa, cerca posto fiducia. Offerte «Unbescholten» al Piccolo. 6961 A

TEDESCA, età matura, buoni attestati, offresi quale cuoca per la stagione. Entrata al 15 aprile o primo maggio. Offerte «Ausdauernd» Piccolo. 6957 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA giovane, con buoni attestati, cercasi. Via Stadion 12, III piano. 7077 B

DOMESTICA capace cucinare bene, con attestati cercasi. Acquedotto 40, secondo piano. 10901 B

DOMESTICA 28-50 anni, buoni attestati cerca piccolissima famiglia. Acquedotto 3, I, sinistra. 10917 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per signora sola. Indirizzo Piccolo. 6995 B

DOMESTICA brava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7106 B

DOMESTICA brava, di bella presenza, con ottimi attestati cercasi prontamente da coniugi. Indirizzo al Piccolo. 7034 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Bosco 2, secondo. 10944 B

DOMESTICA parli italiano, pratica casa e cucina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6799 B

PRESTASERVIZI. Cercasi ragazza 15-20 anni, per servizi mattina e dopopranzo, presso piccola famiglia, cor. 30 mensili. Presentarsi dalle 9-12, via del Monte 20, primo. 11013 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi prontamente, 9-11, 2-5. Acquedotto 51, secondo. 10892 B

RAGAZZA friulana, per condurre bambino in carrozzella, al dopopranzo, cercasi. Piazza Scorcola 320, mezzanino. 10972 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Acquedotto 31, III. 10924 B

RAGAZZA tedesca, parli italiano, amorosa bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7008 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per pulizia scrittoio e piccola famiglia. Foscolo 27, porta 18. 11017 B

RAGAZZA, possibilmente friulana, brava tutti lavori e sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Via Gaspara Stampa 5, I, sinistra. 10959 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE commercio, perfetto italiano, tedesco, contabilità, moderate pretese paga, offresi. - Richieste «Attivo 6842» Piccolo. 6842 C

ASSOLTO reali, due anni di politecnico, conoscenza italiano, tedesco, abbastanza francese, contabilità, cerca posto presso ingegnere o ditta commerciale. Offerte «Capace 25» al Piccolo. 6821C

AGENTE droghiere capacissimo italiano, tedesco, slavo offresi. Gentili offerte «Droghiere 10928» al Piccolo. 10928 C

AGENTE in manifatture, conoscintissimo, cerca posto per pronta entrata. Gentili richieste sub «Agente» al Piccolo. 7003 C

AMMINISTRATORE giovane, energico, assume stabili in amministrazione, a condizioni modicissime. Gentili offerte sub «Amministratore pratico» fermo posta Piazza Borsa, verso scontrino. 11043 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, conoscenza francese, croato, lavoratore indipendente, persona seria, quarantenne, praticissimo commercio, industria, primissime referenze, cerca posto adatto, recherebbesi provincia. - Richieste sub «Pretese modeste» Piccolo. 6841 C

COMPAGNO viaggi offresi giovane tedesco, aspetto piacente, antecedenti irreprensibili. - Scrivere a Fritz Pölla, Graz, Grazbachgasse 24. 93598 C

CONTABILE-bilancista corrispondente italiano, tedesco offresi dalle 3-8 pomeridiane. Offerte sub «Handelskorrespondenz» Piccolo. 10925 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, offresi, 30 mensili. Scrivere sub «10861» Piccolo. 10861 C

CASSIERA per cinematografo offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6952 C

GIOVANE 23 anni, libero servizio militare, parla italiano, tedesco, sloveno, pratico nel conteggio, 9 anni commestibili, come ora presente, cerca qualunque occupazione. Offerte «Volonteroso 6997» Piccolo. 6997 C

GIARDINIERE fattore, assolto scuole d'agricoltura, con ottimi certificati cerca posto presso tenute signorili. Indirizzo: Giardiniere Fattore, Scoffie II (Istria). 10877 C

GIOVANE pensionato, conosce italiano, tedesco, serbo-croato e sloveno, cerca posto quale viaggiatore-piazzista o riscuotitore presso qualche banca. Offerte «Pensionato» al Piccolo. 10932 C

IMPIEGATO con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, stenodattilografo, pratico in tutti lavori d'ufficio, cerca posto adatto per pronta entrata a Trieste o provincia. Scrivere sub «Miti pretese» Fiume, fermo posta. 11002 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Maiolica 10, IV, destra. 10894 C

PROPRIETARI triestini e coscienziosi, che volessero affittare loro stabili soltanto a persone non avverso alla città, si rivolgano ad energico amministratore. Offerte «Trieste 1914» Piccolo. 11053 C

SARTA donna confeziona vestiti, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 7071 C

SIGNORINA con bella calligrafia, offresi quale cassiera o riscuotitrice. Richieste sub «Volonterosa» Piccolo. 11065 C

SIGNORINA età 16 anni, che conosce tedesco, croato, poco italiano, cerca posto quale praticante. Offerte sub «Vittoria» al Piccolo. 6964 C

SARTA donna eseguisce qualsiasi toilette lavoro fino; desidera aumentare clientela. Indirizzo Piccolo. 6993 C

SARTA capacissima riprende lavoro casa e a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7069 C

VIAGGIATORE primaria forza, vasta clientela Istria, Fiume, Trentino, Friuli offresi viaggiare a provvigione in commestibili coloniali soltanto primarie ditte. Offerte «Attivo 6949» al Piccolo. 6949 C

VENTENNE, conoscenza italiano, tedesco, pratico manipolazioni doganali, lavori scrittoio, offresi Trieste, fuori. Richieste «Doganali 7035» Piccolo. 7035 C

26ENNE, parla, corrisponde italiano, francese, inglese, tedesco, spagnuolo, stenodattilografo, contabile, offresi. Mitissime pretese. Scrivere: «Charenato» posta Barriera. 10985 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI bandai cercansi prontamente. - Via Carducci 24. 7102 D

APPRENDISTA falegname capace cercasi. - Manzoni 3. 11041 D

ACQUISITORI distinti, con vaste relazioni, vengono assunti da primaria banca, per la vendita di cartelle concessionate. Riflettenti seri, desiderosi formarsi posizione sicura, dirigano offerte sub «Tuchlauben» al Piccolo. 11008 D

AGENTE confezioni da uomo, bravo venditore, pratico ramo, che conosca lingue, cercasi. - Offerte dettagliate, con referenze, sub «Due lingue» fermo posta centrale verso scontrino. 10912 D

AGENTI stabili sulla piazza, che conoscano la lingua tedesca, cercansi per la vendita di cartelle di lotteria permesse in Austria-Ungheria. Eventualmente vengono assunti, stabilmente. Offerte sub «Merkur», Brünn, Nugasse 20. 93352 D

BONNE semplice, ottime referenze, abile cucito, aiuto lavori casa, cercasi dalle 8 mattina, 8 sera. Indirizzo Piccolo. 7059 D

BANDAIO mezzo lavorante ed apprendisti cercansi. Via S. Marco 18. 7039 D

BONNE tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6806 B

BONNE tedesca o francese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6805 B

CICERONE per cinematografo (non strillone) cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6988 D

CONTABILE perfetto, conosca bene il tedesco, cercasi per alcune ore al giorno. Offerte sub «J.» al Piccolo. 10964 D

FABBRO meccanico, capace lavori fuoco e banco cercasi. Informazioni Farneto 21, officina meccanica, 12-2 e dalle 6-8 pom. 7026 D

GARZONA svelta, buona paga, istruzione sollecita, cercasi da gilettante. Sapone 5, scala destra, porta 8. 11011 D

GARZONA sarta da donna, cercasi. Via Campanile 3, I piano; presentarsi lunedì. 10940 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Farneto 21, pianoterra, dalle 10 alle 12. 11042 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi. Giorgio Vasari 14, V. 6987 D

GARZONA modista, cercasi. Via dell'Olmo 2, porta 9. 10998 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. - Piazza Borsa 3, Sartoria Grün. 10962 D

LAVORANTE calzolaio, capacissimo per lavoro cucito e brocato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7021 D

LAVORANTE calzolaio per tutti lavori trova stabile occupazione. Boccaccio 4, Krainer. 6963 D

LAVORANTE sarta donna, bravissima, cercasi. Non presentarsi se non capace. Cercasi pure mezza lavorante; lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 7029 D

LAVORANTE sarta da uomo e mezza lavorante cercansi prontamente. Sartoria Piccoli, Carducci N. 32. 11056 D

LAVORANTE pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7096 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. S. Nicolò 18, III, Costante. 10974 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via G. Vasari 18, porta 14. 6994 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 7090 D

NABRESINA. Informatori seri e scrupolosi, molto bene introdotti dappertutto, ma specialmente in contatto col personale della stazione ferroviaria Meridionale, cercansi da primario istituto informativo. Buona retribuzione. Segretezza garantita. Offerte sub «Casella 291» posta centrale, Trieste. 10880 D

OROLOGIAIO, lavorante capace, cerca orologeria. Pino, via Vincenzo Bellini 13. 7041 D

OPERAIO falegname, per riparazioni, cercasi. Via S. Marco 33, II piano, porta 29. 7085 D

PRIMISSIMA fabbrica germanica articolo tecnico indispensabile cerca per Trieste, Istria, Trentino, Dalmazia, Friuli, Croazia rappresentanti attivi, solvibili, disposti dare primarie referenze ed assumersi piccolo deposito Cor. 300-500. Lautissima provvigione nonchè paga fissa anticipata 250 mensili. Scrivere «Introdotto» al Piccolo. 6980 D

PIAZZISTA bravo, onesto, cercasi per assumere commissioni in fotografie, ciondoli, ingrandimenti, cor. 50 mensili, più 20 percento provvigione. Indirizzare offerte allo Stabilimento fotografico Mazucco, Gorizia. 93530 D

PIAZZISTA provetto cercasi, provvigione, eventuale stipendio. Indirizzo Piccolo. 6909 D

PORTATRICE pane e latte cercasi. Presentarsi latteria, via Cecilia 8. 10961 D

PORTINAI marito e moglie cercansi prontamente, casa nuova. Via degli Apiari N. 31, Roiano. 10929 D

PIAZZISTA introdotto drogherie, commestibili, cartolerie, cercasi verso provvigione. Offerte «Attivo serio» Piccolo. 10951 D

PORTINAIO pensionato o di mestiere cercasi prontamente. Via Boschetto 2, I. 10919 D

PORTINAIA non giovane cercasi. Indicare dove aveva servito. Offerte sub «Vecchia» Piccolo. 6953 D

RAGAZZO per portare pane cercasi. Piazza S. Francesco 7, pistoria. 10845 D

RAGAZZO onesto con paga, libretto, cercasi prontamente; cappelleria. Sette fontane 4. 6951 D

RICAMATRICE a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7091 D

RAPPRESENTANTE per articolo grande consumo, cercasi a Gorizia, Pola. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 10950 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

SARTA abile taglio-cucito, conosca lingue italiana e croata, cercasi prontamente per ditta trovantesi in Istria. Buone condizioni. Offerte sub «Sarta 10734» Piccolo. 10734 D

SIGNORINA esperta in contabilità e lavori scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7097 D

SIGNORI di presenza, conoscenza del ramo commerciale, pratici trattare con clientela privata, conoscenza lingue, cercansi. Presentarsi lunedì, Ghega 13. 7093 D

SERVO d'ufficio conosca bene tedesco e sloveno cercato da primario istituto. Pronta entrata, buone condizioni. Soltanto persone serie, possano offrire garanzie morali facciano offerta sub «Zelante 24» al Piccolo. 10881 D

SIGNORINA impiegata con pratica cercasi da primaria casa per posto di fiducia. Offerte sub «Primo maggio» Piccolo. 10668 D

SIGNORINA tedesca, con conoscenza stenografia, cercasi. Offerte «Büropraktikantin» Piccolo. 11055 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO bene ammobiliato affittasi. Via Petronio 9, porta 13. 10670 E

CAMERA ammobiliata, bellissima; gas, stufa; affittasi, prezzo mitissimo. Via Bachi 13, III. 6870 E

CAMERA grande, ammobiliata, 2 letti, affittasi primo aprile; escluse donne. Via Rossetti 28, porta 20. 7065 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi onesto operaio. Bosco 34, III. 7104 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 7105 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, compreso buonissimo vitto, 56 corone mensili affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 11058 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tesa 47, p. 10. 11052 E

CAMERETTA ammobiliata, semplice, affittasi prontamente a persona civile. Via Muda vecchia N. 1, I p. 12497 E

CAMERA metà, uso cucina affittasi a donna sola, sarta preferita. Informarsi portinaia sotto Portizza 5. 12495 E

CAMERA ammobiliata, grande, davanti affittasi prontamente anche a due persone. Via Raffineria 9, I. 10893 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Madonnina 24, I, destra, porta 9. 10906 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Bosco 10, I, scala II, 17. 10891 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Canova 22, porta 20. 7045 E

CAMERA bella, ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi via Boschetto 1, secondo. 10679 E

CAMERA con due letti affittasi, prezzo mite. Via Chiozza 39, IV p. 7031 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 10942 E

CAMERE ammobiliate, quasi ingresso libero, affittansi. Chiozza 32, porta 5. 10956 E

CAMERE ammobiliate, uno, due letti, vitto, affittansi. Istituto 12, mezzanino, destra. 7633 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 4, I piano. 10937 E

CAMERA elegantissima, desiderando vitto fino affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 10955 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Farneto 26, IV piano. 10963 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi prontamente. Chiozza 15, II. 11026 E

CAMERA elegantemente ammobiliata. Massima nettezza. Olmo 2, I piano, porta 10. 11023 E

CAMERA con due letti, affittasi. Via Scalinata N. 3, I piano, porta 6. 11005 E

CAMERETTA con vitto buonissimo, affittasi. Chiozza 39, porta 11. 11016 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Madonna mare 3, III, sinistra. 10980 E

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi prontamente. Nuova 24, terzo, C. B. 11007 E

CAMERA ammobiliata sul davanti, con vitto, affittasi prezzo mite. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 6998 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Alfieri 8, mezzanino. 10916 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Galilei 3, IV. 10890 E

CAMERA interna, ammobiliata, vitto, affittasi prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 7020 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Miramar 23, porta 13. 7004 E

CAMERETTA ammobiliata eventualmente buon vitto, affittasi prezzo mite. Molin grande 16, primo. 10907 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, scale affittasi a signore. Torricelli 7, I, porta 6. 6989 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi via Pasquale Revoltella N. 463, III, porta 10 (accanto Sette fontane). 10913 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Vittoria Colonna, N. 2, II. 10866 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. Farneto 37, porta 8 (angolo Gatteri). 10844 E

CAMERA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi prezzo mite, Madonna del mare 19, IV, destra. 6941 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a onesto giovane. Carradori 16, quinto, porta 13. 10843 E

CAMERINO affittasi. Gaspare Gozzi 3, II, 13. 6946 E

CAMERETTA affittasi a giovane stabile. Farneto 15, primo, porta 7. 10852 E

LETTO buono affittasi. Gatteri 26, porta 15. 10860 E

LETTO pulito affittasi a operaio onesto, volendo anche vitto. Indirizzo Piccolo. 7012 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Olmo N. 9, secondo. 6954 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Solitario 16, porta 27. 11012 E

LETTI due, affittansi. Via S. Maurizio 2, III, porta 15. 691 E

LETTO pulitissimo, affittasi a onesto operaio. Via Maiolica 8, II, p. 19. 7168 E

LETTO e camera ammobiliata affittansi prontamente. Pondarès 11, I. 11035 E

LETTO affittasi a operaio pulito. Via Media N. 4, II, porta 10. 11046 E

LETTO affittasi a comagno di stanza. Rossetti 26, porta 20. 7013 E

PENSIONE finissima, raccomandasi distinti signori; cucina italiana, tedesca, frutta, dolci giornalmente variati, prezzi mitissimi. Biderman, Lavatoio 1, piano I. 7030 E

PENSIONE privata, cucina ottima, italiana, offresi, cor. 52; centro. Indirizzo Piccolo. 7094 E

STANZINO con due letti, ingresso libero, affittasi per operai. Cereria 15, mezzanino. 10876 E

STANZA vitto affittasi presso distinta famiglia per signora, pressi S. Antonio vecchio. Informazioni: Torre bianca 16, I, destra. 10875 E

STANZETTA con letto o vuota affittasi prontamente. Pondares 11, II. 6977 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Barriera 19, porta 18. 10871 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Belvedere 37, porta 5. 6971 E

STANZA ariosa, vista aperta, gas, bagno, casa tranquilla affittasi per corone 26 mensili. Farneto 58, porta 7. 6963 E

STANZA ammobiliata, grande, oppure piccola, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Commerciale 5, III. 10858 E

STANZA vuota, sul davanti, affittasi. Via D. Rossetti 12, V. 10842 E

SIGNORA tedesca, senza figli, prenderebbe bambino a pensione, cure materne. Indirizzo Piccolo. 6853 E

STANZA ammobiliata, presso persona sola, affittasi a distinto signore o distinta signorina. Via Acquedotto 86, terzo, porta 15. 10941 E

STANZA bene ammobiliata, vista strada, due finestre, stufa, buon vitto tedesco, per una, due persone. Via S. Nicolò 18, porta 10. 7049 E

STANZA, camerino, vuoto o ammobiliato affittansi vantaggiosamente. Latteria S. Giacomo 1 (Corso). 10910 E

STANZA bella, davanti, vista sul porto, pressi Meridionale, gas, parchetti, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 11063 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, soleggiata, compreso completa pensione, 70 cor. mensili, affittasi prontamente. Belvedere 21, III, porta 12. 11059 E

STANZA centro, quasi ingresso libero, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7111 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I FATTI STRABILIANTI DI VALMORTA

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(6)

— Ma - esclamai vedendo che Gianni aveva preso a narrarmi cose che mi riuscivano indifferenti, - quei fatti misteriosi a cui alludevi...

«Perdonami, è vero! Me n'era scordato. Ordunque, sappiate che il castello è diviso in due parti. Una, l'ala nuova dell'edificio, un ottavo appena del fabbricato, può essere abitata; l'altra, che è quasi cadente, è rimasta nell'abbandono. Le porte che vi dànno accesso vennero sbarrate ed i corridoi murati solidamente.

«Dietro il castello v'è una miniera abbandonata.

«Quattro pozzi dànno accesso ad un vero labirinto di strade tenebrose in cui senza guide, non è possibile ritornare alla luce del sole.

«In un anno, in un solo anno, sei persone vi perdettero miseramente la vita. Nessuna di esse ricomparve alla superficie della terra e vane riuscirono tutte le ricerche. Ma una sera, la terza ch'io era al castello, il guardacaccia Michele ebbe l'ardire di penetrarvi tutto solo, malgrado si cercasse di dissuaderlo dal suo temerario divisamento.

«Tre giorni, tre lunghi giorni rimanemmo senza sue notizie e già disperavamo della sua sorte, quando ce lo vedemmo comparire improvvisamente dinanzi. Ma in che stato! I suoi capelli neri erano divenuti tutti bianchi, bianchi come la neve. Era livido come un morto, curvo come un vecchio, debole come un malato. Dimenava le braccia e diceva cose strane e spaventose. Si raccomandava a noi di salvarlo, di non lasciarlo rapire dai fantasmi che lo inseguivano ancora, dagli scheletri che gli danzavano intorno in macabra ridda, da teschi che lo schernivano sogghignando, dalle mani ossute e scarnate che lo percuotevano... Aveva la febbre. Delirò due giorni ed il terzo morì.

«Ecco come sia rinata la leggenda nella quale si narra come uno spirito, lo spettro di «padre Morten», corresse di notte pel castello, seminando la morte e lo spavento.

— Sciocchezze! - esclamai crollando le spalle....

— No, signor mio! - protestò egli con energia, non sono sciocchezze, no. Cento anni or sono tre fratelli vi sono morti tutti e tre uno dopo l'altro alla distanza di pochi giorni, e senza ferita alcuna, e senza che alcuno fosse penetrato nelle loro stanze....

— Sciocchezze, fantasticherie....

— Ricredetevi, signore; se il povero Duchino non fosse morto, ve lo potrebbe dire lui, che ha letto la leggenda.... Lui, sì, che sa tante altre cose! Oh! se egli fosse qui!

Bastò questa frase per richiamare in un solo istante alla mia mente quanto Grippe mi aveva detto il mattino e quanto avevo udito sulla montagna.

Egli è arrivato!».

E chi, chi dunque, se non Maurizio?

Se fosse stato lui! Proprio lui! Solo lui!

La speranza di rivedere l'amico perduto, di saperlo vivo, sano e felice, mi punse il cuore improvvisamente, fra il dubbio di lusingarmi invano ed il desiderio che essa divenisse realtà.

Un'idea, un'ispirazione mi balenò in quel momento improvvisa e vivida nel cervello come un lampo.

Mi rivolsi a Gianni:

— So che per venti miglia d'intorno, diss'io, non vi sono altri alberghi che questo. E' vero?

— Verissimo, signore.

— Dimmi: oggi, durante la mia assenza, non è forse giunto un nuovo ospite?

Dalla sua risposta attendevo trepidante il verdetto delle mie fantastiche ipotesi.

— Sissignore!

Sussultai...

— E.... lo conosci tu? L'hai visto? Gli hai parlato?

— S'egli rispondeva «sì» tutto era perduto.

— No....

La gioia mi fece balzare il cuore nel petto.

— Ebbene?

— E' nella sua camera.... proprio dietro questa parete di legno...

— Gianni - chiesi bruscamente balzando in piedi, - riconosceresti tu il Duchino?

Egli mi guardò coi suoi grandi occhi neri, sorpreso, titubante...

— Perbacco! - esclamò - e come non lo potrei riconoscere? Perchè?

Me gli avvicinai fino a toccarlo e:

— Va nella camera di costui e... guardalo bene in viso.... Deve essere lui... proprio lui!...

— Ma se è morto!

— Va, ti dico, va!

E, siccome non si decideva ad appagare il mio desiderio: - Va - gli sussurai - se ti preme la vita!

Mi guardò con aria spaurita e retrocesse sino alla porta che aprì lentamente, crollando in aria di dubbio la testa

Poi, battendosi la fronte come chi si rammenta improvvisamente di una indicazione che aveva scordata, ritornò presso di me.

— Signore - esclamò con aria di trionfo - egli ha ordinato bensì una carrozza per domattina onde recarsi al castello, ma...

— Ma?...

— Ma ha dato un nome o, meglio, delle iniziali che non sono quelle a cui voi alludete....

— E sono?....

— «M. V.»

— Dunque?....

— Dunque non è lui, non è....

— Non è il duchino di Nescorval? E chi può essere dunque?

— «Maurizio Vesterode, amico mio!»

Una voce chiara, simpatica, squillante era risonata dietro le mie spalle.

Mi volsi e gettai un grido.

Avanti a me, un uomo, un giovane sorridente mi apriva le braccia....

Mi vi gettai confuso, stordito, pazzo di gioia e di sorpresa, chè in quel momento passò per la mia mente in rapida visione, una, la migliore forse, pagina della mia vita, e quella figura simpatica e gioviale, quel viso aperto, quella fronte energica, quegli occhi scrutatori, quell'amico infine, di cui non aveva più avuto notizia, che mi stringeva fra le braccia in amichevole stretta, io la vidi, sì, la vidi, nel fulgore di un lampo, risaltare, emergere da quel passato che io credeva avvolto ormai in una nebbia lontana, da quel passato a cui credeva non potermi riallacciare mai più.

Ad un tratto il pericolo a cui correva incontro l'amico ritrovato, mi rabbuiò la mente con la sua tragica ombra. Mi ritrassi e mirandolo negli occhi senza lasciare con le mie le sue mani:

— Tu vuoi partire? - gli chiesi con voce triste.

— Sì, e subito.

— Subito.

— Mio padre sta male assai, più che io non credessi....

— E' solo!

— Solo.

Tacqui. Doveva rivelargli io l'orrore della sua situazione.? Doveva io serenamente offuscare con una nube la gioia del ritorno? Poteva, senza un rimorso, accrescere le sue ansie, con l'aggiungervi le trame del cugino?

«Vi troverai il mio odio....»

E poi lassù v'era Grippe.... v'era Isabella....

— Ebbene, vengo con te - dissi atteggiando le labbra ad un sorriso.

Maurizio mi fissò in volto un istante tranquillamente.

— Me l'aspettavo - diss'egli.

E mi strinse con forza la mano.

IIV.
Avvisaglie.

Due ore dopo ci ponemmo in viaggio.

Gianni ci precedeva con una lanterna che, dondolando, spandeva attorno un tenue e ristretto raggio di luce.

Io lo seguivo al fianco di Maurizio e, di sotto al mantello, non cessavo di tormentare con mano nervosa il grilletto dell'arma, scrutando le tenebre, trasalendo ad ogni stormire di foglia, ad ogni scricchiolare di rami, ad ogni rumore sospetto di cui lì per lì non sapessi spiegarmene la ragione.

Il racconto di Gianni mi aveva profondamente impressionato e la mia mente era rimasta piena di fosche imagini di briganti, di contrabbandieri, di lupi, di ladri, di spettri....

Chi poteva mai essere stato il mio aggressore?

Procedemmo in silenzio, sotto il misterioso riflesso delle nubi bianchiccie, velanti la luna delle lor umide trine perlacee, sul denso strato di foglie secche che il vento aveva strappate agli alberi ed accumulate capricciosamente qua e là; or inciampando sulle sinuosità del terreno, or guazzando nelle numerose pozze d'acqua fangosa che s'era raccolta negli avvallamenti del suolo.

Cadeva una pioggerella sottile sottile che ci penetrava sin nel midollo delle ossa e che il vento con violenti ed improvvisi rabbuffi ci sferzava sul viso mugolando cupamente fra le gole sinistre, fischiando fra i rami degli alberi e piegandoli sino a spezzarli.

†

EDOARDO MAZORANA

Direttore della Fabbrica di birra „Milano"

si spense prematuramente oggi a mezzodì dopo lungo martirio, lasciando nel pianto l'inconsolabile consorte FANNY TESSARI, la figlia LUISINA, i fratelli ANNA, EMILIO, ingegner LUIGI ed i congiunti tutti.

Nell'annunciare la sua sventura la famiglia prega di essere dispensata da visite di condoglianza.

MILANO, 21 Marzo 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Giovanna Migliorini nata Riosa

spirava stanotte.

Il marito PAOLO, i figli ELVIRA, EMILIA, MARIO, VITTORIO e PAOLA, le nuore ed i generi, desolati ne dànno il triste annunzio ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno domenica 22 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla via Casimiro Donadoni N. 24.

Trieste, 21 marzo 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata, bella, 2 finestre, soleggiata, affittasi. Lazzaretto vecchio 23, porta 9. 11036 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affitta persona sola. Sorgente 9, porta 13. 6978 E

STANZE due, lussuosamente ammobiliate, affittansi distinti signori, centro. Indirizzo Piccolo. 7095 E

STANZA elegantemente ammobiliata, unito camerino, affittasi. Via Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 12499 E

STANZA ammobiliata, vitto, presso buona, piccola famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 11044 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 10971 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 5, III, destra. 6880 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Ruggero Manna 11, porta 3. 5900 E

STANZA vuota, affittasi a donna. Via Donota 1, pianoterra, sinistra. 11096 E

STANZA bellissima, sul davanti, elegantemente ammobiliata, posizione centralissima, affittasi a distinto signore, 40 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 7028 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 16. 7081 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi 1.o aprile. Coroneo 29, porta 9. 11020 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, unico subinquilino, affittasi, distinto signore. Giotto 11, porta 4. 11024 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Pietà 31, porta 23. 11021 E

STANZE due, ingresso libero, vicinissime Tergesteo, affittansi uso scrittoio, studio, ambulatorio, per agosto. Indirizzo Piccolo. 7036 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Borsa 3, II, sinistra. 11001 E

STANZA splendida, sull'Acquedotto, primo piano, gas, parchetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7075 E

STANZETTA affittasi prontamente, eventualmente vitto; casa nuova. Rossetti 16, porta 2. 10993 E

STANZA grande, bene ammobiliata, 2 letti, affittasi. Corso 43, primo. 10995 E

STANZA elegantemente ammobiliata, 1, 2 signori, affittasi presso persona tedesca. Belvedere 1, terzo, 20. 10996 E

STANZA lussuosissimamente ammobiliata; stanzetta, vitto, affittansi. Belvedere 2, porta 11. 10975 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Foscolo 19, I p., sinistra. 10973 E

STANZETTA con vitto affittasi presso buonissima famiglia. Torre bianca 10, I, destra. 10991 E

STANZA ammobiliata con due letti, con vitto e 1 stanza con 1 letto affittansi prontamente. Via Alfieri N. 10, I. 10982 E

STANZA ammobiliata, ariosa, scrupolosa nettezza affittasi. Anastasio 20, porta 9. 10960 E

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, eventualmente vitto affittasi a distinta persona. Chiozza 9, III, destra. 7070 E

STANZETTA ammobiliata, massima nettezza, fermata tram. affittasi prontamente. Massimo Azeglio 22, I, porta 6. 10967 E

STANZE (due), comfort, affittansi signore distinto, stabile. Romagna 4, I. 10957 E

STANZA bella, ammobiliata (volendo anche uso scrittoio) altra interna, casa e mob... tutto nuovo, affittansi prontamente, volendo vitto. Paduina 5, I, destra. 7068 E

STANZA vuota, ariosa, soleggiata, gas, ingresso scale, anche per uso scrittoio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7062 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, volendo uso piano, affittasi. Belvedere 18, I, porta 9. 10935 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi pel 1.o aprile. Piazza Cornelia Romana 1, porta 26. 7043 E

STANZA ammobiliata, con due finestre, presso persona sola affittasi. Via Paduina N. 5, II, destra. 10948 E

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata affittasi. Gatteri 34, I piano, porta 5. 7040 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Acquedotto 22, II, destra. 10945 E

STANZA bella, vista al mare affittasi prontamente 1. aprile. Vittoria Colonna 6, quarto. 10933 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, parchettata affittasi corone 15. Via Canova 14, II p., porta 12. 10930 E

STANZA benissimo ammobiliata affittasi 1.o aprile. Zonta 3, II, sinistra. 7014 E

STANZETTA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Foscolo 28, porta 9. 10902 E

STANZA elegante, ingresso scale affittasi. Olmo 6, III, porta 5. 7007 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 18. Barriera vecchia 13, porta 11. 7010 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli N. 18, III p. 7017 E

STANZA con due letti, affittasi. Via del Bosco 10, porta 20. 7009 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario 9, I p. 6983 E

STANZA ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Paduina 5, dal portinaio. 6999 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Piccolomini 6, porta 3. 7002 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Piccolomini 6, porta 3. 7002 E

STANZA, stanzetta, bene ammobiliate affittansi. Stadion 20, III, porta 16. 10900 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas affittasi. Farneto 46, secondo. 10899 E

STANZA bene ammobiliata, gas, affittasi presso persona sola. Madonna del mare 2, porta 14. 6787 E

STANZA ed anticamera con ingresso separato, posizione centralissima affittasi subito ad uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 6612 E

STANZA magnifica, massimo comfort, pulizia, affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 10795 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Commerciale 7, porta 24. 6933 E

STANZA bellissima, davanti, vista sul porto, pressi Meridionale, Punto franco, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 10819 E

STANZA sul davanti, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6807 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Tintore 8, porta 10. 6804 E

STANZE (2) ammobiliate, una ingresso libero affittasi. Felice Venezian 24, primo. 6797 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. G. Gatteri 23, porta 20. 10683 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi. Toro 1, primo piano. 10662 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 18, pianoterra, porta 6. 10745 E

STANZA bene ammobiliata, due letti e salottino, volendo vitto, affittasi a due signori. Via Molin piccolo 6, primo. 10727 E

STANZA ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Ugo Foscolo 15, III, destra. 6877 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERE due, elegantemente ammobiliate, con salottino, camera da bagno, luce elettrica, ecc., posizione quieta, cercano due signori. Offerte sub «Distinti 10911» Piccolo. 10911 F

STANZA bene ammobiliata con gas, ingresso separato, centro, cerca distinto signore. Offerte «Meeresglück» Piccolo. 10884 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, sulle scale cercasi. Offerte «Elegantemente ammobiliata» Piccolo. 10896 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, ingresso scale, cerca signore stabile presso piccola famiglia. Offerte con prezzo «Comoda» Piccolo. 6986 F

STANZETTA ammobiliata, arieggiata, vitto, buon trattamento, cercasi in buona famiglia, vicinanze scuole reali S. Giacomo. Rivolgersi: Hotel Moncenisio. 11028 F

STANZA con buon vitto, massima pulizia cerca giovane impiegato tedesco. Offerte sub «Paraggi stazione Meridionale» al Piccolo. 10885 F

STANZA con intera pensione cercano due giovani signori pel 15 aprile, se possibile nella vicinanza della posta centrale, solo presso famiglia tedesca. Offerte in tedesco con indicazione prezzo, sono d'indirizzarsi fermo posta centrale sub «Paschi». 10922 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola di misurazione-taglio-confezione, diretta da Jeanne Malusa, diplomata da tre Accademie di Parigi. (Felice Venezian 27). Iscrivonsi volonterose ai corsi collettivi, particolari, accelerati, anche serali, di taglio-confezione, cucito, dai principi al perfezionamento. Metodo perfetto, facile. Profitto garantito. 11027 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 7089 G

ACCADEMICO insegna materie Ginnasio-reali, italiano-tedesche. Offerte «Buonprezzo» Piccolo. 10850 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo 14. 11840 G

CENTO corone - 21. IV. 1914 = Natale 2667.o di Roma gemella di Ellade - a studente, studentessa ginnasiale per Bibliomorfia di Curtius XXVII § 34-73, testo latino. Costantino Reyer-Castagna, maestro di ginnastica, grado inferiore, Torino 1861. Valdirivo 30, ore 12-13. 10102 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita sotto dettatura Elvira Cernè, Stadion 11. 6815 G

ENGLISHMAN wishes conversation in italian, in exchange for English. Offerte «Celt» Piccolo. 10927 G

ENGLISH lessons. R. A. Neuromen, Acquedotto 3, I. 6947 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10666 G

GIOVANE impiegato tedesco cerca persona italiana scopo conversazione e passeggiate. Offerte sub «Tedesco» fermo posta centrale. 6804 G

MAESTRA istruirebbe scolare classi normali, cittadine. Offerte «Maria 6320» Piccolo. 6320 G

MAESTRA distinta e colta, diplomata in Germania, impartirebbe lezioni a scolari elementari e cittadine, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 7058 G

MAESTRA diplomata, impartirebbe lezioni lingua tedesca e inglese, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 7057 G

MISS Hancock. Univ. Diploma Eng. lessons. Via Corti 4, I. 12498 G

MATEMATICA, geometria descrittiva, insegna in italiano, tedesco, professore. Via Pasquale Revoltella 63, porta 10. 10989 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco. Apre corsi. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7074 G

PAINTING and English lessons, conversation by London lady. «Art» Piccolo. 10867 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Grospitz, via delle Acque 20, III, destra. 8141 G

STUDENTE tecnico impartisce lezioni ad allievi delle inferiori. Offerte «Studente 10992» Piccolo. 10992 G

SIGNORINA cerca istruttore o istruttrice grammatica italiana. Offerte sub «Pretese» al Piccolo. 11003 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, apprendesi in 15 lezioni. Offerte «Billig» Piccolo. 10849 G

8 corone mensili due lezioni settimanali; venti corone mensili giornalmente lezione contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale-bancaria italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 6816 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSETTA celeste con entro una chiave ed un portamonete contenente corone 5 ed altre carte e documenti necessari smarrito. Onesto rinvenitore è pregato portarla via dell'Istituto 32, I. piano. 6811 H

CAGNOLINO pelo lungo, bianco, smarrito giovedì. Mancia portandolo Parini 12, quarto. 7080 H

CAMICIE due, appena cominciate, smarri povera scolara. Onesto rinvenitore le porti: scuola Paolo Veronese. 7078 H

OROLOGIO oro, signora, ovale, cassa doppia, e catenella oro, incisione smalto, moretti granato, smarrito. Rinvenitore scriva: Giuseppina Percolt de Foscarini, Capodistria. Generosa mancia. 7080 H

OROLOGIO oro, signora, smarrito giovedì sera. Mancia portandolo: Navali 24. 7046 H

PORTAMONETE Cine Edison, smarrito. Chi lo avesse trovato è pregato portar tutto il contenuto al Piccolo, trattenendosi il denaro quale compenso. 6972 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, bagno, possibilmente pressi Meridionale, cercasi per maggio. Offerte sub «I, II piano» al Piccolo. 10747 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cercasi per maggio o agosto. Indirizzo al Piccolo. 6976 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, bagno, paraggi Rossetti, per agosto, eventualmente prima, cercasi. Offerte «Marzo» Piccolo. 11018 I

APPARTAMENTO 3, eventualmente 4 stanze, camerino, bagno, pressi San Giacomo, cercasi per agosto o maggio. Offerte al Piccolo «Laurana». 10983 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI grandi, piccoli, botteghe, magazzini, affittasi prontamente e agosto. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2, telefono 19-97. 6942 L

APPARTAMENTO bellissimo, camera, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 10386 L

APPARTAMENTI posizione centrale, vicino posta centrale, stazione Meridionale, Punto franco, tre camere, camerino, cucina, corone 850 tutto compreso, affittansi via Geppa 16; posizione soleggiata. 6924 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, cucina, cantina, affittasi. Via Kandler 7, I. 6884 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi. Via Kandler 7. 6883 L

APPARTAMENTO sei stanze, camerino, cucina, closet, gas, luce, corone 2000, affittasi agosto. Corso 41, secondo. 6876 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, casa nuova, signorile affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6810 L

APPARTAMENTO signorile, mezzogiorno, affittasi agosto nella palazzina angolo Corso, I piano, composto otto stanze facciata, accessori. Stesso stabile affittasi prontamente magnifico negozio, due vetrine, con retro locale ed impalcato. Indirizzo al Piccolo. 6663 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, casa nuova, affittasi. Piazza Giambattista Vico 4. 10490 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, casa nuova, affittasi. Via Segantini 6. 10489 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, dispensa affittansi. Via Revoltella 544. 10488 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, dispensa affittasi prontamente, e per agosto due camere. Via Raffineria 3. 10487 L

APPARTAMENTI da 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 10348 L

APPARTAMENTI signorili, casa nuova, affittansi prontamente, prezzi bassissimi, 3 e 3 camere. Indirizzo al Piccolo. 7027 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, stanzino, affittasi prontamente. Dante Alighieri 4. 10968 L

APPARTAMENTO con tutto comfort moderno, 4 stanze, stanzino, bagno, subaffittasi pel 24 maggio. Belpoggio 4, IV, Guina. 10903 L

APPARTAMENTO bellissimo, di 6 stanze con grande giardino, a cinque minuti di distanza dal caffè Fabris, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7015 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto via Nuova 11, primo e secondo; di tre stanze davanti, sala, camerini, cucina, soffitta. 10855 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, comfort moderno, affittansi prontamente. Piccardi 247. 10847 L

APPARTAMENTI bellissimi, magnifica vista, 3-4 camere, camerino, cucina, bagno, appigionansi agosto, Pendice Scorcola 527. Informazioni: Via San Vito 4, II, Osvaldella (5-6). 10793 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, 3 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, e grande giardino, affittasi 24 agosto. Via Galleria 15, Amministrazione Clemencich. 10897 L

APPARTAMENTO bellissimo per 3 mesi, eventualmente con stanza ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 6984 L

APPARTAMENTO chiaro, soleggiato, tre stanze, pogginolo, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, cor. 750. Luigi Ricci 8, secondo. 11022 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, affittasi prontamente, corone 40 mensili. Scalinata 2. 6990 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi, occasione, 24 agosto, causa trasferimento. Rivolgersi: via G. Boccaccio 3, porta 5. 10976 L

APPARTAMENTI affittansi nello stabile di recente costruzione in via Galleria 11. Rivolgersi all'amministratore sig. A. Petech, via Paduina 2. 7083 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, in casa signorile, massimo comfort, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica, cor. 1800 tutto compreso, nonchè tre negozi, affittansi prontamente o per agosto in via Belpoggio 1 A, angolo via Lazzaretto vecchio. 5557 L

APPARTAMENTO cinque stanze, due camerini, terrazza, pogginolo, closet, gas, corone 1800, affittasi anche prontamente. Farneto 3, I. 6875 L

APPARTAMENTO signorile, grande, affittasi prontamente, maggio, agosto. 1200 più accessori. Largo Riborgo 23, I. Rivolgersi II. 10878 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno, poggiuoli affittansi. Margherita 5, II. 10846 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, comfort affittasi prontamente. Revoltella 63, II. 10848 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, ripostiglio, 860 nette, casa nuova, città, appigionasi 24 agosto, altri appartamenti e botteghe prontamente. Indirizzo Piccolo. 6956 L

APPARTAMENTI casa nuova, acqua, gas, giardino affittansi. Guardiella, via Doccie 919, vicino chiesa. 7024 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, ripostiglio, affittasi, via Miramar 27. Rivolgersi: Faè, Galileo 16. 10337 L

CAMERA cucina corone 20 mensili, affittasi prontamente. Androna Cristoforo Colombo N. 12. 10761 L

CAMPAGNA-città affittasi appartamento cinque bellissime stanze, camerino, cucina; altro tre stanze, camerino, cucina, godimento giardino. Fabio Severo prolungato P. 46. 10451 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente in campagna. Via Belvedere 88. 11030 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Cattedrale N. 12, pianoterra. 11029 L

CAMERE (2) cucina, 1 camera, camerino, cucina, affittansi prontamente. Giuliani 29. 7025 L

CAMERA e cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Pasquale Revoltella 465 (dieci minuti dalla piazza Barriera vecchia). 6713 L

CAMERE (2), cucina, affittansi prontamente corone 32. Via Giulia 46. 6996 L

LOCALE con acqua e gas, closet, focolaio e grande cantina, adatto trattoria, latteria, affittasi prontamente, anche uso magazzino. Via Geppa 16. 6925 L

LOCALI tre, piazza Borsa, primo piano, affittansi, eventualmente singoli. Indirizzo: Caselia postale 215, piazza Borsa. 12470 L

LOCALE centrico, adattatissimo cinematografo, molti grandi magazzini, parecchi appartamenti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7022 L

MAGAZZINO interno, grande, affittasi prontamente, presso Caserma. Indirizzo al Piccolo. 7011 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 10978 L

MAGAZZINO d'affittare, casa via Barriera e Pondares. Rivolgersi Carducci 24, officina. 7103 L

MAGAZZINO ex macelleria, con retrobottega, affittasi prontamente in via Sara Davis 26 (Scorcola S. Pietro) prezzo minimo. Rivolgersi: Deposito Puntigam, via Fontana 9. 7038 L

MAGAZZINI vasti, affittansi agosto. Stabile N. 23 di via Belvedere. 10796 L

MAGAZZINO affittasi per il 24 agosto. Rivolgersi via Ghega 17. 7052 L

NEGOZIO grande, con scansie, per qualunque articolo, affittasi prontamente oppure per 24 maggio, affitto cor. 2400, Barriera 24. Rivolgersi sopra luogo. 11060 L

NEGOZIO con retromagazzino, tre fori, via Commerciale 15, affittasi. Rivolgersi: Faè, Galileo 16. 10338 L

STUDIO fotografico, splendido, paraggi Poste, affittasi, corone 1500. Informazioni: Agenzia Zanuttel, Spiridione 10, telefono 1047. 10044 L

VILLA signorile a Grignano, nove locali, affittasi 24 agosto, anche prontamente. 21 treni giornalieri. Indirizzo al Piccolo. 6970 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ATTACCAPANNI corone 24; camera matrimoniale splendida, moderna corone 310, camera pranzo finemente lavorata vendonsi prezzo mitissimo. Acquedotto 53, Pasticceria. 6824 M

ARMONICA 3 file, 39 bassi vendesi corone 80. Michelangelo 11, I, porta 5, dalle 12 alle 2. 6955 M

APPARATO fotografico, 9×12, antore, cercasi. Offerte sub «Fotografia» al Piccolo 7082 M

ARMADIO sei cassetti, antico, nero, intarsiato ottone, con marmo; credenza; tavolo crociera; specchio con cornice intagliata; fornimento tavola, 12 persone, vendonsi prontamento causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7072 M

ARMONICA, due file, 12 bassi, quasi nuova, vendesi. Guardia 52, V. 10905 M

ARMADIO due porte, fino, un letto, 2 materassi, un banco per negozietto, ecc. ecc., vendonsi. Via S. Apollinare 4, I piano, porta 5. 10887 M

ASINELLO giovane, forte, con tutti accessori, con carretto, quattro ruote, nuovo, adatto, vendesi, cor. 220. Indirizzo Piccolo. 7001 M

APPARATI fotografici (due), 9×12, 4½×6, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7006 M

BICICLETTA «Puch», perfettissima, vendesi corone 76; altra cor. 40. Alfieri 17, IV, Bonelli. 10966 M

BICICLETTA Styria, contro-pedale, vendesi. Molino a vento 3, osteria. 10864 M

BICICLETTA «Postillon», leggera, vendesi, corone 95. Via Carradori 16, portiere. 10889 M

BICICLETTA Standard, nuovissima, costava 290 vendesi metà prezzo, causa militare. Geppa 12, portinaio. 10883 M

BANCHI, scansie, tavoli, lampade gas vendonsi en bloc, prezzo mitissimo. Latteria via San Giacomo in monte 7. 6967 M

BANCHI di metri 3 e 4, chiusi e a giorno, stretti; insegna cristallo e cornice legno, m. 4; scansia larga m. 1 con spartizioni di 8 cm., con rispettive scatole; vetrina m. 3, fanale luce elettrica, vendonsi. Cillo, Barriera 24, negozio. 11061 M

BICICLETTA Styria vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7061 M

BICICLETTA buonissima, vendesi entro oggi; rara occasione. Farneto 46, porta 13. 7056 M

BOTTI usate, da 1 fino 2 ettolitri, comprerebbensi. Offerte sub «Botti» Piccolo. 11010 M

BOLLITORE gas, lettiere, susta nuova, lavamano, tavolini-notte, poltrone, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Zonta 3, secondo, porta di mezzo. 11064 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi corone 140. Via Domenico Rossetti 15, corte. 6973 M

BILANCIA 500 kg., caldaia petrolio, carretto due ruote, diversi travi per tavolazzo, tutto in buon stato, vendesi prontamente. Rivolgersi: via Squero nuovo 15, Deposito carboni. 10879 M

BICICLETTA da corsa, nuova, nonchè una usata viaggio, vendonsi. Poste 14, I, destra. 11066 M

BLUSA impiegato ferroviario, bene conservata, vendesi buon prezzo. Offerte «Eisenbahner» fermo posta centrale. 10869 M

BOTTAME usato da 350 a 600 litri, nonchè carretto a 2 ruote, acquisterebbesi. Offerte «Cantina» Piccolo. 10946 M

CAMERE matrimoniali, lavoro garantito, vendonsi prezzo bassissimo. Falegname Cristoforo Cancellieri 98. Abitazione: Istria 10, porta 4. 6833 M

CUCCINA laccata bianco vendesi occasione. Via Romagna 26, III, sinistra. 10984 M

CHIFFONNIERS (2) altri oggetti, vendonsi. Piazza Grande 3, porta 12. 12499 M

CANE giovane, razza pura inglese, Stallpintsch, vendesi. Malcanton 19, II. 7032 M

CANE levriere, russo, «Barsoi», di due anni, molto bello e docile, bianco, da vendere. Gius. Harzarich, via Minerva N. 21, Pola. 13157 M

CARRO a susta, con cassone per latte o passerette vendesi. Belvedere 9, in corte, presso Caro e Jellinek, giorni feriali. 10886 M

CANARINI bravissimi e bellissimi vendonsi. Via Conti 40, II piano. 6979 M

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, vendesi. Via Boccaccio 6, porta 16. 7054 M

DIVANO-letto con materasso lana, altro divano vendonsi. Zonta 7, III. 10857 M

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistansi in qualunque quantitativo, a prezzi da convenirsi. Offerte sub «Compratore metalli» alla posta Stadion. 11057 M

FOCOLARE a gas, moderno, ottimo, vendesi; occasione. Cologna 25, II. 10888 M

GRAMMOFONO nuovo, dischi, vendesi, prezzo irrisorio. Molin piccolo 14, III, Giovanella. 7079 M

GRAMMOFONO speciale, cassa con cristallo, macchina doppia, nichelata, vendesi. Pozzo bianco 3, primo, Codiglia. 10904 M

LETTI, materassi, coperte, armadi, lavamano, sedie, tavolo, credenza, colapiatti, gabbie, arnesi cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7051 M

LIBRERIA, credenza, chiffoniers, sedie, lire gas, bollitore, vendonsi. Ghega 8, III, 16. 7084 M

MACCHINA Singer vendesi, cor. 20. Via delle Mura 5, secondo. 7048 M

MACCHINA vapore, 1½ HP, stazionaria, marcia avanti, indietro, vendesi, prezzo irrisorio. Via Antonio Stoppani 3, III, destra. 10969 M

MOTORE verticale, a gas, tipo Benz, 8½ HP, con abbinata dinamo, 75 Volts, 40 Ampere, vendesi, prezzo vantaggioso. In funzione ogni giorno, dalle 4 alle 11 pom. Rivolgersi al Cinema «Buffalo Bill», Raffineria 11. 10958 M

MATERASSO lana, branda, tavolo, vendonsi. Via Barriera 14, I, sinistra. 11004 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato vendesi, corone 40. Via Riborgo N. 27, II piano, porta 11. 7063 M

MACCHINA da cucire Singer, buonissimo stato, vendesi, prezzo conveniente. Via Fonderia N. 6, I, destra. 10908 M

MOTOCICLETTA F. N. a 4 cilindri, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13183 M

MOBILI stanza da pranzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7092 M

MACCHINA calze N. 10, bagno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7064 M

MOTOCICLETTA Puch 3½, buonissima, vendesi. Farmacia Sesana, Telefono 2870. 7000 M

PORTE, finestre, ringhiere, inferriate, vendonsi. Via della Tesa 178. 6944 M

PORCELLANE, cristalli antichi, acquisterebbe, massimi prezzi, amatore. Offerte «Amatore 318» al Piccolo. 8124 M

PIANINO usato, in ottimo stato, vendesi, occasione. Carducci 28, I, destra. 7044 M

PAROCHETTI due, vendonsi. Via Sette fontane P. T. 46. 7005 M

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi, prezzo mite. Campo San Giacomo 19, II, Ban. 7019 M

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo stato, vendesi, anche pagamento rateale. Farneto 12, primo. 10859 M

POSATE argentate, oggetti diversi, vendonsi, prezzo occasione. Giulia 13, III, sinistra. 10979 M

PORTE, finestre, un portone di entrata, quadrelli di cemento, ringhiera delle scale, tutti i serramenti in buonissimo stato vendonsi causa demolizione. Palladio 10. 10704 M

STIVALETTI bianchi (diverse paia) in occasione della prossima cresima vendonsi. Lazzaretto vecchio 21, IV. 10714 M

SEDIE pieghevoli e fisse uso caffè, restaurants, giardini, vendonsi. Commerciale 16. 10870 M

STIVALI da uomo vendonsi. Via del Ponte N. 4, quarto. 10988 M

TAVOLO crociera, buon stato, vendesi. Corso 4, terzo, sinistra. 7076 M

TAVOLA da pranzo, allungabile, vendesi. Via S. Caterina 9, I, sinistra. 6969 M

VESTITI uomo, donna, calzoni, blouse, scarpe, vestaglie cor. 4, vendonsi. Scorzeria 1, p. 11. 6776 M

VESTITI (2) donna, uno inglese, bianco-nero, l'altro bianco, vendonsi. Piazza Borsa 1, IV. 10936 M

VESTITO tailleur vendesi causa lutto. Via Massimo d'Azeglio 20, porta 12. 7101 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BARCOLA-Riviera: Appaltasi splendido locale. Indirizzo Piccolo. 7100 N

CREDITI corone 26 mila vendonsi in giornata per 5 mila. Mediatore riceverà corone 200. Indirizzo Piccolo. 6814 N

CAPITALISTI. Causa forte ribasso degli interessi per i depositi presso le banche, offresi buone I e II intavolazioni, con buoni interessi. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 6467 N

CENTOMILA corone sino centosessantamila cercansi verso buona intavolazione. Offerte «Solatro» Piccolo. 10853 N

CONIUGI oppure signora cercasi per appaltare ristorante ferroviario vicinissimo, condizioni favorevolissime. Offerte «Massaia» Piccolo. 10694 N

DECRETO trattoria cercasi in affitto. Scorzeria 4, I piano, porta 5. 7037 N

DECRETO osteria oppure spaccio vini cercasi in affitto. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6992 N

DENARO a mutuo, verso estinzione da uno a 46 anni, come pure pagabile a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune, d'Istituti e godenti pensioni. Pure accordansi intavolazioni sopra beni immobili a condizioni da convenirsi. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, secondo. Orario dalle 4-7 pom. 10939 N

EREDITA' cor. 30.000, vendesi. Offerte «Urgentissimo» fermo posta Barriera. 7075 N

GARANTI cercansi per mutuo corone 600, compenso da convenirsi. Offerte sub «Sicuro 4» al Piccolo. 6985 N

LATTERIA bellissima posizione, da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7050 N

LATTERIA, panetteria, birra, vino e altri generi, cedesi, buon prezzo. Via Crosada N. 3, caffè. 10706 N

LICENZA per trattoria o buffet in cittavecchia, acquisterebbesi od assumerebbesi in appalto. Offerte sub «A. C.» Piccolo. 10852 N

LOCALE Belvedere appaltasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7098 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, accordansi, sollecitamente. Via Campanile 11. 10947 N

MUTUI verso prenotazione sulla paga o altre sicurezze procura Turchány. Nicolò Machiavelli 9, secondo. 3817 N

MUTUI. Ditta bancaria e di sconto, Philipp Reich, Vienna, IX distretto, Alserstrasse 18, accorda: a) prestiti, senza prenotazioni ad ufficiali, impiegati dello Stato, impiegati comunali, impiegati provinciali, professori e impiegati bancari. Restituzione in piccole rate mensili. b) Prestiti per accomodamenti per ufficiali (da capitano in su), impiegati militari, professori, maestri, pensionati, impiegati provinciali, impiegati comunali. Senza garanti! Somme restituibili in 10, 15, 20 anni, a richiesta anche vita durante. Anticipazioni su questi prestiti senza spese e prontamente. Proprio riparto per mutui e per completamento di cauzioni per matrimonio ad ufficiali. Massimi importi. Senza polizza. Senza prenotazioni. Informazioni gratuite. Senza spese anticipate. Si riceve giornalmente dalle 9-11 e dalle 3-7 pom. Telefono 17838. Indirizzo telegrafico: «Baukreich» Vienna. 93489 N

RESTAURANT primissimo ordine, posizione centrica, ricco inventario, appaltasi, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 7089 N

SOCIO cor. 1000 cercasi. Raddoppierebbe capitale in brevissimo tempo, ricevendo impiego cento mensili. Offerte «Perfetta garanzia» Piccolo. 10923 N

SOCIO tacito oppure aperto, preferito conoscenza lingua croata, capitale 6000, cercasi da azienda esportazione; buon emolumento, guadagno e capitale assicurato. Offerte sub «Esportazione» fermo in posta centrale, verso scontrino. 7107 N

TRATTORIA buffet vendesi prontamente con o senza decreto. Indirizzo al Piccolo. 6966 N

TRATTORIA centro, restauro nuovo, ottimo inventario, decreto, appaltasi, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7109 N

12.000, 18.000 cor., prime intavolazioni città, cercansi. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 7055 N

13.000 e 20.000 disponibili per prime intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 4018 N

180.000 a 200.000 corone cercansi verso prima ipoteca, a peso stabili signorili, di nuova costruzione, già ultimati ed affittati, centro città. Trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 6716 N

20.000 corone seconda intavolazione sopra stabile moderno città, cercansi prontamente. Offerte «Sostituzione pronta» Piccolo. 11047 N

300 corone cerca ingegnere Stato, cambiale, garanzia, buon interesse. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 11054 N

30.000 corone offronsi a mutuo, verso prima intavolazione. Scrivere «Diaspro» Piccolo. 10856 N

30.000 corone, prima ipoteca, al 5%, cercansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 1277 N

60.000 cercansi, garantite pupillarmente su realità agricola industriale. Offerte sub «Personalmente» Piccolo. 6791 N

700 cor. cerca industriale, buon interesse. Offerte «Onesta famiglia» Piccolo. 7110 N

80.000 corone prima ipoteca stabile signorile città, valore circa doppio, cercansi per fine corrente mese. Offerte «Prima iscrizione» Piccolo. 11051 N

8000 cor. prima ipoteca pupillare 6%, cercansi prontamente. Offerte «Prontamente prima» Piccolo. 11049 N

90.000, 80.000 corone, cercansi, prima, stabile città; 65.000 cor., stabile territorio. Esclusi sensali. Indirizzo Piccolo. 7088 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA due camere, cucina, cantina, orto, 2000 metri coltivato, alberi fruttiferi, viti, presso spiaggia, 10 minuti da Pirano, vendesi cor. 8000. Rivolgersi: Negozio vetrami, via Istria 16. 8928 O

CASA e campagna, cinque minuti dalla strada carrozzabile, nei pressi di Basovizza, presso Trieste, vendesi a buone condizioni. Buona occasione! Rivolgersi: Anna Safelsek, in Parenzo (Istria), palazzo vescovile. 8706 O

CASETTA con due appartamenti, stalla, 600 m. q. di terreno coltivato, che produce 6 ettolitri di vino, distante 5 minuti dalla chiesa di Roiano, vendesi per cor. 9000. Rivolgersi al banco Caffè «Moncenisio». 10654 O

FONDO, Barcola, 130 tese, vendesi; accettasi cambio qualunque oggetto, cartelle. Offerte «Fondo 11009» Piccolo. 11009 O

FONDO per costruirvi casa grande, con facciata su via principale, pressi Piazza Barriera vecchia, vendesi. Scrivere «Napea» Piccolo. 10854 O

FONDO fabbrica, Gorizia, bella posizione, sito vicino stazione Transalpina, venderebbesi a buone condizioni oppure permuterebbesi con villa sita Barcola, Miramar, Portorose od Opicina. Esclusi mediatori. Offerte sub «Permuta 10926» Piccolo. 10926 O

PORTOROSE. Villa splendida posizione, vendesi prontamente, prezzo mite; condizioni favorevoli. Per informazioni: S. Jorio, Pirano. 6795 O

PORTOROSE! Villa 12 stanze, 2 cucine, giardino, acqua, bagno, posizione centrica, vista al mare, luce elettrica, vendesi per cor. 30.000 od affittasi. Rivolgersi Francesco Piccoli, Pirano. 6917 O

STABILE esente imposte, molti anni, comodità moderne, ottima posizione, propriamente città, vendesi prezzo incredibilmente basso, saldo-prezzo cor. 22.000, rende netto 15% aumentabile. Offerte «Rendita garantita» Piccolo. 11050 O

STABILE lusso, franco imposte, massimo comfort, appartamenti magnifici, pressi tramway Giardino pubblico, vendesi prontamente causa divisione proprietari, prezzo conveniente, saldo-prezzo corone 45.000, rende 9% netto. Offerte «Giardino pubblico» Piccolo. 11048 O

STABILI centro città, qualunque prezzo, rendita lorda 10%, acquistansi; vendonsi stabili buonissima rendita. Permutasi stabile centro città, con tenuta Friuli, vicino stazione ferroviaria, con casa colonica e patronale; saldo corone 90.000, valore 255.000, rendita 20.000. Indirizzo Piccolo. 7087 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «gloriet», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia, ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6896 O

VILLINO pressi via Massimiliana, 6 stanze, 150 tese, vista incantevole, accessibile qualunque vettura vendesi, condizioni favorevoli. Mediatori esclusi. Riflettenti, scrivano «Villino 100» Piccolo. 6861 O

VILLA vendesi subito, per una o due famiglie, 10 minuti dalla città, bella vista in città e sul mare; giardino per fiori e verdure. Prezzo minimo. Informazioni: Via Belvedere 32, negozio manifatture. 10752 O

VILLINO posizione centrica, con 2 appartamenti, anche divisi, vendesi, favorevole occasione. Scrivere sub «Serietà» al Piccolo. Rispondesi solo a seri e diretti riflettenti. 6974 O

VILLINO recintato, 7 locali, Scorcola, 73 tese con terreno coltivabile, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6965 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARGENTERIA, oreficeria e gioie, vendonsi ratealmente. Offerte «Ratealmente» al Piccolo. 10952 P

AMMOBILIAMENTI, garantiti eccezionalmente, seriamente favorevolissimi, deposito mobili Acquedotto 33, Giovanni Zanchi, rettitudine, causa trasloco in Via S. Lazzaro, palazzo Salem. 10931 P

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori alla «Lega del bene». Via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. 11032 P

ASPEDISTE colossali vendonsi. Fioricoltore Gherlanz, Corso 39. 6959 P

ALBERI fruttiferi, ippocastani, tigli, arbusti, pitosporum, sempreverdi, oleandri e gelsomini, prezzi bassissimi. Cucovich, negozio fiori, via Istria. 7053 P

CAPPELLI da signora! Arrivo giornaliero Parigi. Proprio stabilimento riformazioni con scelta 200 modelli. Assortimento guarnizioni. Prezzi bassissimi, Acque 18, I. 10863 P

CAMERA letto, splendida, mogano, lucida, vendesi, mancato matrimonio. Fonderia 12, primo, tappezziere. 6934 P

CAMERA matrimoniale, mogano, splendida, moderna, fabbricazione triestina, vende falegname. Via Petronio 24. 10656 P

CUCINE complete, massima finezza, laccate, marmi, lastre lavorate, vendonsi, ottima occasione. Piccolomini 7. 10736 P

CAMERA matrimoniale, elegantissima con marmi, specchio, maiolica vendesi cor. 320. Tintore 8, primo, destra. 10719 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 10803 P

COLONNE splendide, compreso palma, soltanto corone 8, altre colonne storiche, compreso grandioso vaso artistico e pianta, corone 12; altri oggetti splendidi, stralciansi qualunque prezzo. Sette fontane 2, primo. 10837 P

COSTUMI eleganti sacco, mantelli, gonne, blouse da signora, vestiti da fanciulle, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10765 P

CAMERA matrimoniale, chiara, massiccia, con specchio, marmo rosa, vendesi; occasione. Foscolo 15, appalto. 10791 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13872 P

GRANDE nuovo arrivo stoffe donna a prezzi conosciuti bassi. Corso 3, primo piano, Devescovi. 6981 P

L'olio Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon, F.co Costantini, Mell, Meller, Adolfo Tedeschi, Vondracek. 9073 P

LASAGNE e Pastine Monopol garantite di uova fresche, igieniche, nutritive, economiche vendonsi soltanto nei migliori negozi. Badisi acquistandole alle imitazioni lusinghiere; pretendere pacchi originali marcati «Gloria», «Cuore», «Occhio». 11679 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, tel. 278, rom. 4. Villino proprio. 6968 P

LATTERIA Lega Sociale, Via Geppa 6: Qualunque quantitativo finissimo burro cotto da tè, burro per cuocere, burro da tè, qualunque specie formaggio grasso, miele, latte concentrato in vasi 2 chilogrammi, latte non sgrassato. Minimi prezzi. 10986 P

MODISTA, via Nuova 45, primo. Modelli Parigi, Vienna. Assortimento forme, guarnizioni, cappelli pronti. Prezzi bassissimi. 10970 P

MLLE Petrowna si raccomanda per manicure e massaggi. Via Farneto 16, I. 10868 P

MASSAIE: tra giorni verrà posta commercio finissima crema calzature, marca «Leonessa», registrata Ministero commercio, prodotto triestino. Chiedetela dappertutto. 10999 P

MOSCATO dolce centesimi 60 litro; refosco da bottiglia 96. A richiesta si mandano campioni. Agenzia vinicola Capodistria. 5902 P

NUOVO negozio vestiti fatti e biancheria uomo, grande assortimento in tutti gli articoli per la stagione al massimo buon prezzo. All'«Eleganza Triestina» Ponte della Fabra 1 (Nuovi Portici). 6820 P

PAGAMENTI rateali mensili. Vestiti da signora, sopra misura, confezionati primaria sarta; bluse moderne; sottane seta; biancheria; scarpe. Pina Coalutti, Piazza della Borsa 14, secondo. 10822 P

SAPOLIN in pacchi da 16 cent. pulisce perfettamente biancheria, pavimenti, finestre. 9016 P

STOFFE inglesi, pura lana, per signore, signori, ultima moda, prezzi di fabbrica. Rarissima occasione. Persuadersi dell'eccezionale vantaggio, visitando il nuovo deposito di Harry Goetzl, via Molino piccolo 10. 11025 P

SCARPETTE donna, moderne, nuova partita calze; ricami; madapolan; ombrelli; biancheria confezionata e altri articoli a prezzi fortemente ribassati, causa prossimo trasloco. Cillo, Barriera 24. 1106 P

SALONE Mode e Piume. Piazza Goldoni 3, primo. Grande scelta cappelli, piume, fantasie, fiori, aigrettes. Lavoratorio piume. Prezzi mitissimi. 7060 P

SUGGELLO metallico per la spedizione di pacchi postali, merci, che si adatta con la semplice pressione delle dita, senza far uso di tenaglie. Rivolgersi da Antonio Scacez, Carducci 22. 1087 P

VINO ed olio di propria produzione portasi giornalmente a domicilio. Scrivere a «Maggio» A. B. N. 156. 1051 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Baffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 8094 P

3000 bottiglie Rum Giamaica, vendonsi; anche singole bottiglie 7 decimi, a cor. 3, per eliminazione dell'articolo. Magazzino, via Coroneo 4, sinistra. 6859 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 85 cent. - Q -

APPARTAMENTO di almeno quattro stanze con acqua e gas, vista libera cercasi in campagna, solamente per la stagione estiva. Risposte «Estivo I» al Piccolo. 10672 Q

CAMERE due e cucina affittansi in campagna qui al mare, strada carrozzabile, per la stagione. Inquilini soli, godimento del giardino esclusa la campagna. Richieste sub «Pronto 10872» al Piccolo. 10872 Q

CASETTA tre stanze, cucina, in campagna, dintorni di Strugnano, Pirano o Portorose cercasi in affitto. Offerte «Diana» al Piccolo. 1085 Q

GRIGNANO! Appartamento due fino quattro stanze ammobiliate, affittasi per la stagione. Telefono 358, VIII. 6960 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

SIGNORA vedova distintissima, quarantenne, indipendente, cerca una signora pari condizione quale amica. Si prega gentilmente scrivere sub «Amica» al Piccolo, verso scontrino. 679 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza trentatreenne, onesta, 2000 corone, con uomo, anche vedovo, purchè sicura posizione; preferibile ... veno. Scrivere «Sincerità» posta centrale. 678 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentenne, commerciante, privo conoscenze, con bella signorina con dote. Massima serietà, segretezza. Scrivere inviando fotografia «Tessera postale N. ...» posta centrale. 1318 R

OH che bella vista! Firmante contestation ... entiendo si crees en lo ya dicho te espero ... paz y felicidad. Contesta tus iniciales. Odin... 13173 R

BRUNO.... Ringrazio gentile cartolina. Pola. Non sono l'incognita che credete. 7042 R

BIGLIETTO. Scrivetemi modo indirizzare. A. 1101 R

CERTEZZA.... Ho atteso ieri e naturalmente senza esito. Ti prego telefonami oggi dalle 1 alla 1½ caffè Nuova York. 10887 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina forestiera, con piccolo risparmio, priva conoscenze, con impiegato regio, età 30-35 anni. Scrivere «Forestiera» posta centrale. 1091 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina seria, con signore buona posizione. Scrivere, inviando fotografia «Venezia 1885» fermo posta centrale. 1094 R

MIRAMAR. Lunedì e martedì solito. Tanti, tuo... 1098 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza forestiera, seria, onesta, bravissima massaia, affettuosa, bell'aspetto, con giovane serio, dai 28 fino 35 anni, operaio. Scrivere fino martedì 24 corr. sub «Felicità 388» fermo in posta Stadion. 11068 R

MATRIMONIO. Signorina benestante, corrisponderebbe con professore o impiegato ... gio, non oltre trent'anni, dimorante Istria o Friuli. Scrivere «Adria 222» fermo posta Opicina presso Trieste. Ritiransi il 28. 11067 R

MUGHETTO 3. Invio il mio saluto cordialmente affettuoso, sperando rivederti presto. 6982 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora divisa, civile, d'anni 29, con appartamento, priva ogni conoscenza, con capitano Lloyd 40-50. Massima serietà. Proposte tutto aprile, sub «Onesta 39» posta centrale. 10921 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato comunale, quarantenne, con signorina o vedova senza figli. Scrivere sub «Serietà» posta Piazza Borsa. 6975 R

GATTINA bellissima, razza fina, regalasi persona di cuore. Indirizzo al Piccolo. 6950 R

MATRIMONIO contrarrebbe sottoimpiegato regio, istriano, domiciliato a Vienna, 200 cor. mensili, d'aspetto bello e simpatico, non ... signorina sana, piacevole, senza prole, non ... di 30 anni d'età. Pregasi inviare proposte, possibilmente con fotografia, fino tutto aprile, «A. S.» Vienna, Columbusgasse 36/26. 13190 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina trentenne, ammodo, di buona famiglia, 5000 cor. con leale impiegato oppure commerciante, ... zione sicura. Anonime cestinansi. Scrivere foglio posta restante Stadion, scontrino. 6948 R

FELICE Venezian. Tanti, tanti sinceri saluti simpatico visetto, alla cara bambina che continuamente penso. Dispiacentissimo non potuto salutarLa ieri dopo le 2. Buon divertimento. Ad. 11019 R

INCOGNITA del telefono. Impossibilitato ... concerto. Prego telefonarmi lunedì, ore 2 ... 10895 R

GRAZ. Questa settimana purtroppo impossibile vedersi. Sarà per prossima. Saluti. 11034 R

WINDSOR. Affettuosissimi saluti a quella ... brutta bimba petulantissima. Arrivederci martedì, mio tesoretto. Tuissimo. 11031 R

SIGNORA! E' una morta che vi scrive! Il miserabile Farjas, mio marito ed attualmente vostro, ha tentato più volte di sopprimermi per impadronirsi della mia fortuna. Forse una simile sorte vi attende, ed io prima di morire ... do disposizioni acciocchè vi pervenga questo ultimo consiglio. Vegliate! Vanda Farjas. La morte rappresenta oggi nell'«Uccello della morte» Cinematografo «Iris». Per i primi a Trieste. 1089 R

DILETTANTI cercansi, formazione club per box, Jiu-Jitsu, scopo igienico, difesa personale. Istituzione moderna, signorile. Massaggi, bagni, qualunque età. Sub «Lotta» al Piccolo. 1089 R

PALACE. Messa in quel cantoncino, mi sembra te molto carina! Vorrei esternarVi miei sentimenti. 1913. 1103 R

PREFERITA. Prudenza consiglia rinunciare. Attenderò invece lunedì, come indicato. 1091 R

ROSSI. Ritirate lunedì, Stadion, sub Brun... Non conosco numero partenza. 1100 R

RINA. Ritornato viaggio. Ricevute oggi righe; dispiacente non aver potuto effettuare desiderio. Vieni quanto prima prendere ... segna. Martedì assente. Tantissimi, Marg... 1099 R

SIGNORINA distinta, trentottenne, indipendente, cerca altra pari, scopo passeggiate. Offerte «Amicizia» al Piccolo. 1091 R

SIRENA. Ritira lettera posta centrale. Tuo... 706 R

SPIA. Causa inseguimento incessante, impossibile prelevare epistola postale. Giuro amarti avvenire. Destino! 6958 R

TORRE bianca. Non mi dimentichi la prossima domenica! 706 R

DESIDERATE

sapere ciò che porta la **moda recente per la primavera e l'estate?**

Del tutto gratis

vi spediamo a richiesta il nostro

CAMPIONARIO DI STOFFE

che contiene tutte le **più recenti e le più belle**

Stoffe per vestiti da signora e per bluse

nei più diversi tessuti, qualità e colori dal genere più fino a quello più a buon prezzo, nonchè

il Catalogo principale illustrato

con i più recenti modelli di confezioni da signora, vestiti, bluse, cappelli ecc.

!! Scelta, qualità e convenienza di prezzo, che non temono concorrenza !!

Grand Magasin „Au Prix Fixe"

Vienna, I, Graben 15 14

Si ascende dalla Habsburgergasse 1